ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati
Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione II p. — Trieste, Giovedì 14 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 495 e N. 596. — Nuova Serie - N 457

Come procede il lavoro di preparazione delle liste elettorali

Pletora di candidati in alcuni collegi - Viva attesa per il congresso democratico liberale

Pericolosa frazione dei partiti

ROMA, 13, sera

L'on. Giolitti, il quale stamane alle 9 già si trovava nel suo gabinetto di lavoro al Ministero degli Interni, continua a interessarsi del movimento elettorale, e vuole prendere diretta visione di quanto dalle autorità prefettizie e locali giunge al Ministero dalle varie provincie del Regno e che abbia attinenza, più o meno diretta, con la situazione politica elettorale, che va man mano chiarendosi ovunque. Egli ha quindi ricevuto alcuni prefetti e alcuni direttori generali. E' stato poi introdotto nel suo gabinetto il direttore generale delle Ferrovie, chiamato a riferire intorno all'increscioso incidente verificatosi stamane per l'atteggiamento dei mutilati.

La compilazione delle liste

Il lavoro di preparazione delle liste procede, per ora, nella maggior parte delle circoscrizioni, con relativa lentezza. Per quanto quasi generalmente stia prevalendo il concetto della formazione dei blocchi, forse anche per questo l'affollarsi dei candidati è tale, che non trova riscontro in precedenti elezioni. La compilazione delle liste al Ministero degli Interni si ritiene, però, non possa dirsi completamente compiuta, se non fra una settimana circa. I partiti e le autorità locali molto si adoperano al fine di dirimere le divergenze fra i partiti costituzionali e rendere così possibile l'accordo ad un'unica lista costituzionale.

La lista dei nomi continua. Oggi la folla elettorale, tanto a Montecitorio che a Palazzo Viminale, era meno folta. Il tema delle conversazioni era la lista fantastica dei candidati ancora esistenti nelle varie quaranta circoscrizioni. Nella circoscrizione di Bari e Foggia, ad esempio, la laboriosa vigilia elettorale porta ad una frazione pericolosa di partiti: repubblicani, popolari, combattenti, agrari, vogliono essere indipendenti. E' così probabile che vi sarà, oltre alla lista democratico-liberale, una lista popolare, quella salandrina e poi diverse liste dei combattenti, dei repubblicani, dei socialisti e, forse, degli agrari: in tutto sette.

Il maggior numero dei candidati per ora [...] Foggia, ad ogni modo, nelle circoscrizioni di Messina, Catania, Siracusa, dove, disseminati in circa dieci liste, pare che sommino alla bella cifra di oltre 200 ed i deputati delle circoscrizioni, è da notare, non sono che 24. In quasi tutte le circoscrizioni si nota anche, per ora, una notevole resistenza per parte dei comitati elettorali e delle associazioni politiche ad includere nelle nuove liste la maggior parte dei deputati uscenti.

La lotta a Roma

Scende in campo, con le sue forze di recente organizzate, nell'imminente lotta elettorale anche la Confederazione del lavoro intellettuale. Il segretario generale della Confederazione, ha diramato in un suo comunicato le direttive approvate dalla direzione centrale. Premesso in esse che l'esercizio del diritto di voto non ha, forse, mai assunto, come ora, tanta importanza, s'invitano i soci e simpatizzanti a svolgere una accurata opera persuasiva per ottenere che nei programmi dei partiti, ai quali essi sono iscritti, sia lealmente e con sincero convincimento accolto il principio che il lavoro intellettuale abbia nella società e negli istituti statali il posto che gli compete per la sua dignità e per l'influenza che esso esercita, non solo nello sviluppo dell'educazione, ma anche nel processo produttivo.

A Roma avremo certamente il blocco delle forze costituzionali. Ad esso aderiscono anche i fascisti, i quali, in una riunione tenuta ieri sera, hanno votato un ordine del giorno col quale, udita la dichiarazione del direttorio, si dà mandato di fiducia al consiglio direttivo per le trattative occorrenti e la formazione di un eventuale blocco nazionale, con l'unica pregiudiziale che il fascismo improntì del suo spirito tale blocco, con l'inclusione in esso di candidati il cui carattere dia sicuro affidamento di valorizzazione piena della vittoria. Per la scelta dei candidati si dà pieno mandato al consiglio direttivo. Il Fascio di combattimento, inoltre, proclama il proposito di appoggiare le organizzazioni sindacali a carattere nazionale, non soggette a partiti politici.

Il congresso democratico-liberale

Stamani, sotto la presidenza dell'onorevole Luzzatti, s'è riunito alle 10.30, nella sua sede, il Comitato organizzatore del congresso delle forze democratiche e liberali. Si è iniziata un'ampia discussione, alla quale hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti per stabilire definitivamente l'ordine dei lavori del congresso. La riunione, dopo un fervido saluto rivolto alla rappresentanza del Trentino, è terminata a un'ora circa dopo mezzogiorno.

La seduta inaugurale avrà luogo domani alle 10.30 e si annunzia di un'imponenza eccezionale. Sono stati invitati tutti i membri del Governo, il prefetto ed il sindaco di Roma, i consiglieri comunali e provinciali costituzionali, la Giunta, la Deputazione provinciale, il rettore dell'Università, i presidi di facoltà, gli alti gradi della magistratura, il capo dello Stato Maggiore, il comandante di corpo d'armata e di divisione, il Presidente del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti, i rappresentanti dei partiti politici costituzionali, dei nazionalisti, dei radicali, dei riformisti e dei Fasci di combattimento. Come congressisti, parteciperanno i deputati delle organizzazioni promotrici ed aderenti che superano il numero di 600. Oratori della seduta inaugurale saranno il presidente effettivo on. Bianchi ed il sen. Luzzatti che pronunzierà il discorso ufficiale di apertura dei lavori e, infine, Pellizzari, che parlerà a nome delle varie organizzazioni e della tendenza giovanile.

D'Annunzio non accetterà nessuna candidatura

BRESCIA, 13, sera

Il comitato della Legione di Ronchi comunica: «Per chiarire le notizie contradittorie intorno alle presunte candidature di Gabriele d'Annunzio e per mettere fine alle insistenze degli amici, dichiariamo che il Comandante non ha accettato e non accetterà nessuna offerta in nessuna circoscrizione elettorale».

Un nuovo partito a Napoli

NAPOLI, 13, sera

E' sorto qui un nuovo partito intitolato «Partito moderno del lavoro», che si propone l'affratellamento dei lavoratori del pensiero e di quelli del braccio, mantenendo l'ordine nei rapporti politici nella disciplina dei rapporti economici, e favorendo l'indipendenza economica dei lavoratori. La seduta inaugurale avrà luogo il 12 aprile.

Le istruzioni dell'on. Giolitti

per poter seguire il movimento elettorale

ROMA, 13 sera

Già a parecchi candidati, amici di Gabinetto, l'on. Giolitti aveva rivolto preghiera, di dare opera, ove più ferve la lotta, perchè essa sia contenuta nei limiti che si addicono ad un popolo maturo nel pieno possesso delle libertà pubbliche. Ma l'on. Giolitti ha, in proposito, alcune direttive concrete che intende siano rigorosamente eseguite.

Intanto i prefetti hanno avuto ordine di fare un brevissimo rapporto quotidiano e, salvo casi eccezionali, sono stati sciolti dall'obbligo consueto di inviare tali rapporti in cifre. Ciò si risolverà in un notevole risparmio di tempo, così in provincia, come al centro. Tali rapporti, sebbene succinti, saranno ancora sunteggiati a cura del gabinetto della Presidenza, di guisa che sia possibile all'on. Giolitti seguire giorno per giorno prontamente il movimento elettorale in tutto il paese.

I legionari e i combattenti

ROMA, 13, sera

Nella sede del giornale agrario si sono riuniti oggi alle ore 17 oltre 300 legionari fiumani residenti a Roma. Sono intervenuti anche rappresentanti di arditi e di ciechi di guerra, per una testimonianza di fede dannunziana.

Ha presieduto il tenente Migliori, mutilato di guerra e decorato di medaglia d'oro. Il tenente Cartinelli ha riferito sui lavori espletati dall'associazione dei legionari fiumani, quindi il tenente Migliori ha letto tre lettere inviate da Gabriele D'Annunzio ai suoi legionari a proposito delle elezioni, della condotta politica dei legionari e delle candidature. In sostanza queste lettere dicono che i legionari devono fare alleanza con i gruppi nazionalisti, sempre che questi riconoscano i diritti della Reggenza del Carnaro. In una prossima riunione i legionari riferiranno sulle pratiche svolte con i gruppi nazionalisti e notificheranno i nomi dei candidati.

Il comitato centrale dell'Associazione combattenti, riunitosi per discutere in merito alle elezioni politiche, considerato che il Paese, nel più breve tempo possibile, debba trovare il ritmo normale di vita, poichè la concentrazione delle forze democratiche ha deliberato di partecipare alla battaglia elettorale con candidati propri, ove le condizioni ambientali lo consentano, e di appoggiare quei candidati che facciano esplicita dichiarazione di sostenere le rivendicazioni dell'associazione e specialmente che l'opera nazionale venga gestita dai rappresentanti diretti dei combattenti, in proporzione del numero degli iscritti nelle organizzazioni, fa obbligo a tutti i soci dell'associazione, che di essa siano rappresentanti diretti, di costituire alla Camera, qualora eletti, il gruppo parlamentare combattenti; invita i compagni d'Italia a stringersi in un'unione sacra con tutti i gruppi politici che abbiano nel loro programma la valorizzazione della vittoria e dei sacrifici compiuti durante la guerra, la ricostruzione del Paese e la pacificazione delle classi sociali.

La politica dell'on. Giulietti

deplorata dal comitato centrale dei Fasci

MILANO, 13 sera

La commissione esecutiva del comitato centrale dei Fasci italiani di combattimento, presenti Pasella, Rossi, Mussolini, Marinelli, Avversa, Bolzan, Angelini, Bruzzese, Besana, Freddi, Stefanini, ha trattato intorno al noto dissidio sorto fra il capitano on. Giulietti della Federazione lavoratori del mare ed i Fasci di Genova e di Trieste. Dopo la lunga discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti i presenti, è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«La C. E. del C. C. dei Fasci italiani di combattimento in merito alla vertenza «Federazione marinara-fascismo», richiamati i verbali stenografici della discussione svoltasi in contradittorio la sera del 6 aprile 1921, e il messaggio di Gabriele d'Annunzio, tenute presenti le seguenti dichiarazioni:

«I dirigenti della Federazione marinara nel dar ragione degli atti da questa compiuti hanno ripetutamente dichiarato che non hanno mai compiuto opera antinazionale, protestando contro l'accusa che essi abbiano favorito la marina mercantile estera (accusa fantastica demolita completamente dall'istituzione e funzionamento della cooperativa Garibaldi); onde impedire che accuse di tale genere continuino per l'avvenire a farsi strada fra la pubblica opinione e possano provocare gravi conflitti, i dirigenti la Federazione — qualora per la soluzione di una giusta vertenza con gli armatori si vedessero costretti a ricorrere a qualche azione diretta, caratterizzata magari dal fermo provvisorio di qualche nave — hanno proposto, prima di ordinare il fermo, di darne comunicazione ai rappresentanti dei locali Fasci di combattimento — così, come del resto, fanno sempre con le autorità, affinchè detti rappresentanti, così informati, possano avere occasione di sostenere l'atteggiamento e l'aspirazione della gente di mare;

deplora nella maniera più energica gli ultimi atteggiamenti politici seguiti dall'on. Giulietti e dai dirigenti della Federazione del mare e, segnatamente, l'ultimo sciopero che si è preteso giustificare con l'indugio della magistratura milanese nel processo Malatesta;

invita i fascisti della città di Milano a far sì che il movimento di protesta, di critica e di controllo, pur assumendo una direttiva d'insieme, non conduca ad una divisione e ad una dispersione delle forze del proletariato milanese, poichè la Federazione, come organismo economico, deve essere salvaguardata, specie nell'eventualità di una controffensiva da parte di alcuni elementi parassitari della marina mercantile italiana;

e promette la piena solidarietà di tutto il fascismo italiano a quei lavoratori del mare, ufficiali e bassa forza, che fossero eventualmente colpiti da rappresaglia, in seguito al loro atteggiamento nell'odierna vertenza».

Nella votazione dell'ordine del giorno si sono astenuti Marinelli e l'avv. Bruzzese, i quali hanno motivato il loro atteggiamento, esprimendo il convincimento che la deplorazione dovesse estendersi a tutta l'attività politica del signor Giulietti. Inoltre essi giudicano che, pur facendo voti affinchè la Federazione marinara mantenga salda la sua compagine, si dovesse esprimere l'augurio che l'opposizione disinteressata ai sistemi politici e dittatoriali dell'on. Giulietti da parte dei gruppi appartenenti alla Federazione lavoratori del mare, intensificando la lotta, riuscisse presto a strappare, nell'interesse esclusivo del paese e della stessa gente di mare, l'organizzazione marinara dalle mani dell'on. Giulietti e della sua «cricca».

In relazione al Trattato di Rapallo sono stati consegnati da parte dell'amministrazione postale italiana i seguenti uffici nei quali è stato ritirato il personale italiano: Longatico di sopra, Longatico di sotto, Casetrazza, Oncia, Planina e Ruta.

Verso la formazione del Blocco ad Udine

UDINE, 13 sera

In questi giorni stanno svolgendosi le più attive pratiche per la fusione in un Blocco dei partiti medi, contro i socialisti e contro i popolari.

Previsioni non se ne possono fare, ma con ogni probabilità l'accordo di massima ormai raggiunto, sarà possibile almeno noi ci auguriamo anche nella scelta dei nomi che formeranno la lista, scelta che come è noto, è sempre stata difficile, e che portò nella ultima elezione al frazionamento. Ma i tempi sono mutati, ed è vivo il sentimento che l'unione si impone a qualunque costo. Così la democratica, i combattenti, gli agrari, i socialisti riformisti, il Partito del Lavoro, hanno votato ordini del giorno nel senso del Blocco di tutte le forze medie, nominando per ciascuna organizzazione quattro persone per gli abboccamenti.

Finora non ci furono che approcci i quali però sono stati fruttuosi, e entro la settimana si avrà probabilmente l'annuncio del Blocco.

Il consiglio direttivo del Fascio udinese di combattimento riunito ieri, votava un ordine del giorno, col quale:

«ritenuta la necessità che anche in Friuli i Fasci di combattimento facciano perno a tutti gli altri raggruppamenti politici nello svolgimento della lotta elettorale;

ritenuto inoltre che il Blocco elettorale debba essere rappresentato da uomini decisi a tutti i costi a propugnare una radicale trasformazione dei costumi politici ed economici ed a combattere strenuamente i partiti antinazionali»

deliberava esso pure la nomina di una commissione per le trattative.

Se andrà il Blocco, la vittoria pare assicurata.

Si è già cominciato ad enunciare i nomi; la lista dei partiti medi avrà quasi sicuramente a capo gli on. Girardini, Gasparotto, Ciriani pel Friuli e l'on. Pietriboni per Belluno.

Le elezioni colgono i partiti rosso e bianco in piena crisi. Come è noto nelle elezioni delle leghe rosse rimasero vittoriosi i comunisti.

I socialisti ufficiali intendono ora di riprovocare le elezioni onde riprendere nelle loro mani la direzione delle leghe.

I comunisti si presenteranno pure con una loro lista di affermazione, più che con la speranza di riuscita; i socialisti ufficiali porteranno invece una lista bloccata, mentre si assicura la ripresentazione degli on. Cosattini e Piemonte, il quale ultimo dimorante a Roma, e per l'occasione ritornato a Udine.

I clericali presenteranno una lista aperta, portando a capo l'uscente on. Pantani, e pare certo i consiglieri provinciali prof. Biavaschi e Tessitori, organizzatore questo ultimo delle leghe bianche durante la recente lotta agraria.

Non si ripresenteranno gli on. Tono e Cattini.

Per sabato è convocato il convegno dei combattenti, ed è probabile che per quel giorno si siano ormai conclusi gli accordi.

Domenica gli onorevoli Gasparotto e Girardini interverranno alla inaugurazione del monumento ai caduti a Pasian Schiavonesco, e l'on. Girardini terrà un discorso.

Grave denunzia contro l'on. Cavalli

per frode nella vendita di automobili

BERGAMO, 13, sera

Il *Popolo di Bergamo* di stasera pubblica la notizia, che ha destato vivissimi commenti, di una denunzia contro il deputato popolare, on. Carlo Cavalli. Contro l'on. Cavalli ed altri correi, sotto denunzia del Ministero della Guerra, si procede per prevaricazione a sensi dell'art. 39 N. 2 e 3 e N. 188 e 189 del Codice penale dell'Esercito, per aver direttamente concorso in una frode nella vendita di automobili di proprietà dello Stato.

Con essa il Cavalli acquistava a prezzo molto inferiore al valore reale delle macchine. In un autoparco di Roma, dove il Cavalli era addetto quale ufficiale, si era organizzata una banda di volgari malfattori, i quali deterioravano le macchine, imbrattandone la verniciatura, dando loro l'aspetto di veicoli consunti dall'uso, e rendendole inservibili con la smontatura di alcuni pezzi indispensabili al movimento. Le macchine, così acconciate, venivano sottoposte alla commissione di controllo per determinarne il prezzo, ed erano vendute ad un valore grandemente inferiore a quello reale. Per parte sua, il Cavalli nell'estate del 1919 avrebbe acquistato con tale procedimento una lancia tipo «Russia - S. M.» per lire 20.000, mentre il suo valore reale superava le lire 70.000.

La denunzia del Cavalli è mossa anche perchè aveva trasformato in una agenzia elettorale l'ufficio a lui affidato come ufficiale; sottoufficiali e dattilografe da lui dipendenti e pagati dallo Stato, di altro non si occupavano che di preparare la sua elezione a deputato. Il procedimento è presso l'ufficio istruzioni al Tribunale di Roma. Era imminente la domanda a procedere alla Camera, quando questa si sciolse.

L'on. Misiano condannato per diserzione

a 10 anni di reclusione militare

NAPOLI, 13, sera

E' stata notificata all'on. Misiano la sentenza del Tribunale militare di Bari nel processo per diserzione. Il Tribunale, accogliendo la tesi dell'accusa, lo ha condannato a 10 anni di reclusione militare. La condanna, però, è stata annullata dall'amnistia nittiana.

I socialisti vogliono appartenere

alla Terza Internazionale

ROMA, 13, sera

La direzione del partito socialista, nella sua ultima adunanza, ha discusso l'atteggiamento da tenersi di fronte al prossimo congresso della III Internazionale. L'argomento fu esaminato a fondo e fu deciso che una rappresentanza del partito si rechi al congresso suddetto, a sostenere ed a illustrare le ragioni del ricorso, col quale i socialisti italiani rivendicano il diritto di appartenere alla III Internazionale.

Trattative marittime con la Russia

ROMA, 13 sera

Indipendentemente delle trattative che la delegazione commerciale russa va svolgendo a mezzo dell'Istituto cooperativo per gli scambi coll'estero e direttamente coi rappresentanti dell'industria italiana, sono in corse pratiche al Ministero degli Esteri per regolarizzare il traffico marittimo.

Si annunzia infatti in proposito che in questi giorni è stato formulato un questionario da sottoporsi alle autorità marittime e che saranno promossi quanto prima scambi di vedute con i rappresentanti di alcune compagnie di navigazione.

Tra fascisti e comunisti

Conflitti e violenze in Toscana

FIRENZE, 13, sera

In uno scontro avvenuto ieri ad Arezzo in seguito ad uno scambio di fucilate tra socialisti e fascisti, parecchi dei contendenti rimasero feriti lievemente. Tra i feriti vi è anche il fascista fiorentino Marenti.

A Borgo S. Sepolcro un nucleo di fascisti invadeva la Camera del lavoro, devastandola e incendiandola.

Un sanguinoso conflitto avveniva a Pisa tra fascisti e socialisti. E' rimasto ucciso il maestro socialista Carlo Cameo e ferita la fascista signorina Giulia Lupetti.

In una colluttazione avvenuta a Città di Castello fra un fascista fiorentino con alcuni estremisti, è rimasto ferito gravemente il ferroviere repubblicano Silvio Argenti.

A Umbertide il legionario fiumano Orsini, che aveva partecipato ad uno scontro tra fascisti e comunisti, è rimasto ferito da una pugnalata.

Tra fasciste e maestro a Pisa

Un altro fatto gravissimo è avvenuto a Pisa. L'8 corr. il giornale settimanale socialista l'*Ora nostra* pubblicò un articolo nel quale si faceva un attacco offensivo alle fasciste pisane. Sembra che autore dell'articolo fosse il maestro comunale Carlo Cameo. Questa mattina le fasciste andarono in massa alla scuola comunale, ove insegna il Cameo, e gli domandarono la ritrattazione di quanto aveva pubblicato. Il Cameo si rifiutò.

Mentre avveniva il dialogo, alle varie bambine che, nel frattempo entravano nella scuola, la signorina Luppetti distribuiva delle bandierine tricolori. Il Cameo protestò. Intervenne, come pacera, la direttrice della scuola, ma il Cameo, rivolto alle fasciste, uscì in questa frase: «Loro sono delle male educate, se ne vadano».

In questo momento appariva un fascista, tale Elio Meucci, il quale osservò al Cameo che non si agiva così con delle donne. Il Cameo, secondo una versione, portò una mano alla tasca dei pantaloni, ma il Meucci gli fu addosso. Seguì una colluttazione ed i due caddero a terra, ma il Cameo faceva scattare l'arma ed un proiettile ferì la signorina Luppetti ad una gamba.

Accorsero alcune persone, una delle quali esplose un colpo di rivoltella contro il Cameo, che cadde al suolo. Raccolto da alcuni cittadini, fu trasportato all'ospedale, ove è giunto cadavere.

Il fatto ha destato impressione. Il Meucci è stato arrestato. Vivo fermento regna nell'ambiente ufficiale socialista, essendo il Cameo moloto noto. Non si sa però quale decisione sarà presa dalla Camera del lavoro. Pattuglie di guardie regie percorrono in tutti i sensi la città per reprimere altri eventuali conflitti.

Locali di sezione comunista incendiati

Altri incidenti sono avvenuti a Cecina, dove giorni or sono, veniva lanciata una bomba contro il segretario dei fasci avv. Gamboletti. Per questo fatto sono stati eseguiti numerosi arresti. Questa mattina sono giunte, provenienti da Pisa e da Livorno, numerose squadre di fascisti, che hanno invaso i locali della sezione comunista ed accatastato in mezzo alla strada tutto il mobilio ed i quadri, vi appiccarono il fuoco.

Anche a San Giovanni Valdarno il fascista Rizzieri è stato fatto segno a colpi di rivoltella. Egli ha inseguito gli aggressori, contro i quali ha sparato tre revolverate, senza, però, colpirli.

Camere del lavoro devastate in Umbria

Assessore comunale schiaffeggiato da fascisti

RIETI, 13, sera

Alle ore 13 di oggi è giunto da Terni un camion carico di fascisti romani. I fascisti avevano già fatto una prima tappa a Contigliano, dove hanno devastato la locale Camera del lavoro.

Appena giunti a Rieti, hanno costretto il sindaco ad esporre il tricolore al balcone del palazzo municipale. Scesi dal palazzo del Comune, i fascisti si sono recati in camion alla Camera del lavoro, devastandola completamente. Sono stati sparati vari colpi di rivoltella, ma non vi sono feriti.

Un assessore comunale che, mentre i fascisti si trovavano alla Camera del lavoro aveva tolto il tricolore dal balcone municipale, è stato dai fascisti stessi schiaffeggiato e percosso in piazza ed obbligato a gridare tre volte: »Viva l'Italia».

Dimostrazione patriottica

finita tragicamente in Sicilia

SIRACUSA, 13, sera

Mandano da Comiso, grosso comune di questa provincia, che, cogliendo l'occasione dello scioglimento della Camera, quei fascisti improvvisarono un'imponente dimostrazione acclamando al Re e alla Casa Savoia.

Diversi socialisti si permisero di rimbeccare i dimostranti, i quali, immediatamente si diressero alle sedi di otto circoli socialisti, dove, vinta una breve resistenza, penetrarono nell'interno e devastarono ogni cosa, bruciando sulla via i mobili. Furono scambiati numerosi colpi di rivoltella. I feriti sono diversi. Le guardie procedettero a molti arresti. L'ordine pubblico venne ristabilito.

Nelle altre città

A Parma un fascista stamani veniva aggredito e bastonato; da ciò la reazione fascista che si è spezzettata in vari momenti. Un gruppo di fascisti si è recato dapprima al palazzo dell'on. Albertelli, socialista, ma questi era assente. Stasera i fascisti hanno bastonato il maestro Marchetti, noto socialista della nostra città e verso le 23 una colonna di fascisti invadeva la sede dell'Unione sindacale, distruggendo tutto ciò che in essa si trovava. Durante l'invasione si è avuto un vivace scambio di revolverate. Un carabiniere è stato ferito da un proiettile.

A Mantova, l'altra notte, il fascista Adolfo Palfrinieri, di Carpi, presso il cimitero di Maglia di Gonzaga veniva proditoriamente ferito da una fucilata sparatagli da un gruppo di sconosciuti, appostati in un fossato. Il giovane veniva ricoverato all'ospedale di Carpi, dove si trova in gravissime condizioni. La notizia del misfatto ha provocata l'immediata reazione dei fascisti carpigiani che, per vendicare il compagno, disponevano un'immediata spedizione punitiva a Maglia. Una cinquantina di fascisti si recavano alla Camera del lavoro, chiedendo ai dirigenti i nomi degli assassini. Impauriti dell'atteggiamento decisivo degli invasori, i capi lega di Maglia dichiararono che nulla avevano a che fare con i comunisti del circolo massimalista di Pegognara, che nella notte avevano sparato sul Palfrinieri.

Ad Arezzo i fascisti incontrarono l'on. Mascagni e lo hanno fatto firmare una dichiarazione con la quale lo si rende responsabile di qualsiasi rappresaglia che potesse essere fatta a qualche fascista o simpatizzante del Fascio. La dichiarazione termina dicendo che egli pagherà di persona qualora tale cosa si verificasse. Prima di lasciarlo, i fascisti lo hanno invitato a gridare viva l'Italia ed egli ha obbedito. Molte persone assistevano all'incontro dell'on. Mascagni con i fascisti. E' stato anche ricercato il segretario della Camera del lavoro Mondini, per una firma ad una identica dichiarazione, ma il Mondini si rese irreperibile.

A Sant'Angelo in Colle, presso Montalcino, la lega comunista ascritta alla Camera del lavoro di Siena, deliberò di sciogliersi e consegnare al Fascio di combattimento di Montalcino le bandiere e gli incartamenti.

Il genetliaco di Ludendorff fu festeggiato a Monaco con cortei e luminarie.

Lo sgombero della Dalmazia

e il contegno del Governo di Belgrado

ROMA, 13, sera

L'*Idea Nazionale*, nel suo articolo di fondo, premettendo che la lotta elettorale iniziata in Italia non deve nascondere la vergogna adriatica, esamina la situazione che va determinandosi in Dalmazia con l'esecuzione del Trattato di Rapallo, e lancia un grido di allarme sull'abbandono graduale in cui vengono lasciati i nostri connazionali dell'altra sponda.

Prima dello sgombero avrebbero dovuto esser definite le convenzioni che regolano i vicendevoli rapporti tra Zara e il resto della Dalmazia: la delimitazione dello Stato di Fiume, la definizione delle garanzie economiche e la tutela delle minoranze italiane. «Ora noi sappiamo — scrive il giornale — che lo sgombero della Dalmazia è incominciato e che non sono stati compresi soltanto i territori della periferia, ma anche le isole di Veglia ed Arbe, del Quarnaro e le isole cosiddette Curzolari, che tra qualche settimana conosceranno l'onta dell'abbandono. Sappiamo che da Belgrado si risponde ostinatamente a tutti gli inviti per escludere quelle tre condizioni. I rappresentanti jugoslavi della Commissione per la Dalmazia ostentano di essere puri topografi, che definiscono un confine. Definito il confine gli italiani si ritirano dietro di esso, poi si discuterà.

L'Italia, grande potenza, deve far rispettare alla Jugoslavia gli impegni che questa ha dovuto accettare per la particolare tutela delle minoranze. L'art. 7 del Trattato di Rapallo consentì agli italiani del territorio austro-ungarico passato alla Jugoslavia, il diritto di optare per la cittadinanza italiana: cittadini italiani o cittadini jugoslavi. Gli italiani devono essere tutelati e difesi, epperò l'Italia ha il diritto e il dovere di aumentare i consolati, di riconoscere quelli di Spalato, di Sebenico e Ragusa. Ed ecco che i jugoslavi rispondono domandando un consolato a Gorizia, a Tolmino, mostrando di ignorare che nel nostro territorio sovrano non esiste tutela di minoranza all'infuori di quella delle nostre leggi e non esiste alcuna reciprocità. E' innegabile il proposito nei jugoslavi di considerare il Trattato di Rapallo come un puro e semplice sgombero.

Non creda il Governo — conclude il giornale — di poter lasciare la responsabilità dei danni di una politica affrettata, che si risolverebbe in una vergognosa bancarotta nazionale, proprio quando il Paese è chiamato alla riscossa».

La nomina del vescovo di Fiume

ROMA, 13, sera

In occasione del trattamento provvisorio fatto dal Governo di Fiume all'amministratore apostolico mons. Costantini, è stato affermato che la Santa Sede si riserva di provvedere alla nomina del vescovo non appena il nuovo corpo statale di Fiume sia definitivamente costituito nei suoi confini. Nei circoli vaticani si assicura che la scelta del vescovo cadrà sullo stesso amministratore apostolico, il quale si è acquistato da quando ricopre tale delicato ufficio, la stima e l'affetto di quella popolazione.

L'on. Peano ha lasciato ieri Barcellona, salutato alla stazione dalla delegazione italiana alla Conferenza del transito e dal governatore della Catalogna.

5000 mutilati assunti in servizio nelle ferrovie?

Nuovi incidenti e tafferugli a Roma

ROMA, 13, sera

La maggior parte dei mutilati rimasti a guardia del palazzo delle ferrovie dopo l'occupazione del palazzo stesso si era allontanata ieri sera lasciando a guardia dei cancelli e degli altri punti strategici una cinquantina dei loro compagni. Ieri sera il questore ha avuto però l'ordine di fare sgomberare stamani gli uffici ed a tale uopo ha incaricato quattro funzionari insieme ad un nucleo di agenti investigativi di penetrare nel palazzo. Essi sono contemporaneamente entrati da varie parti ed hanno imposto ai mutilati di lasciare il palazzo.

Incidenti con la forza pubblica

Non sono mancate le proteste ed anche in forma vivace da parte di tutti, ma ormai la forza aveva invaso i locali e guardie regie e carabinieri occupavano i cancelli verso Porta Pia e degli altri ingressi in via dei Villini, e non si poteva in alcun modo resistere. E' nato pure qualche inevitabile incidente che vieppiù ha eccitato gli animi dei mutilati. Due di essi sono venuti alle prese con i carabinieri che erano sui cancelli e ne nacque un tafferuglio durante il quale sono rimasti feriti Daniele Sotgiu, che ha avuto un morso dichiarato guaribile in sette giorni e certo Cora, non meglio identificato, che ha avuto un altro morso al braccio destro. Frattanto la polizia ha sistemato plotoni di guardie regie e carabinieri, nonchè batterie di artiglieria e cavalleria Piemonte Reale in tutti gli angoli del palazzo, per evitare sorprese. Ai funzionari suddetti si sono aggiunti altri, ed innumerevoli camions hanno riversato fino alle 8.30 carabinieri e guardie regie venuti da ogni parte della città. Tutte queste precauzioni non hanno, però, evitato l'assembramento dei mutilati e degli impiegati ferroviari che hanno fatto con loro causa comune. Staffette in bicicletta hanno, intanto, recato la notizia dell'accaduto.

Alle 8.15 già oltre 2000 mutilati si son trovati davanti al palazzo di Villa Patrizi. Gli impiegati che vi sono man mano giunti sono stati fatti entrare dalle guardie e di questo hanno anche approfittato i mutilati che, togliendosi i distintivi, hanno potuto penetrare nell'interno e fare opera di propaganda fra gli impiegati stessi, affinchè li aiutassero in una nuova occupazione.

L'adesione degli impiegati ferroviari

Di fuori, saliti su un carro ferroviario che sostava nei pressi del cancello principale, hanno parlato, applauditissimi, due mutilati, manifestando l'intenzione di rioccupare gli uffici. Il comizio è durato alcun tempo, mentre la truppa formava un quadrato all'ingresso principale per sbarrare meglio il passo. Gli impiegati ferroviari, intanto, sono aumentati di numero ed uno di loro ha parlato per dire che tutti sono d'accordo con i mutilati per quanto riguarda l'allontanamento del personale femminile. Terminato il primo comizio, la folla ha spinto verso i cancelli la truppa che ha resistito un po' e poi, sotto la pressione ha ondeggiato. I cancelli sono stati sfondati dalla parte del viale Castro Pretorio.

I cavalleggeri appiedati, Piemonte Reale, sono stati posti sul piazzale Castro Pretorio a guardia della palizzata che circonda il Ministero delle Ferrovie e, siccome la truppa, che guarda il cancello principale, è riuscita a formare nuovamente il cordone, i mutilati hanno iniziato lo sfondamento della palizzata stessa a colpi di pietre e di bastone. Il legno ha ceduto sotto i colpi vigorosi e ben presto circa venti metri di legname sono andati a terra con assordante fracasso, mentre i cavalleggeri si ritiravano. Gli impiegati hanno accolto con grandi applausi la rientrata dei mutilati e subito è stato nuovamente disposto un servizio di vigilanza a tutti gli ingressi ed anche alla breccia aperta nella palizzata.

Staffette in bicicletta hanno stamane recato le notizie al Fascio di combattimento, all'Università ed all'Istituto tecnico. Così gli studenti hanno abbandonato le lezioni per recarsi a Villa Patrizi. Una commissione di mutilati si è recata dal questore per pregarlo di ritirare le truppe e i funzionari. Gli agenti della squadra politica hanno proceduto all'arresto del muratore Alfredo Passini, di Roma, che durante la dimostrazione, ha lanciato un bastone contro i mutilati.

Una bastonata contro il comm. Crova

Stamani, poco prima di mezzogiorno, una commissione di mutilati è stata ricevuta dal direttore generale delle Ferrovie, il quale ha cercato di far comprendere l'impossibilità di prendere un provvedimento tanto grave, senza una previa preparazione. La discussione, sospesa alle 12.30, è stata ripresa alle 17. Il direttore generale, dopo un sommario esame tecnico della questione, sarebbe venuto nella considerazione di accogliere, in parte, i desiderata dei mutilati, ai quali verrebbe assegnato un certo numero di posti, salvo ad estendere tale provvedimento a misura che se ne presenterà l'occasione. Circa il licenziamento delle signorine, per ora, ciò non è possibile, dato che esse fanno già parte del personale di ruolo, il che darebbe loro diritto di riscuotere lo stipendio, anche se dispensate dal servizio.

Da parte dei mutilati s'insiste sulla richiesta di considerare esuberante il personale femminile, ciò che darebbe la possibilità del licenziamento mediante una giusta indennità. Ma su questo punto è difficile l'accordo. Ad ogni modo si spera di dar presto una possibile soluzione alla vertenza, allo scopo di far cessare lo stato anormale di cose.

Oggi, alle 16, mentre il direttore generale rientrava a palazzo di Villa Patrizi, uno sconsigliato del gruppo dei mutilati che si trovava lì presso, si è avvicinato al comm. Crova, tirandogli una bastonata al capo. Uscieri ed altri del personale sono accorsi per prestargli aiuto e gli sono state prodigate le necessarie cure. Per fortuna, si tratta di una lesione di lieve importanza, tanto che il comm. Crova ha potuto rimettersi al lavoro, ricevendo all'ora stabilita la commissione dei mutilati. Lo stesso comm. Crova non ha voluto dare importanza all'incidente, esprimendo il desiderio che l'offensore non venga, nè molestato, nè ricercato. La commissione dei mutilati, appena introdotta nel gabinetto del direttore generale, gli ha manifestato il più vivo e sincero rammarico per l'accaduto.

Verso l'accordo

Secondo l'*Epoca* nel colloquio intervenuto stamane fra il comm. Crova ed i mutilati questi hanno chiesto che venissero assunti in servizio 6000 di loro. Il comm. Crova ha trovato la cifra alquanto elevata, ma più tardi si è convinto e pare, infatti, che circa cinquemila mutilati entreranno in servizio presso le ferrovie.

Gli impiegati del servizio polizze combattenti, quasi tutti ex combattenti, letto l'ultimo comunicato dell'associazione dei mutilati in merito all'occupazione dei locali, dichiarano di sentirsi completamente solidali con i loro antichi compagni di trincea, per quanto riguarda il collocamento della mano d'opera dei mutilati ed invalidi negli uffici per concorrere ad eliminare, almeno in parte, il gravissimo fenomeno della disoccupazione. Gli impiegati, però, dicono di non poter seguire i mutilati e gli invalidi tutte le volte che la questione venga spostata, tutte le volte che, cioè, si devii per questioni politiche e non si preoccupi del solo collocamento della propria opera, ma di passaggio di servizio da un ente all'altro.

Un camion lanciato a tutta velocità

contro la folla ammassata in una piazza

BARI, 13, sera

A Minervino Murge durante la commemorazione dello studente Barletta, caduto vittima dell'ira bolscevica dello scorso anno, grossi gruppi affollavano le vie, dando alla cerimonia una grande solennità. Mentre parlava al pubblico in piazza un avvocato, un grido di terrore fu udito, mentre la folla si rovesciava instintivamente sulle vie laterali. Mentre le grida si raddoppiavano, un pesante autocarro si avanzava verso la folla ammassata. Al volante non vi era nessuno. Ben presto la macchina raggiunse la marea di gente.

Il panico è stato terribile. Due individui sono caduti sotto le ruote, restando schiacciati, mentre altri dieci sono stati contusi più o meno gravemente. La causa va ricercata nel fatto che un ragazzo caduto sul camion, rimasto senza guidatore, allacciava i freni favorendo la corsa della macchina.

Misteriosa uccisione di cinque operai

PALERMO, 13, sera

Nel territorio di S. Margherita Benice, in una fessura naturale scoperta nelle rocce, si rinvennero cinque cadaveri, tutti operai del paese addetti alla costruenda ferrovia e tutti scomparsi dalla propria abitazione il 21 febbraio. I disgraziati risultano uccisi da arma da fuoco.

La rottura delle trattative

fra il Governo e i minatori inglesi

LONDRA, 13, sera

Da ieri sera gli avvenimenti sono precipitati. La crisi da grave quale era, è divenuta intensamente pericolosa. I minatori hanno significato, con una lettera firmata dal loro segretario Hodge e diretta al Primo ministro, che essi si trovano nell'assoluta impossibilità di accettare le proposte del Governo, vista la sistemazione della base sulla quale i salari dovrebbero essere pagati in avvenire e di abbandonare il loro progetto di «pool» (conglobamento di tutti i profitti delle miniere). Avendo così rotto i ponti col Governo, i minatori si sono recati stamane alle 11 alla sede della «triplice alleanza», ed avendo spiegato ai ferrovieri ed ai lavoratori dei trasporti la gravità della situazione derivante dal passo fatto, hanno chiesto l'immediata applicazione dei provvedimenti presi per la proclamazione dello sciopero di solidarietà, per parte della Federazione dei ferrovieri e dei lavoratori dei trasporti.

I minatori volevano che lo sciopero venisse iniziato stasera, ma gli elementi più temperati e calmi, sia fra i delegati dei ferrovieri che fra quelli dei lavoratori dei trasporti, hanno tergiversato ancora e sono riusciti a stabilire che lo sciopero incominci senza rinvio ulteriore venerdì sera alle 22.

Non appena la notizia di tale decisione dei ferrovieri è stata resa pubblica, il Governo ha fatto pubblicare un manifesto, col quale non solo incoraggia i lavoratori dissidenti dalle decisioni della «triplice alleanza» a rimanere al loro posto in caso di sciopero, ma promette di dare un'assoluta protezione alle persone, a tutela dei diritti che potranno essere acquisiti a sciopero finito.

Lloyd George in una adunanza tenuta alla Camera dei Comuni ha detto che le decisioni prese dalla «triplice alleanza» sono di una estrema gravità, ma che egli sperava personalmente ancora che i saggi consigli avrebbero finito per prevalere. Nella speranza che questo suo voto si realizzi, il Primo ministro ha dichiarato di non credere opportuno continuare la discussione della legge sui provvedimenti eccezionali, e ciò per non fornire pretesti o cause di eccitamento.

L'attiva preparazione elettorale

Il "giogo italiano„

Gli organi e gli agitatori slavi della Venezia Giulia non tralasciano occasione per strillare, magari col pretesto della giustizia e sotto la maschera della legalità, contro le insopportabili condizioni fatte dal Governo e dalla popolazione italiana ai loro nuclei etnici nella nostra regione. Abbiamo a più riprese dimostrato con cifre e con fatti la falsità di tali affermazioni, fatte allo scopo di mantenere a tutti i costi le usurpazioni nazionali antibelliche e di mantenere in vita di qua e di là dai confini un'agitazione irredentistica, a cui manca se non altro la sua base storica. Anche il manifesto elettorale della società «Edinost» è, come abbiamo visto, improntato a queste direttive e le intollerabili condizioni degli sloveni e dei croati nella Venezia Giulia vi sono dipinte coi colori più foschi di un'intollerabile oppressione. La stampa jugoslava di là dalle Giulie fa sue, parte in buona e parte in mala fede, queste panzane e le divulga, fin dove arriva, in Europa, allo scopo di commuovere i dispersi e melanconici difensori delle nazionalità oppresse.

Non accade perciò spesso di cogliere questi propalatori di fantastici martirologi in un momento di relativa sincerità consigliata certamente non da un desiderio di studio oggettivo delle condizioni fatte dall'Italia agli slavi annessi, ma dal bisogno di dimostrare al mondo la forza compatta — materiale e spirituale — dei nuclei jugoslavi in Italia. Questo è il caso del *Hrvat* di Zagabria, il quale riportando un articolo dello *Slovenec* di Lubiana, espone le condizioni degli slavi transalpini.

La popolazione ascende — secondo il giornale jugoslavo, con evidente esagerazione — a 400.000 sloveni e 200.000 croati. Gli uni e gli altri sono molto bene organizzati. L'organo magno è l'*Edinost* di Trieste, il quale ha il compito precipuo di tutelare gli interessi degli slavi di fronte agli italiani. Bisogna riconoscere — dice il giornale — che la censura italiana lascia scrivere a questo giornale molte cose, che la censura jugoslava non permetterebbe. Accanto a questa organizzazione politica, prende giornalmente maggior sviluppo quella economica. Questa ha il compito di tutelare il capitale jugoslavo, l'operaio ed il contadino di fronte alla voracità italiana, la quale è già penetrata anche nei più piccoli villaggi. I consorzi di consumo rendono vana ogni attività dei negozianti italiani, ed altri consorzi ancora verranno creati per costruire officine e magazzini. L'uso della lingua slovena è permesso specialmente nella parte continentale. Gorizia è tanto slovena che nei giorni di mercato non si sente parlare l'italiano. Il terrore fascista ha fatto sì che anche i contadini sloveni ostentatamente parlano lo sloveno e presentano istanze redatte in lingua slovena. Il giornale fa infine un elenco di tutti i giornali, riviste, opuscoli sloveni che vedono la luce nei territori annessi e conclude col dire che ciò è un segno dell'alta coscienza nazionale degli slavi annessi all'Italia.

Questo è dunque il giogo italiano, secondo il giornale croato: Libertà di stampa, libertà di organizzazione politica, libertà di organizzazione economica, libertà nell'uso della lingua, libertà anche nell'ostentazione del proprio idioma, per far dispetto... ai fascisti, libertà di presentare istanze in sloveno, libertà di propaganda. Solo rispettando tali libertà, infatti, è possibile che gli slavi annessi all'Italia abbiano potuto mantenere una loro «alta coscienza nazionale».

E poi il manifesto elettorale dell'*Edinost* viene a parlare di minacce e di lusinghe, esercitate dagli italiani per togliere agli slavi il loro carattere nazionale!

Su confessioni, preziose anche se non volute, come quelle del *Hrvat*, potrebbero meditare molto utilmente tutti quegli slavi che comprendono essere per sempre finita l'epoca della megalomania politica di pochi agitatori, e forse con altrettanta utilità qualche italiano, che, prendendo per buone le frottole dei panslavisti, tenta di servirsene come arma contro il Governo e contro quei partiti che hanno per programma il rispetto di tutte le nazionalità, incominciando però dalla propria.

Il direttorio del Blocco

I colloqui fra i rappresentanti dei vari partiti per definire le ultime modalità e le particolari direttive del Blocco nazionale continuano.

E' stata ieri decisa la costituzione di un direttorio, cui viene demandata tutta la parte, diciamo così, esecutiva, della lotta imminente, direttorio composto da due rappresentanti di ogni singolo partito e da due sostituti.

Il direttorio iersera costituito è composto dai signori: magg. Celli Egidio, dott. Vigini Bartolomeo, dott. Guastalla Umberto, dott. Rinaldi Ettore, dott. Muratti Spartaco, dott. Stocca Mario, avv. Suvich Fulvio, avv. Tamaro Remigio, quali membri effettivi, nonchè dai seguenti signori come sostituti: De Grandis Giuseppe, dott. Ruzzier, dott. Giorgacopulo, Cantoni Emilio, avv. Treves de Bonfigli, dott. Mecozzi, avv. Hoebert, prof. Coceancig.

Furono inoltre nominate le commissioni di propaganda, finanza, stampa e tecnica. Il direttorio sarà assistito da una specie di consulta a base piuttosto larga, costituita da delegati dei partiti e ad essa verrà presentata per la approvazione la lista dei candidati. Questa specie di consulta, formata da 400-500 elettori, avrà anche il compito di sottoscrivere la lista di blocco, da presentarsi — come disposto dalla legge — all'autorità.

Nulla ancora si sa di positivo sui nomi delle persone che il Blocco naz. intende portare come propri candidati. Molti nomi si fanno a questo proposito in città, ma nessuna delle liste che corrono negli ambienti cittadini può ritenersi definitiva, essendo, come abbiamo detto, demandata all'approvazione del Comitato degli elettori l'approvazione della lista concordata.

Iersera il comitato elettorale generale del Partito nazionale riformatore si è riunito nella sede sociale per udire la relazione dei delegati del partito del Blocco, dott. Ettore Rinaldi e dott. Umberto Guastalla.

Il dott. Rinaldi riferì sui lavori compiuti per giungere all'intesa con gli altri partiti nazionali. La relazione fu completamente approvata e i due delegati furono riconfermati in carica quali rappresentanti del partito nel direttorio del Blocco e a loro furono aggiunti quali sostituti il dott. Giorgio D. Giorgacopulo e il sig. Emilio Cantoni.

Furono quindi nominati rappresentanti del partito nella consulta del Blocco i sigg.: cav. Bruno Astori, Luigi Borghi, prof. Enrico Brol, dott. Spiro Curuppi, prof. Ernesto Dolcher, dott. Alessandro Felicetti, Carlo Grego, avv. Lucio Lettich, prof. Fernando Noullian, Vincenzo Sarcinelli.

A rappresentare il partito nella commissione stampa del Blocco venne designato il sig. Francesco Paoloni.

Infine furono prese altre deliberazioni di ordine tecnico per la campagna elettorale, e fu stabilito che nella sede sociale (via S. Nicolò 12, II piano), tutte le sere un membro del consiglio direttivo del partito starà a disposizione degli aderenti per tutti gli schiarimenti e tutte le pratiche relative alle prossime elezioni.

Le direttive dei nazionalisti

Il comitato centrale dell'Associazione nazionalista italiana in una seduta plenaria, alla quale per il gruppo triestino ha partecipato il dott. Bruno Coceancig, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il comitato centrale dell'Associazione Nazionalista Italia, riconosciuto che sciolta la Camera per obbedienza alla riscossa nazionale, occorre anzitutto restituire le condizioni fondamentali della vita della Nazione e dello Stato, contro cui s'erano avventate le furie della distruzione bolscevica con la complicità mostruosa di viltà politiche che nella stessa opera di Governo hanno tentato di sopprimere la Vittoria, esaminata la situazione generale favorevole alla costituzione di un blocco per la difesa dell'ordine, ammette l'eventuale partecipazione delle Sezioni nazionaliste ai blocchi con le garanzie di iniziali alleanze con le organizzazioni più affini, affermandosi con proprie candidature ed ottenendo nella maggior misura possibile l'eliminazione di rappresentanti superati e compromessi nella denunziata complicità con la politica antinazionale, per contrastare risolutamente minacciate nuove compromissioni a spese dello Stato e della Nazione con quei socialisti che oggi tentano sottrarsi alle loro precise responsabilità.

Delibera, richiamandosi alla dottrina ed all'azione nazionalista che rifiuta i soliti programmi di promesse elettorali, di riaffermare in un manifesto al Paese gli scopi urgenti della lotta».

La costituzione del Blocco istriano

Abbiamo da Pola, 13, sera:

Oggi ha avuto luogo l'annunziato convegno per la costituzione del blocco provinciale. Si è svolta una animatissima discussione, alla quale presero parte il prof. Craglietto, il dott. Frausin, il dott. Devescovi, l'avv. Ventrella, il dott. De Berti e l'avv. Giunta, il quale sostenne la necessità di formare un blocco soltanto dei partiti già costituiti e presentò a nome dei fascisti dell'Istria il seguente ordine del giorno: «Il convegno istriano dei fasci di combattimento riunitosi addì 13 aprile a Pola ha stabilito di aderire alla costituzione del blocco di tutte le forze nazionali prendendo contatto con i partiti politici già costituiti».

Date le condizioni politiche della città di Pola, l'esecutivo del blocco polese insistette perchè anche questo facesse parte del blocco provinciale ed in ciò fu appoggiato con calore dal dott. Devescovi. I convenuti accolsero però l'ordine del giorno dei fascisti ed il direttorio del blocco polese rassegnò le dimissioni.

Venne quindi nominata un'altra direzione provvisoria, composta dai signori De Berti, avv. Frausin, Luigi Bilucaglia per dirigere la discussione e per eleggersi il direttorio del blocco provinciale, che risultò così composto: per il Partito nazionale democratico: prof. Craglietto Attilio, avv. Frausin Giovanni, prof. Castro Pietro, dott. Leone Postogna, dott. Alessandro Voltolina, ing. Italo De Franceschi; per i fascisti: dott. Andrea De Manzolini, Bilucaglia Luigi, Petronio Adriano, Rocco Renato, Zucconi Erminio, dott. Corrado Giovanni; per i socialisti riformisti: dott. Vernier, Armando Benedetti, Antonio Polattiu, Francesco Parentin, Rodolfo Brownig, Zanetti Domenico. Con voto consultivo vennero nominati in seno al direttorio del blocco per gli ex combattenti Camus Bruno, Devescovi Francesco, Rapicavoli prof. Teofilo, Salustio Agide, Valdambrini Amedeo, Rusca Giulio.

La riunione si chiuse con un appello del dott. De Berti e dell'avv. Giunta a tutti gli elettori italiani della provincia, affinchè le elezioni segnino il trionfo della causa nazionale.

La situazione elettorale a Tolmino

Abbiamo da Tolmino, 13, sera:

A Tolmino e Comuni dipendenti, su circa 1200 elettori inscritti ve ne sono soltanto 25 che non siano sloveni. Questi 25 sono regnicoli qui residenti da oltre un anno e che, non avendo usufruito del diritto elettorale nelle elezioni del novembre 1919, si sono inscritti qui, prima che si supponesse lo scioglimento della Camera e le conseguenti elezioni generali. Constatata la inutilità del voto qui, questi elettori hanno deciso di votare nei rispettivi vecchi collegi ove credono che il voto possa essere più utile.

Anche per parte degli sloveni non esiste ancora una speciale preparazione elettorale, ed è da ritenersi che nessuno si occuperà di farla perchè già esiste: voteranno compatti per la loro lista (aperta) ed aggiungeranno il nome del Tuma, socialista sloveno. Tutti gli sloveni voteranno come vorrà il parroco, il famoso decano Roje che si rifiutò di cantare il Te Deum per la festa dell'Annessione.

Termine per la presentazione
delle domande di risarcimento dei danni di guerra

In seguito ad un decreto ufficioso pubblicato sulla stampa, secondo il quale, con decreto in corso, sarebbe stato stabilito un termine speciale per la presentazione delle istanze per la liquidazione dei danni dipendenti da atti di ostilità compiuti dal nemico, in violazione ai principi del diritto di guerra, da più parti è stato sollevato il dubbio, e quindi il quesito, se l'accennato termine si intenda fissato altresì per le domande di risarcimento dei danni di guerra nelle Nuove Provincie, a norma del T. U. 27 marzo 1919 n. 426.

Per quanto non sia cosa necessaria, poichè il detto comunicato si riferisce ad una speciale categoria di danni che sono previsti da speciali disposizioni, ad ogni modo, per tranquillità di tutti gli interessati, si reputa opportuno avvertire che per le nuove provincie, nei riguardi del termine per la presentazione delle istanze di risarcimento dei veri e propri danni di guerra, risarcibili a norma del citato T. U., rimane sempre in vigore il R. Decreto 23 dicembre 1920 n. 1883, e che, quindi, il detto termine resta fissato al 31 ottobre 1921.

I termini per la procedura
dell'atto elettorale

Domenica 17 aprile:

Scade il termine per la preparazione dei certificati elettorali (articolo 10, primo comma).

Lunedì 18 aprile:

Comincia a decorrere il termine per la consegna dei certificati elettorali (articolo 10, primo comma).

Lunedì 25 aprile, ore 16:

Scade il termine per la presentazione, al Commissariato Generale Civile, delle liste dei candidati e dei relativi documenti (articolo 30, primo comma) e si inizia quello di giorni dieci assegnato al Commissariato Generale Civile per l'esame delle liste (articolo 32).

Sabato 30 aprile:

Scade il termine per la nomina dei Commissari per le elezioni (articolo 18).

Giovedì 5 maggio:

Scade il termine di dieci giorni prefisso al Commissario Generale Civile per l'esame delle liste dei candidati e per provvedere alla stampa delle liste coi relativi contrassegni in unico manifesto per ciascun collegio ed alla trasmissione di esso ai sindaci dei Comuni del rispettivo collegio (articolo 32).

Giovedì 12 maggio:

1. — Scade il termine pel rilascio delle tessere di riconoscimento da parte del sindaco (articolo 45, secondo comma).

2. — Scade il termine assegnato al Commissario Generale Civile per provvedere sulle eventuali proposte di variazione dei luoghi di riunione degli elettori (articolo 25, terzo comma).

3. — Comincia a decorrere il termine entro il quale gli elettori, che non hanno ricevuto a domicilio il certificato elettorale, possono ritirarlo dall'ufficio comunale (articolo 10, quinto comma).

4. — Comincia a decorrere il termine entro il quale, e fino a domenica 15 inclusa, l'ufficio comunale deve restare aperto quotidianamente per almeno sei ore ai fini dell'articolo 10 del testo unico.

Venerdì 13 maggio:

1. — Resta sospeso il rilascio di tessere di riconoscimento da parte del sindaco (articolo 45, secondo comma).

Sabato 14 maggio:

1. — Comincia a decorrere il termine per il ritiro dei duplicati su carta verde dei certificati elettorali presso l'ufficio comunale (articolo 10, penultimo comma).

2. — Nelle ore antimeridiane affissione, a cura del sindaco, del manifesto per portare, ove occorra, a conoscenza del pubblico le variazioni dei luoghi di riunione degli elettori, che siano state approvate dal Commissario Generale Civile (articolo 25, ultimo comma).

3. — Alle dodici spira il termine per la presentazione delle dichiarazioni di designazione dei rappresentanti delle liste dei candidati e della scheda tipo, presso il sindaco o il funzionario da lui delegato (articolo 33, primo comma e 35, primo comma).

4. — Alle ore dodici scade il termine per la designazione dei membri delle Commissioni elettorali delle Sezioni e per la nomina del Presidente e del vicepresidente di ciascuna sezione (articoli 17, 19, 20 e 21).

5 — Nelle ore pomeridiane, consegna da parte del sindaco ai presidenti delle Commissioni elettorali degli oggetti indicati nell'articolo 26 e delle dichiarazioni di designazione dei rappresentanti delle liste e delle schede tipo (articoli 26 e 35, ultimo comma).

Domenica 15 maggio:

1. — Prima delle ore sette, arredamento completo della sala della votazione con tutti gli oggetti prescritti.

2. — Ore sette: costituzione dell'ufficio di ciascuna sezione (articolo 43).

3. — Prima dell'apertura della votazione: scade il termine per la presentazione delle schede tipo al presidente della Commissione elettorale della sezione (articolo 35, primo comma) e il termine per la presentazione al presidente della Commissione stessa delle dichiarazioni di designazione pei rappresentanti delle liste dei candidati (articolo 33 penultimo comma).

4. — Ore undici: termine o sospensione dell'appello (articolo 50, primo comma).

5. — A mezzogiorno spira il termine per presentare la dichiarazione di designazione, pei rappresentanti delle liste dei candidati presso l'Ufficio centrale al Commissariato Generale Civile e per presentare la scheda tipo alla segreteria dell'Ufficio centrale elettorale del capoluogo del collegio (articoli 33, primo comma, e 35, secondo comma).

6. — Fino alle ore diciassette almeno, l'ufficio comunale deve rimanere aperto per il ritiro dei certificati elettorali da parte degli elettori (articolo 10, ultimo comma).

7. — Ore diciassette: chiusura della votazione, quando non siano presenti elettori che non abbiano votato (articolo 50, terzo comma).

8. — Ore ventidue: chiusura definitiva della votazione (articolo 50, terzo comma).

9. — Immediatamente dopo dichiarata chiusa la votazione e accertato il numero dei votanti: consegna o trasmissione al Giudice distrettuale del piego sigillato, contenente la lista elettorale autenticata dall'autorità politica e che servì per la votazione (articolo 53, n. 2).

10. — Immediatamente dopo il riscontro del numero delle buste rimaste nella prima urna con quello degli elettori inscritti che non hanno votato: consegna o trasmissione al Giudice distrettuale del piego sigillato contenente le dette buste e quelle rimaste nel pacco consegnato al presidente della Commissione elettorale (articolo 53, n. 3).

11. Ore ventiquattro: termine estremo per il compimento delle operazioni indicate ai numeri 1, 2 e3 dell'articolo 53 ovvero quando le operazioni non abbiano potuto compiersi, per la chiusura delle urne, la formazione del piego e il rinvio delle operazioni al lunedì, e per la chiusura e firma dei relativi processi verbali (articolo 53, penultimo comma).

Lunedì 16 maggio:

1. Ore sette: ricostituzione dell'ufficio di sezione (articolo 54, primo comma).

2. Ore ventiquattro: termine estremo per il compimento delle operazioni prescritte nell'articolo 54, per la dichiarazione del risultato dello scrutinio da certificarsi nel verbale; ovvero, quando le operazioni non siano condotte a termine, per la chiusura delle urne e la formazione del piego da trasmettersi subito alla Segreteria dell'Ufficio centrale elettorale del capoluogo del collegio; per la chiusura e firma dei relativi processi verbali; per lo scioglimento dell'adunanza (articoli 54, ultimo comma, 56 e 57, primo comma).

3. Immediato invio alla Segreteria dell'Ufficio centrale elettorale del capoluogo del collegio, dei processi verbali di cui agli articoli 53 e 57 con le buste e carte, ed eventualmente del verbale di cui all'articolo 56 con le urne e il piego (articoli 56, penultimo comma, e articolo 58, primo comma).

4. Immediato invio al Giudice distrettuale, per essere depositato nella cancelleria del Giudizio distrettuale del piego contenente le buste spogliate (meno quelle corrispondenti a voti nulli o contestati) insieme con l'estratto del verbale relativo alla formazione e all'invio del piego stesso (articolo 54, terzultimo comma, e articolo 57, terzo comma).

Martedì 17 maggio:

Deposito nell'Ufficio comunale, dove si è radunata la sezione, di un esemplare dei verbali di cui agli articoli 53 e 57 (articolo 57, secondo comma).

Mercoledì 18 maggio:

Apertura del piego contenente la lista autenticata, che servì per la votazione.

Un'importante adunanza
per riattivare l'opera di patronato per i ciechi

L'Asilo per ciechi poveri di fondazione Rittmeyer, che ha la sua sede a Barcola, per le poco propizie contingenze dei tempi di guerra e per essere stato obliato da enti e privati dopo la guerra, attraversa un periodo assai difficile e penoso. I fondi di dotazione, pur essendo ingenti, non sono sufficienti alle spese occorrenti per la manutenzione dell'asilo e per l'educazione e il mantenimento dei poveri ciechi che accoglie pietosamente.

La decadenza

La necessità di una pronta sistemazione amministrativa e di una riattivazione dell'opera si impose in questi ultimi tempi. L'Asilo pensato e progettato in grande stile, è desideroso di accogliere il numero più vasto possibile di ciechi bisognosi di Trieste e della Venezia Giulia, dovette adattarsi a più modeste funzioni e si aprì in forma privata il giorno 8 giugno 1919 sotto la direzione didattica della professoressa signorina Nella Fidora assistita da altra insegnante.

L'opera benefica, che langue per deficienza di mezzi e che dovrebbe venir ampliata per i molti ciechi bisognosi di assistenza morale e materiale, vuole essere richiamata in vita per le premure gentili e pietose di alcune signore. Prime a intraprendere la caritatevole propaganda furono donna Flora Mosconi e la signora Vittoria Schütz, che raccolsero in seguito calorose adesioni di altre signore.

L'adunanza

Ieri nel pomeriggio, nella sala maggiore del Consiglio Comunale, convennero molte signore e signori, fra cui donna Flora Mosconi, la contessa Noris, le signore Vittoria Schütz, Amalia Musner, Nella Fidora, il comm. Aldo Mayer, il comm. Giorgio Pitacco, l'avv. dottor Gasser, il segretario della Fondazione Rittmeyer, dott. Watzek e molti altri aderenti volonterosi di deliberare la costituzione del «Comitato promotore per l'opera di patronato per ciechi poveri».

La signora Vittoria Schütz, quale presidente di questa prima adunanza, rilevò da una breve e concettosa relazione in quale miserando stato finanziario si trova attualmente l'opera per i ciechi. L'istituto, retto con severe economie e ammirevole semplicità, accoglie 16 ciechi e nel primo anno di sua vita sperimentale mostrò quale alta funzione morale potrebbe esercitare nella nostra regione se la dotazione e i sussidi di enti pubblici e privati lo confortassero facilitandogli l'opera e allargandogli il programma della sua benefica attività. Bisogna — disse la signora Schütz — richiamare l'opera per i ciechi a novella vita, interessando i cittadini tutti, gli enti pubblici, il Comune e il Governo alla sua pronta riattivazione.

In Italia e all'estero l'opera di assistenza e protezione dei ciechi è aiutata e curata gelosamente. E' necessario che a Trieste si faccia di tutto per non lasciare intristire l'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri. L'opera domanda di essere soccorsa. I mezzi per rinvigorirla sono di due specie: il concorso dei cittadini e il sussidio del Comune e del Governo. L'aiuto del Governo verrà sicuramente — disse il dott. Watzek — ma occorre che i provvedimenti siano immediati e pronti altrimenti l'opera sarebbe condannata a morire per mancanza di mezzi. Il Comune è povero, gravato di difficoltà, ma tuttavia farà subito quanto potrà. I cittadini, sempre pronti alle opere di carità, non mancheranno certo di rispondere agli appelli. Ma per promuovere l'opera occorre un abile comitato che sappia trovare le vie più semplici e i mezzi più pratici ai fini desiderati.

Su ciò discussero i convenuti portando ognuno il contributo di lucidi pareri e di intelligenti proposte. Il comm. Pitacco, vivamente pregato, accettò di presiedere la seduta nella quale per concorde opinione venne deliberata la nomina di una sottocommissione per la costituzione del comitato promotore.

Una commissione

A far parte della sottocommissione vennero eletti le signore Musner, Costantini e Fidora ed i signori comm. Pitacco, comm. Mayer, on. Gasser e dott. Watzek. Dalla discussione è emerso che l'opera del comitato promotore dovrebbe esplicarsi non solo allo sviluppo dell'istituto esistente, ma anche all'interessamento dei ciechi che escono dall'istituto e vengono mandati in seno alla società.

I ciechi adulti hanno bisogno di essere accompagnati nella vita, collocati nel lavoro, protetti dallo sfruttamento, talora ricoverati in asili, istruiti in materie speciali integranti il corredo delle loro cognizioni. Tutta questa tutela riguarda il patronato che al caso dovrà anche tutelare gli interessi morali e materiali dei ciechi di guerra che escono dagli istituti governativi di educazione. La sottocommissione sarà convocata prossimamente. Appena costituito il comitato promotore verrà compilato lo statuto che preciserà il programma e gli scopi dell'opera di patronato per ciechi.

Dante e l'Italia Nuova

Ieri sera il senatore Mazzoni riprese con brevi parole il parallelo della conferenza antecedente fra Leonardo e Dante. Leonardo che partiva dal cervello umano per arrivare alla scienza universale, mentre Dante partiva dalla scienza per arrivare all'uomo, anzi all'italiano. Ed ecco di fronte il poeta e la patria, quella patria che al culto del poeta ritornò ogni qual volta in lei rifioriva il sentimento. Così dal secolo XVIII in poi la Divina Commedia fu interpretata di preferenza dal punto di vista patriottico, fino alle più stravaganti esagerazioni. Guido Mazzoni illustrò questo culto speciale del poema attraverso una serie d'esempi e venne poi a citare alcune lettere di patrioti italiani del Risorgimento, che nel rifiutare amnistie e ritorni in patria «sub conditione», naturalmente ricorrevano al ricordo ed all'esempio del grande maestro di amor patrio e di virtù. Poichè nel concetto di Dante all'amor patrio è sempre congiunta la virtù, ossia magnanimità di pensieri e di azioni. E Dante difatti fu il cantore della magnanimità in tutto il suo poema, fu il terribile fustigatore dei pusillanimi per i quali non ci dev'esser pietà, e di lui, della sua parola incitatrice si devono ricordare gli italiani per procedere senza esitazioni sulla via della gloria della patria.

In una vibrante e commossa perorazione, Guido Mazzoni inneggiò alla scuola intesa nel nobile significato di palestra di civili virtù, inneggiò al lavoro concorde di tutti per il bene di tutti e la grandezza sempre crescente d'Italia.

Il pubblico affollatissimo scoppiò in un caldo applauso alla fine della conferenza, salutando nell'oratore l'uomo che alla parola ha saputo in tutta la sua vita far seguire l'azione e che alla guerra ha dato la sua opera di combattente.

Ricostruzioni e riparazioni
nei luoghi danneggiati dalla guerra

In seguito all'interessamento di S. E. il sen. Mosconi presso l'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, il Ministero del Tesoro ha assegnato i fondi occorrenti per la continuazione dell'opera di ricostruzione e riparazione dei danni di guerra nella Venezia Giulia.

Il Commissario Generale Civile, in base al parere dell'apposito comitato per le riparazioni dei danni di guerra, ha intanto autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori, per l'importo rispettivamente indicato: Lucinico: Riatto cappella mortuaria e muro del cimitero lire 122.400; Visco: Riatto scuola comunale lire 132.000; Visnievico (Quisca): Riatto scuola comunale e casa del maestro lire 51.200; Cervignano: Costruzione di un ricovero per alloggio profughi lire 115.000; Castelnuovo di Fogliano: Riatto chiesa di S. Maria lire 60.000; Bistrigna: Riatto chiesa di S. Giorgio lire 120.000; Canale: Riatto chiesa e cimitero comunale lire 95.920; Biglia: Riatto scuola popolare lire 55.000; Oppacchiasella: Riatto canonica lire 198.900. Totale lire 950.420.

COMUNICATI*)

Ermenegilda Ritossa
Massimo Cerovaz
partecipano il loro matrimonio
Pinguente, 14 aprile 1921.

Elisa Brisinello
Marcello Heizinger
oggi sposi
Pirano 14 aprile 1921 Trieste

Augusta Laurencich
Carlo Klun
partecipano il loro matrimonio
Trieste, lì 14 aprile 1921.

Lydia Vallich
Luigi Feresin
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 14 aprile 1921

RINGRAZIAMENTO

Devo il felice esito di due operazioni alla perizia del primario dott. **Adolfo de Dolcetti** e dello specialista dott. **Pietro de Favento,** assistiti dal dott. **Enrico Polacco** e dal dott. **Augusto Nordio,** i quali alla loro opera illuminata di valenti diagnostici e chirurghi aggiunsero cure affettuose e sapienti.

Perfettamente guarito, ringrazio pure le buone suore e le brave infermiere del Sanatorio Triestino che cooperarono a lenire le mie sofferenze.

Ervant Anmahian

Al **dott. Carlo Bortolotti** che col suo rapido intervento mi salvò la vita, esprimo la mia infinita riconoscenza.

All'amico **dott. Mengotti** per la sua amorosa, fraterna assistenza, la mia perenne gratitudine.

PIERO CRIVICI

La proposta di attuare presso le associazioni mutue l'assicurazione di famiglia secondo le modalità che la legge ha fissate per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie presso la Cassa distrettuale per ammalati, è partita proprio dalla Libera associazione dei medici, la quale intendeva con ciò di non usare preferenze verso alcuno degli enti interessati. E' ovvio quindi che la «Libera» non ha mai fatto difficoltà a che la vertenza venga risolta in questo senso.

Il Consiglio direttivo
della Libera Associazione dei medici
di TRIESTE

S. A. d'Armamento "OCEANIA„

Il piroscafo

"CLIS„

caricherà Venerdì 15 corrente per **Zara, Sebenico, Spalato, Makarska, Metkovic.**

Informazioni: G. Guina, Telefono N. 19-67.

SOCIETÀ NAVIGAZIONE „DALMATIA"

Il Piroscafo

"VAL„

caricherà al PUNTO FRANCO **venerdì 15** e **sabato 16** corr. per **Zara, Sebenico, Spalato, Makarska, e Metkovic**

Per informazioni: SOC. DALMATIA
Telefono 25-20

Dal fabbricante al consumatore

La grande e rinomata
FABBRICA IN MAGLIERIE
A. MEYNARDI & C. - TORINO

ha aperto l'esposizione con vendita dei suoi articoli in maglia

A PREZZI DI FABBRICA

Mantelli Golfs, Tailleurs, Sciarpe, Marinieres, Princesses, Kappes ecc.

L'esposizione ha luogo nei saloni dell'Hotel Savoia, dal giorno 14 al 20 aprile 921

Caffè Roma

Giornalmente

Grande Concerto vocale ed istrumen[tale]

diretto dal Maestro concertatore
Emilio Curiel

PROGRAMMA:

1. Marcia - «Vittoria» - SCASSOLA
2. Valzer - «Sincero» - RANZATTO
3. **Amerigo Americi** - Tenore
4. Sinfonia - «Nabucco» - VERDI
5. **Fides Imperatori** - Cantante
6. Fantasia - «Wally» - CATALANI
7. **Prof. Brusses** - Danze americane
8. Potpourri «La Rosa di Stamb[ul]» FALL
9. **Ida Sergis** - Cantante
10. Fantasia - «Tosca» - PUCCINI
11. **Piero Baldi** - Fino attore della [can]zone.
12. Orchestra.

Domeniche e feste grande mattin[ata] le 11-13.

GABINETTO DENTISTI[CO]
Dott. ZANARDI
dir. tec.
Edoardo Brunel[li]
Piazza Giamb. Vico, 2 - Riceve 9-13

Si eseguiscono con la mass[ima] esattezza e puntualità tutti i la[vori] inerenti la scienza dentistica de[n]na.

COSMETICO dott. LUKA[C]
allontana tutte le impurità della pelle e [do]na una carnagione vellutata, fresca e [...] Trovasi: Profumeria Dante Alighieri 10, [Profu]meria via Roma 17 e presso il fabbricante Cecilia Rittmayer 15, II, destra.

Signore!!

Prima di fare acquisti di abiti [visi]tate il negozio

"Alla vera elegan[za]"
Corso Vitt. Em. 27 - Tri[este]

unico depositario esclusivo della
"Merveilleuse„ di Torin[o]

ove troverete il più completo assorti[mento] di tailleurs, mantelli, abiti per gi[orno e] sera, blouses.

Modelli esclusivi - Prezzi mitiss[imi]
Continui arrivi.

Lo studio del Notaio
dott. **Carlo Mecch[i]**
si trova in **Via Cavana 15**

LA SOCIETA' ANONIMA TRIESTI[NA] DI TRASPORTI
Uffici: Via Ghega N. 3

ha rifornito le sue rimesse con vett[ure] gomme e le scuderie con cavalli di p[...] Noleggia **VETTURE DI LUSSO** per sp[osi,] servizi stabili, ecc.

Eseguisce **TRASPORTI DI MOBILI** in [cit]tà e fuori.

Si occupa di **TRASPORTI DI QUALS[IASI] GENERE.**

Assume la **CUSTODIA DI MOBILI** in [...] apposite.

Per gli amatori di cavalli, le scuderie [...] messe, site in via Giulia 58-60 e via [...] 2, sono visitabili in giornate festive [...] ore 10-12 ant.

BANCO DI SICIL[IA]
FILIALE DI TRIESTE
Via MAZZINI N. 4 (Edificio pro[prio])

Servizio di cassette di sicurezza (saf[es])

Orario dalle 9 alle 15

La cella corazzata che contiene le cas[sette,] costruita secondo i sistemi più moderni, o[ffre] le migliori garanzie contro l'incendio ed il [furto] per iscasso.

Celle e tariffe sono ostensibili a richie[sta].

CAMION

di ritorno Merano, toccando Padova, [...]na, Bolzano assume trasporto merce [...]tenza da Trieste il 15 corrente.

Per informazioni rivolgersi A. MEYN[ARDI] Hotel Savoia

LA DITTA
JULES LEV[Y]
di Bruxelles

esporrà all'HOTEL SAV[OIA] nei giorni 14-15 aprile [dalle] 9 alle 20 una ricca colle[zione] di FINI LAVORI e MERLETTI ESEGUITI A[D] AGO E FUSELLO

Il maestro FEDERICO BUGAM[ELLI] direttore del Conservatorio «Giu[seppe] Verdi», già insegnante di canto al [Con]servatorio Imperiale di Karkow ([Rus]sia) apre

un corso privato di lezioni di ca[nto]

e prepara al repertorio teatrale in [lin]gua italiana, francese e russa. Ri[volger]si al Conservatorio «G. Verdi» [nei] giorni dalle 11 alle 12.

Olivetti

NUOVO
Perfetto Mo[dello]
M. 20

Non comperate nessuna mac[china] per scrivere senz'aver provat[o la]

"OLIVETTI"
Fabbrica in IVREA
Filiale di TRIESTE - Via Roma

RAPPRESENTANZA: Gorizia e Friuli - A. E. Roeper, Corso Ver[di] Zara - A. E. Roeper, Bastione Moro

La Direzione compartimentale delle Ferrovie invasa dall'Associazione combattenti

Il comitato di agitazione dei combattenti - uniformemente a quanto è stato fatto nella Capitale ed in altre città - faceva ieri affiggere un manifesto dichiarando che i mutilati ed invalidi di guerra intendevano di occupare gli uffici della Direzione ferroviaria, per provvedere alle tristi conseguenze della disoccupazione.

Nel testo del manifesto si affermava:

«Durante la guerra, per sostituirci, furono chiamate a prendere i nostri posti le donne, ci fu promesso che quando saremo ritornati esse se ne sarebbero andate. Ma la promessa non venne mantenuta.

Forti dei nostri diritti prendiamo oggi possesso di questi uffici sino a quando l'elemento femminile, quello cioè che spende tutto il suo stipendio in calze di seta, in profumi, in carta da lettera, in cipria Coty, ecc. non sia eliminato.

Non temano pertanto quelle impiegate vedove e orfane di guerra, o quelle che sono unico sostegno della loro famiglia, esse ritorneranno al loro posto al più presto possibile!

Combattenti! Ferrovieri! Vi diamo una sola parola d'ordine: Siate vigili e aiutateci».

Ieri sera, infatti, un gruppetto di giovani ex combattenti, verso le ore 21, si presentò davanti al portone d'ingresso del palazzo delle Ferrovie, in piazza Vittorio Veneto, chiedendo di voler entrare. Ma il custode, che aveva ricevuto ordine categorico di non far passare nessuno, si rifiutò di accondiscendere alla domanda. Senonchè, qualche minuto più tardi, un giovane si presentò di nuovo alla porta d'ingresso, mostrando un foglio, che egli dichiarava di dover consegnare d'urgenza. Il custode aprì la porta ferrata e allora il giovane chiamò a raccolta i compagni suoi, che nelle adiacenze si erano tenuti nascosti e tutti — in gruppo — invasero gli uffici. Circa un centinaio di combattenti penetrò nei corridoi e negli ambulacri della Sede Compartimentale delle Ferrovie. Fra i combattenti v'erano uomini di ogni partito. Vi erano anche gli inscritti alla Associazione repubblicana «Filippo Corridori», tutti essendo solidali sulle richieste contenute nel manifesto, che abbiamo riportato.

I dimostranti invasero gli uffici del centralino elettrico. Ma non commisero nessuna violenza, nè si verificò il minimo incidente.

Avvertito della occupazione si recò sul posto a conferire con la rappresentanza degli occupanti, il direttore della Sede Compartimentale, comm. Fabris, uno spirito conciliativo e transigente, che non mancherà di svolgere tutta la sua influenza ed autorità, per impedire che la situazione creata dal fatto compiuto, possa comunque aggravarsi ed avere penose conseguenze, e, col comm. Fabris, intervennero anche il capo-stazione principale, cav. Riganti, e il vice questore, cav. Rendina. I combattenti dichiararono che sarebbero rimasti tutta la notte nei luoghi da essi occupati.

In sostanza, come è detto nel loro manifesto, i dimostranti domandano di essere assunti in servizio, per riparare ai danni della disoccupazione che attrista le loro file. Chiedono che siano licenziate le signorine, le quali non hanno acquisito nessun diritto, e vengano esonerati da ogni incarico quegli impiegati, i quali, collocati in pensione, e liquidati ad essi i relativi assegni, vennero poi nuovamente assunti in servizio e considerati come avventizi.

Inoltre i combattenti domandano che nei loro riguardi siano abrogate le disposizioni regolamentari riguardanti l'idoneità fisica di coloro che debbono essere assunti in servizio.

L'accordo raggiunto tra industriali e operai per la riapertura del Cantiere

Dopo quarantaquattro giorni di serrata forzosa, fra cui quasi tre settimane di trattative laboriose, ieri venne raggiunto l'accordo tra industriali e maestranze per la riapertura del Cantiere di S. Marco e delle officine di S. Andrea.

La notizia sarà appresa con generale soddisfazione dopo le apprensioni che avevano destato le alterne vicende delle conversazioni fra i rappresentanti delle due federazioni tanto a Trieste che a Milano. Nelle ultime due settimane le trattative giornaliere furono assai laboriose, e da informazioni assunte, emersero palesi la buona volontà e il vivo desiderio che animavano le due parti per raggiungere un'equa soluzione della vertenza. Per non intralciare l'opera che i delegati svolgevano, vennero taciuti i preliminari dell'accordo che parvero fin dalla prima subito accettabili ma ai quali mancava ancora la formula definitiva che soddisfasse la suscettibilità dei contraenti. Questa formula, che sintetizza felicemente la composizione di pareri che parvero discordi fino a pochi giorni or sono, venne raggiunta ieri. Già lunedì sera vi era l'accordo di massima fra i rappresentanti della Federazione industriale e quelli della Federazione italiana degli operai metallurgici. Nessun impegno definitivo venne assunto dai delegati di parte operaia i quali dovettero presentare le ultime proposte della Federazione industriale ai fiduciari e, in seguito, all'assemblea.

I termini dell'accordo

I termini accessori dell'accordo non hanno bisogno di venir specialmente elencati. Essi furono in tesi generale accettati molti giorni prima che fosse raggiunto il componimento dei quesiti principali e riguardano forme disciplinari, pratiche d'orario e altre piccole riforme o sistemazioni che gli industriali credettero di adottare necessitati dai nuovi lavori che saranno intrapresi al Cantiere.

Fra le condizioni principali prevedute dal contratto stipulato tra industriali e maestranze, vi è quella che gli operai si obbligano a sottostare alla trattenuta, dall'atto della riassunzione, dell'importo del 2 e mezzo per cento sui salari globali. Questo importo resta acquisito al Cantiere che si impegna di versare al «Fondo previdenza vedove e operai dello Stabilimento tecnico triestino» un importo annuo di almeno 100 mila lire a partire dal bilancio 1922, per dieci anni consecutivi. Questo fondo conta già un milione di lire accumulate negli anni decorsi coi versamenti del Cantiere. La sua amministrazione era affidata alla Direzione del Cantiere. Per l'avvenire l'amministrazione del fondo sarà curata di diritto da una commissione composta di delegati industriali e delegati operai, nominata in parti uguali. Non solo la amministrazione del capitale ma anche l'erogazione delle graziali, la deliberazione dei sussidi ordinari e straordinari spetterà di diritto alla commissione paritetica e il giudizio dei delegati operai avrà valore in tutti i casi in cui sarà richiesta l'opera del «Fondo vedove e operai dello Stabilimento».

Come si può osservare, il punto che riguarda la collaborazione operaia e la conseguente garanzia morale per la pacifica ricostruzione del Cantiere, che per il passato costituiva il maggiore impedimento e il più accentuato dissidio fra le due parti, oggi è il fondamento dell'accordo.

Le maestranze versando il due e mezzo p. c. al Cantiere offrono la prova concreta del loro concorso alla ricostruzione e il Cantiere, a sua volta, corrisponde alla fiducia operaia, versando dal 1922, annualmente e per dieci anni, 100.000 lire al Fondo vedove restituendo le trattenute operate sui salari globali. Così il prestigio e le suscettibilità delle due parti sono salvi e la conclusione del dissidio è onorevolmente raggiunta.

Domani si riapre il Cantiere

In seguito all'accordo, domani venerdì nelle officine di S. Andrea saranno riassunti tutti gli operai, mentre a S. Marco verranno ripresi circa 750 operai, riservandosi la direzione tecnica di ammettere gli altri secondo il piano di lavoro che si verrà successivamente stabilendo. Si ritiene tuttavia che non trascorrerà molto tempo che lo Stabilimento tecnico sarà nella felice possibilità di riprendere tutti i suoi operai e avviarsi così al suo nuovo programma di lavoro pacifico e fecondo.

L'accordo raggiunto riveste una portata e un'importanza che trascende gl'interessi delle due parti. All'estero, e specialmente nelle piazze che ricorrono a Trieste per ordinazioni di navi, sarà appreso con piacere il componimento della vertenza che finora ebbe ripercussioni spiacevoli per il nostro Cantiere. L'altro mese vennero disdettate le ordinazioni di quattro macchine e due vapori, in seguito all'incendio del cantiere. E il piroscafo «Dacia» che doveva venir riparato a Trieste, venne fatto proseguire per altra destinazione.

E' sperabile che l'accordo fra industriali e maestranze innalzerà il credito del cantiere rinnovato e la fiducia dell'estero. Le buone date dalle due parti confortano in questa prospettiva.

Laurea. Il signor Giovanni Linz da Pola superò in questi giorni l'esame di laurea in medicina veterinaria presso la R. Università di Bologna.

In Pescheria. Il Consorzio triestino dei pescivendoli c'informa che oggi sarà posta in vendita al mercato del pesce una grande partita di sardelle a lire 4.80 al chilogramma.

Incanto al Monte di Pietà. Venerdì 15 corr. nella mattina aste volontarie preziose

L'orribile fine di un giovane

Sfracellato dal treno - Disgrazia o suicidio?

Un fatto raccapricciante — non si sa se si tratta di disgrazia o di suicidio — è accaduto ieri sera alle 22,30 sul tratto ferroviario di Sotto Servola laddove il binario, sul piazzale dei legnami, corre non più fiancheggiato dal muricciolo. Ivi — e per essere più precisi — di fianco ai baraccamenti militari un giovane di 25 anni, Egidio Sanzin, figlio di un oste conosciutissimo nella villa di Servola, trovava la più orribile delle morti: veniva ridotto a brandelli, maciullato, addirittura, dalla locomotiva del treno che proveniente dall'Istria era diretto alla stazione di Sant'Andrea.

Fu un soldato di posto ai baraccamenti a fare la macabra scoperta e a chiedere il soccorso — inutile del resto — della Guardia Medica, il cui sanitario dott. Lehr, non potè far altro che constatare la morte del disgraziato e dar notizia del fatto alle autorità.

Identificato il cadavere o meglio i miseri resti dello stesso, sparsi lungo il binario per una cinquantina di metri, furono resi avvertiti della disgrazia che li aveva colpiti i parenti dell'Egidio Sanzin, i quali non seppero dire altro, se non che, il disgraziato era ritornato ieri sera, col treno antecedente reduce da un viaggio in Istria per acquisti di vino.

Il fratello dello sfracellato accennò a diverbi scoppiati in famiglia e alla minaccia proferita dal Sanzin che si sarebbe gettato sotto il primo treno che avesse incontrato. Ma di più, il fratello dell'Egidio Sanzin, non sapeva. Questo, sì, che suo fratello, era ritornato dal viaggio ubriaco. Per cui non è stato accertato se si tratti di disgrazia, o di suicidio.

Dai rilievi preliminari è risultato che il Sanzin deve essere stato trascinato per un tratto abbastanza lungo prima di finire sotto le ruote della locomotiva.

Intorno ai resti della vittima in attesa della commissione giudiziaria agli istantanei, fu disposto il turno di piantonamento.

Le vittime degli autoveicoli

Un uomo in grave stato

Lo «chauffeur» Alfredo Cimadori, di 24 anni, abitante in valle di Rozzol N. 600, recatosi nella mattinata di ieri con un autocarro a Monfalcone, ove doveva effettuare una consegna di merce per conto della ditta presso la quale è occupato, ritornava a Trieste verso le 19.30, allorchè, nel tratto di strada fra Prosecco e S. Croce, scorse un uomo disteso a terra che invocava debolmente aiuto.

Fermata la macchina, il Cimadori si appressò allo sconosciuto, le cui vestimenta apparivano interamente ricoperte di polvere e non tardò ad accorgersi che era ferito. Interrogato, disse lo sconosciuto di essere il muratore Francesco Zaffaria, di 24 anni, da Nabresina, abitante al N. 216 di quella località, ed aggiunse che poco prima, mentre passava di là per far ritorno alla propria abitazione, ove stavano ad attenderlo i suoi di casa per la cena, era stato investito ed atterrato da un pesante veicolo carico di arpioni di ferro e di altro materiale da costruzione. Lo «chauffeur» che guidava l'autocarro, per sottrarsi alle conseguenze che l'investimento avrebbe potuto arrecargli, invece di soccorrere il ferito, si era allontanato in tutta fretta, dirigendosi alla volta di Monfalcone.

Poichè lo Zaffaria era incapace di muoversi e non poteva reggersi, il Cimadori lo adagiò nel proprio veicolo e lo trasportò al nostro ospedale ove il povero muratore fu visitato dal sanitario di turno il quale gli riscontrò una forte lussazione al malleolo destro, nonchè un principio di commozione cerebrale.

Matrimoni moderni

Luigi Knaffich, impiegato, rincasò l'altra sera — abita in Chiadino-S. Luigi N. 781 — e trovò in casa sua un pezzo di bracciante dalle forme erculee, il quale gli chiese che cosa volesse. Il Knaffich, che da qualche tempo vive separato dalla moglie ma ha lasciato nella comune abitazione tutte le robe sue, rispose:

— Vegno a cambiarme de biancheria.

Il bracciante... gli permise d'entrare, assistette al cambiamento d'indumenti, accarezzato e vezzeggiato dalla moglie del Knaffich. Poi, quando fu mutato di biancheria, il bracciante... lo schiaffeggiò e, applicatigli due calci nel punto culminante, lo congedò affettuosamente...

Il malcapitato ricorse dapprima alla Guardia medica a farsi rilasciare un certificato di lesione, poi venne ai nostri uffici a raccontarci la storia triste...

Dopo una breve assenza...

Ieri verso le 15, la signora Angela Pesel abitante in Chiarbola Sup. n. 48, dovendo recarsi al piano superiore, da una sua conoscente, sarta, chiuse a chiave la sua abitazione e vi fece ritorno dopo circa un quarto d'ora. Ma mentre si accingeva ad aprire la porta constatò con sua somma sorpresa che durante la sua brevissima assenza ladri ignoti servendosi di chiavi false erano riusciti a penetrare nell'appartamento da dove dopo aver scassinato un armadio se n'erano andati asportando gioielli pel valore di 4200 lire più 800 lire in contanti.

Il furto fu denunciato ai carabinieri del settore.

Non si portano armi! Una pattuglia di carabinieri del posto di via dell'Istria trovandosi la scorsa notte in perlustrazione pel rione di S. Giacomo procedette all'arresto di Bruno Fontanot e di Luigi Miloch, perchè trovati entrambi in possesso di una rivoltella carica, senza il permesso di porto d'armi.

Una perquisizione notturna

L'arresto di tre falsi agenti di Questura e dei loro complici

Era circa la mezzanotte di sabato scorso allorchè il sig. Antonio Segulin, abitante in via Marco Polo n. 4, udì suonare con insistenza il campanello alla porta d'entrata.

— Chi xe? — chiese.

— Agenti di Questura.

— No verzo. Gavè un documento?

— Abbiamo tutto in regola e apra, in nome della legge

Il sig. Segulin aprì. Gli si presentarono tre individui, vestiti come persone ammodo, i quali presentarono le loro tessere di legittimazione.

— E cossa i desidera?

— Dobbiamo praticare una perquisizione.

— A sta ora?

— Questo è l'ordine.

— Ben; se no i vol altro, i fazzi pur...

I tre entrarono ed iniziarono una perquisizione accuratissima, durante la quale sequestrarono 100 pacchetti di sigarette estere ed una pezza di stoffa del valore li 3000 lire. Estesero poi il sequestro a... parecchie banconote da 100 dicendo che dovevano essere esaminate dalla Questura perchè apparivano false.

Udito ciò, il sig. Segulin s'insospettì e, tanto per mettersi il cuore in pace, osservò:

— Va ben; vegnarò anche mi in Questura con lori, per la verifica.

Udendo ciò, i tre compari, intuendo che la faccenda sarebbe finita male, si affrettarono a cambiar tattica e uno di loro disse al Segulin:

— Senta, noi ci fidiamo di lei e non sequestreremo le banconote. Però lei deve recarsi alla Questura, stanza n. 39, ove troverà un vice commisario, il quale verificherà le banconote.

E detto questo, se ne andarono.

Poco discosto dalla casa attendeva un auto-tassametro nel quale i tre, portando la roba sequestrata, si allontanarono.

Ieri alle 17.30 al vice commissario dott. Deldottori si presentò il Segulin, il quale domandò al funzionario il motivo della perquisiizone nella sua abitazione.

Il funzionario cadde dalle nuvole. Io non so niente — rispose. — Non ho ordinato nessuna perquisizione.

In breve il Segulin si persuase che ad operare la perquisizione non potevano essere stati che falsi agenti, i quali esibendo delle tessere false, erano riusciti nell'intento. Il funzionario ordinò all'ispettore Vecchiet di incaricarsi della faccenda e dopo alcune indagini il Vecchiet procedette all'arresto del pregiudicato Corrado De Gennaro, abitante al n. 35 di via Riborgo, già due volte arrestato per essersi spacciato per falso agente.

In seguito poi il Vecchiet venne a sapere che complici del De Gennaro erano certi Vittorio Capretti, da Roma, di 20 anni, e Luigi Curlimberto, da Bari, di 22 anni, i quali assieme al De Gennaro si erano presentati nell'abitazione del Segulin.

Continuate le indagini, come complici secondari vennero arrestati Francesco Beltrami fu Pietro, da Bari, di 28 anni, il quale aveva indicato la località per la perquisizione. Giuseppe Jaks, pregiudicato, di 22 anni, da Abbazia, abitante in Scorcola S. Pietro n. 130, che s'era assunto l'incarico di vendere la roba sequestrata.

Inoltre venne arrestato certo Oliviero Loik, di 23 anni, abitante in piazza Sansovino n. 7. E' ricercato anche certo Villi, abitante in via Crocera n. 4, il quale, a quanto pare, era il capoccia della spedizione. Era stato lui a noleggiare il tassametro con il quale la refurtiva fu trasportata nella casa n. 17, di via Coroneo, casa questa la quale comunica con la casa del ricercato Villi, in via Crocera n. 4, da dove la refurtiva più tardi venne asportata e chissà dove venduta o depositata.

Un successo brillante della nostra Questura

L'arresto di un milionario e dei suoi complici per appiccato incendio

A suo tempo il nostro corrispondente c'informò del disastroso incendio che distrusse il molino del Consorzio granario di Cormons. In proposito, essendo stata interessata la nostra Questura di completare l'opera d'investigazione, apprendiamo che gl'ispettori degli agenti Kramper e Turus riuscirono dopo laboriose indagini a stabilire la colpabilità degli arrestati quali sospetti autori dell'appiccato incendio. Essi sono: Giovanni Fabbris, che è un milionario, proprietario di parecchie tenute e di un molino a Cervignano, Pietro Pissek, Valentino Cacut e Bruno Gregorich. Questi ultimi tre confessarono di aver appiccato il fuoco al molino per incarico del Fabbris, verso un elevatissimo compenso. L'arresto del Fabbris ha prodotto enorme impressione.

Riferiremo nel *Piccolo della Sera* diffusi particolari.

L'rresto di tre borsaioli romani

Da vario tempo alla Questura Centrale pervenivano continue denuncie di borseggio compiuto nei locali pubblici e nelle vie centriche della città.

Le indagini eseguite minutamente dai funzionari di P. S. stabilirono che autori dei furti dovevano essere dei borsaioli internazionali che già avevano operato a Roma.

Da due mesi, quale ispettore di P. S. in servizio alla locale Questura Centrale, si trova il funzionario Luigi Mugnoz il quale essendo nativo di Roma e addetto da qualche anno a quella Questura, poteva riuscire a rintracciare i mariuoli.

Infatti il Mugnoz messosi all'opera, dopo attive indagini, riuscì a scoprire il rifugio di tre notissimi borsaioli romani, i quali si trovavano alloggiati all'albergo Abbazia in via Geppa. L'altro giorno il Mugnoz, recatosi all'albergo assieme alle guardie regie Luigi Regoir e Francesco Todesco, arrestarono i tre individui.

Condotti alla Questura dettero le loro generalità: Vittorio La Vista di anni 34, Mario Cioffi di anni 35 e Italo Latini di anni 33, quest'ultimo ricercato dalle Autorità di P. S. di Roma.

Le nostre Autorità telegrafarono alla Questura di Roma annunciando la cattura dei malandrini.

Piero Crivici si allontana da Trieste

Piero Crivici, la vittima del fosco dramma di via Buonarroti, è venuto ieri a dirci che non ha ancora ripreso le sue occupazioni. Egli ha chiesto il suo trasferimento in qualche città dell'interno del Regno e probabilmente si stabilirà a Roma, per sottrarsi al tormento che gli cagiona ora l'ambiente ove la sua felicità coniugale fu infranta da un dramma che, come si può immaginare, gli ha sconvolto l'anima.

Nel venire ai nostri uffici egli ci disse che poco prima era stato dal dott. Bortolotti a farsi togliere i punti dalla ferita, poichè il giorno prima il medico impedito, dal servizio ospitaliero, non tenne ambulanza. Le condizioni morali del Crivici, malgrado la violenta scossa subita, ci sembrarono ottime.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli Ore 20.30: «La mazurka bleu».

Teatro Fenice. Compagnia veneziana A. C. Calabrese. Ore 20.30: «El fator galantomo», 3 atti di L. Sugana.

Teatro Eden. «Ombra tragica» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Tre meno due» con Fernanda Negri-Pouget.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Veritas Vincit» con Mya May.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Menzogna» con Vera Vergani e Tullio Carminati.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Il ritorno della felicità

Il dono ineffabile della salute è ritornato nella casa del signor Fornara Fortunato, pastaio, abitante in via per Coggiola 69 a Pray (Novara) la di cui moglie, Teresa, da lungo tempo malata, potè ricuperare appieno la salute dopo la cura delle pillole Pink; ed in merito alla quale il signor Fornara ci scrive:

Signora **Teresa Fornara**

«In verità, con grande soddisfazione, vi comunico il risultato conseguito con la cura delle Pillole Pink da mia moglie Teresa Giacoppo: Fanciulla ancora, contava appena 12 anni, per una forte emozione di spavento cadde gravemente malata e solo la giovane resistenza organica potè avere il sopravvento ritornandole la salute. Ma alla sua prima gravidanza l'insidia del male occultò ad avere ragione sulla sua eccitabilità nervosa ripetendosi nella stessa sindrone del passato. A poco a poco era stata ripresa da insonnia, inappetenza, difficoltà di digestione, oppressione di respiro. Accusava crampi di stomaco, vertigini, stordimenti, emicranie, ronzii d'udito, oscuramenti di vista. Per due volte fu in cura all'ospedale, ma senza risultati positivi. Ritornata fra noi sfiduciata, avvilita, per suggestione forse, forse per presentimento, ci fissammo tutti di casa, su di una cura di Pillole Pink di cui la voce di risultati benefici correva per tutto, nella fiducia lontana che avessero potuto portare qualche frutto di bene a questa sventurata. E la accingemmo alla prova. Ebbene; dopo tanto tempo perduto in inutili sofferenze, abbiamo avuto il conforto di vederla ricuperare l'appetito in una regolarità di digestione e in un aumento di forze che le procurarono in breve un colorito roseo ed un benessere generale che non si può certamente che attribuire alle Pillole Pink».

E' invero assai triste per dei poveri malati sfiduciati di passare a lato del buon rimedio e di mancare della buona ventura della scelta. E per questo e non per tronfia rettorica di pubblicità, per portare la buona novella a tutti quelli che soffrono, noi insistiamo per mostrare alla luce dei fatti intangibili che le Pillole Pink guariscono.

Le Pillole Pink; il miglior rimedio per le anemiche, per le clorotiche, le depresse, li tardigrade nello sviluppo; nei mali di stomaco, nelle emicranie, nelle palpitazioni, nei disturbi nervosi, nella nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie a L. 5 la scatola, a L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink 6 via Ariosto, Milano.

TYRICHTER & CUCCAGNA

Via Mazzini N. 23, angolo Via S. Spiridione N. 6

ASSORTIMENTI COMPLETI BIANCHERIA CONFEZIONATA

DA UOMO E DONNA LETTO ... ... E MENSA

SPECIALISTI IN CORREDI DA SPOSA

Buoni del Tesoro Settennali 5 PER CENTO NETTO

(Regio Decreto 30 dicembre 1920, n. 1723)

emessi, nei tagli da lire 500, 1000, 5000, 10000, 20000 e 50000, al prezzo di L. 94 per cento nominali, all'interesse di 5% ad anno se al portatore e di 5,25% se nominativi (Reddito effettivo circa 6,20% e 6,45% rispettivamente), esente da imposte e tasse presenti e future, pagabile in rate semestrali posticipate al 15 febbraio e al 15 agosto di ogni anno.

Sono rimborsabili alla pari alla scadenza, o in caso di riscatto, non prima di cinque anni.

Ogni Buono da L. 500 nominali, e ogni frazione di pari valore dei Buoni multipli, concorre al sorteggio di 1200 premi in denaro ogni anno con due estrazioni semestrali, come segue:

15 febbraio		15 agosto	
1 premio da	L. 100.000	1 premio da	L. 1.000.000
1 premio da	» 50.000	1 premio da	» 100.000
1 premio da	» 10.000	1 premio da	» 50.000
4 premi da	» 5.000	1 premio da	» 10.000
593 premi da	» 1.000	4 premi da	» 5.000
		592 premi da	» 1.000

I premi sono pagabili senza alcuna ritenuta.

Con L. 457.50 (più interessi 5% all'anno su L. 500 dal 15 febbraio 1921 al giorno dell'acquisto) si ha un Buono settennale da L. 500 nominali, fruttante, a partire dal 15 agosto p. v., L. 25 all'anno (L. 26,25 se nominativo) e che fin dal 15 agosto prossimo concorre ai cospicui premi su indicati.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali degli Istituti di emissione, degli Istituti di credito ordinario, le Casse di risparmio, le Banche popolari e cooperative di credito, le Società e le Ditte Bancarie e gli altri enti partecipanti al Consorzio bancario per la emissione dei Buoni del Tesoro settennali.

"Lavate i denti come le mani col sapone"

SAPONE DENTIFRICIO GIBBS

P. THIBAUD et C.ie Succursale italiana Via Granello 30-34 rossi Genova

esigete il GIBBS autentico

Triestini!!

Scegliete a tempo la vostra villeggiatura estiva a

VALBANDON (dieci minuti da Pola)

regina delle spiaggie istriane, la vera Nizza dell'Adriatico, il più indicato tra i luoghi climatici, vero ristoro per chi cerca una ferrea SALUTE! Servizio di autocorriera ai treni provenienti da Trieste.

STAGIONE MAGGIO - OTTOBRE 1921

Schiarimenti Fratelli Caramelli - Fasana (Istria).

PROVATE E GIUDICATE — GLI INIMITABILI PRODOTTI

TACCHI ASTRO

CREMA ASTRO

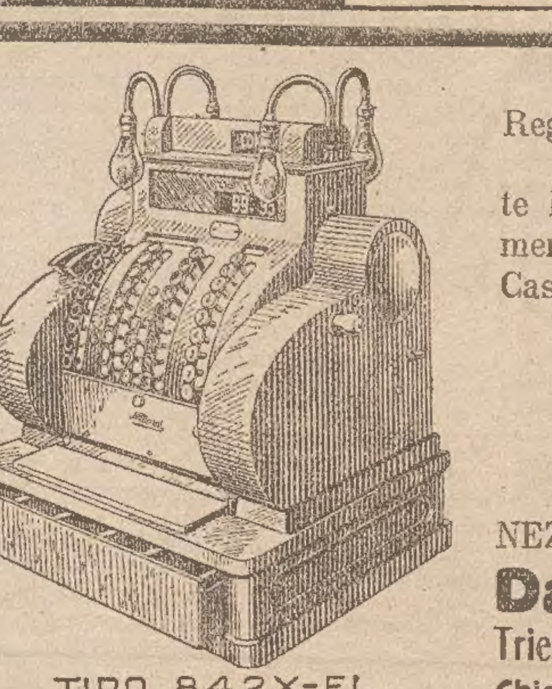
P. FERRARIS - GARLASCO — ESPORTAZIONE — ARTICOLI PER CALZATURE

Una necessità soddisfatta

La cura del Proton corrisponde precisamente alla necessità di fortificarsi che sentono le persone deboli, pallide, esaurite.

La cura del Proton soddisfa pienamente a tale necessità.

Dieci anni di successi lo dimostrano.



TIPO 842X-EL

Sig. CREMONESI, i vostri Registratori costano troppo!!

Sig. NEGOZIANTE, riflettete bene quanto perdete giornalmente senza un Registratore di Cassa **"National,,**

Soc. An. Registratori Cassa

"NATIONAL,,

Agente esclusivo per la VENEZIA GIULIA

Dante Cremonesi

Trieste, via Trento, 5 - Tel. 12-40

Chiedete cataloghi e informazion

COMUNICATO

COOPERATIVA TRA COMBATTENTI E MUTILATI PER IL COMMERCIO E MATERIALE RESIDUATO DALLA GUERRA MILANO

Si comunica che il Rappresentante della Cooperativa si troverà a

TRIESTE, Albergo Moncenisio

nei giorni 16-18 Aprile ... ... Ore 10-12; 15-17

per trattare la vendita di

TELERIE TELA COTONE - TELA TENDE - TELA BASENO - TELA COTONE FELPATA GRIGIA FAZZOLETTI DA ORLARE

INDUMENTI MILITARI NUOVI

Divise di panno e di fustagno - Camicie e Mutande di cotone e di lana - Calze di cotone e di lana. - PREZZI ECCEZIONALI

TEATRI E CONCERTI

Una serata eccezionale di carità e di arte alla Filarmonica

Domenica sera, alle ore 21, Teresina Dallari farà sentire, nella sala della Filarmonica, alcune tra le più suggestive canzoni antiche.

Il concerto viene dato a vantaggio esclusivo dell'Asilo per ciechi situato a Barcola, il quale si trova in condizioni economiche eccezionalmente difficili tanto che, senza l'immediato soccorso della cittadinanza, sarebbe forse costretto a sospendere la meravigliosa opera di assistenza ai ciechi. Soltanto chi ha seguito il lavoro che svolge, come un apostolato, la signorina Fidora, ridando alla vita e alla serenità esseri a lei affidati in condizioni psichiche spesso spaventose, può comprendere quale nobile iniziativa rappresenti questo concerto ideato da donna Flora Mosconi e da Vittoria Schütz. I biglietti, al prezzo di lire 20 (posto a sedere compreso) si possono ritirare oltre che dalle signore Patronesse, al camerino del Politeama Rossetti (piazza della Borsa 2).

Teresina Dallari-Ferraris

Quando Gabriele d'Annunzio donò a questa artista — grande veramente nel più profondo concetto della parola — la «Figlia di Jorio» con la dedica: — *A Teresina Ferraris, che con la purità del suo canto crebbe alla luce al nome di Splendore* — intuì quali squisite sensazioni la sua calda e possente voce avrebbe suscitato nell'anima e nel cuore di quanti erano destinati a sentirla. Sul teatro prima, quando, nella sua brevissima carriera artistica, cantò alla Scala, al Costanzi — in Spagna, Inghilterra e Argentina — raccogliendo nella rapida ascesa verso la gloria onori e trionfi, poi nei concerti di beneficenza, ai quali portò la sua passione dell'arte per l'arte, allorchè, dopo sposata, abbandonò per sempre la scena.

E la geniale artista conobbero i nostri soldati degenti negli ospedali, che sentirono scendere nelle loro anime dolorose il suo canto quale dolcissimo balsamo: conobbe una moltitudine di popolo che, il giorno della redenzione di Trieste, la udì cantare, dalla loggia del palazzo della Ragione a Vicenza, l'inno di Oberdan, l'inno che per tanto tempo, meglio di ogni altro, rispose alle aspirazioni e alle speranze nostre.

Domenica, per la prima volta, Trieste la sentirà cantare — a beneficio dei ciechi — C'è quasi una strana coincidenza: l'anima fatta di luce canta per quelli che della luce furono privi.

Il programma

Il programma fu ideato con squisito e delicato senso d'arte.

Prepara le anime erranti, spinte sempre dall'affannoso ed incalzante desiderio dell'irraggiungibile, alla sublime e tragica bellezza del «Recitativo e lamento di Arianna» di Monteverdi; l'aria del Caccini «Tu ch'ai le penne, Amore». Sgorga, la limpida canzone, fresca e serena come l'acqua di un ruscello, avvolge con la sua melodica purezza, simile al sottile profumo delle rose di siepe, gli spiriti di una luce ideale — che diventa più forte, più grave — quasi conscia di un più severo dovere, nella canzone del Lotti «Pur dicesti, bocca bella».

Dolcemente — quasi senza averne la percezione — ci si prepara a sentire il «Recitativo e lamento di Arianna».

Sorge il grido disperato e affannoso — dopo l'inutile invocazione a Teseo che non torna — grido che è quasi un'imprecazione, che forse è folle, ma pur tanto tragicamente vero, chè l'anima umana talvolta si ribella, alla triste, amara sua sorte. E poi ritorna il lamento appassionato di chi oramai non chiede più nulla alla vita, se non la pace, l'oblio benefico d'ogni vicenda umana.

Giordani, «Caro mio ben», altra dolcissima canzone che del 700 ha la fresca grazia ammaliante, quasi birichina, pur conservando intatta la dolce purezza della linea melodica. «La morte e la fanciulla», di Schubert, la tragica folata di dolore sulla giovinezza che non vuole lasciare la vita, così bella, così cara a vent'anni! il cupo richiamo della morte, che recide i fiori più belli al loro schiudersi.

Torna la serena gioia, lo scherzo giocondo di Mozart «Voi che sapete che cosa è l'amor» passa, s'insinua, sorride con lieve malizia, tutto trilli e gaiezza, burlesco un poco, senza conoscere amarezza, leggermente sorridente quasi delle proprie ed altrui debolezze.

Passa, s'inchina, sorride.

Lascia quindi che l'avvincente, sensuale canto del «Sansone e Dalila» sgorghi in tutta la sua pienezza, nella travolgente passione che fa ancora una volta pensare se la musica non è veramente qualcosa di meraviglioso, che trasporta l'anima in sfere migliori.

E Teresina Dallari-Ferraris, con la sua meravigliosa voce farà conoscere all'anima nostra altre squisite sensazioni, ci farà vibrare nella gioia più grande e più bella, che a noi viene dall'arte purissima.

Il secondo concerto di Willy Ferrero al Verdi

Molto pubblico anche al secondo concerto di Willy Ferrero, ed un altro grande successo pel minuscolo direttore d'orchestra, accolto da una salva generale di battimani e ovazionato alla fine di ciascun brano. Il concerto s'iniziò con la «ouverture» delle «Maschere», di Mascagni, brano con cui il fortunato compositore livornese — a giudicare almeno da questo scampolo — pare ritorni per un momento il Mascagni della «Cavalleria Rusticana»; musicista di grande adattabilità, ricco di idee melodiche genialmente elaborate attraverso un ordito armonico vario ed espressivo; spunti dal disegno di carattere settecentesco, ispirati dalle maschere e dall'ambiente, intramezzati, ad ogni qual tratto, da una simpatica sviolinata che toglie loro la monotonia. Fu in una parola un brano assai piacevole, che il pubblico mostrò con vivi applausi di aver gradito. Per quanto convenientemente apprezzata, minore interessamento destò, senza dubbio, la «Suite» intitolata «Scene abruzzesi», del De Nardis, l'illustre ex direttore del R. Conservatorio di Napoli. E' una composizione prolissa, un po' lunga, un po' monotona, dalla linea convenzionale che sfrutta, sia pure con garbata accortezza, alcuni motivi di carattere agreste, distillandoli attraverso il compiacente filtro degli strumentini, usati a mo' di zufolo o di zampogna, ai quali fa da canevaccio una trama armonica di scarsa consistenza ed anche un tantino monotona. Tuttavia, per un certo velo di alpestre poesia che alita lieve e diafano sugli impasti strumentali della «Pastorale», questo fu giudicato l'episodio migliore e fu anche il più applaudito. La parte centrale del programma era rappresentata dalla «ouverture» «Egmont» di Beethoven, eseguita molto bene ed applaudita con calore. Riuscì palesemente gradita la ripetizione del «Notturno» del Martucci, la cui elaborazione, contenuta in quella linea di sobrietà e di castigatezza che son proprie del compianto compositore napolitano, fu come sempre, molto apprezzata; e molto opportunamente è stato inserito nel programma un pezzo di Van Vesterhouth: il compianto compositore, del quale non si conosceva che qualche singolo brano di musica vocale da camera. Questa «Ronde d'amour» non è certo una gran cosa nè ha la pretesa di esserlo; è però una cosettina elegante, cui solo un'esecuzione perfetta può far figurare.

Ma, come è facile immaginare, il brano che raccolse i maggiori suffragi dell'assemblea è stato l'«ouverture» del «Tannhaüser». Eseguito, specie nel finale, se non con perfetta chiarezza, con molto calore, con espressione e con grande impeto, procurò all'orchestra ed al suo duce una irrefrenabile acclamazione, la quale richiamò un'infinità di volte il Ferrero alla ribalta. *e. f.*

L'«Orchestrale Triestina» ci rimette, con preghiera di pubblicazione, il programma del terzo ed ultimo concerto di Willy Ferrero, a prezzi popolari, che si darà domani, venerdì, alle 20. Eccolo: 1. Beethoven: V Sinfonia; 2. Saint-Saëns: «Danze macabre»; 3. a) Mascagni: Intermezzo dell'«Amico Fritz», b) Scarlatti: «Burlesque»; 4. Wagner: Marcia funebre del «Crepuscolo degli Dei»; 5. Verdi: «I Vespri siciliani», «ouverture». L'«a solo» della «Danse macabre» di Saint-Saëns, verrà eseguito da Augusto Jancovich.

Politeama Rossetti. «Mazurka bleu» continua ad attirare un pubblico affollatissimo che applaude calorosamente tutti i bravi esecutori, chiedendo ed ottenendo molti bis. Oggi ancora «Mazurka bleu».

Fenice. Iersera la compagnia Calabrese diede una replica della commedia di Attilio Schiavoni «La festa del bocolo». Il lavoro ottenne il consueto bellissimo successo.

Stasera serata in onore di Angelo Carmelo Calabrese con «El fator galantomo» di Luigi Sugana.

Eden. La pellicola «Ombra tragica» ottenne un bel successo d'interesse. Oggi il lavoro si replica. Seguirà l'applaudito spettacolo di varietà.

CRONACA GIUDIZIARIA

La storia di due vagoni di vino trafugati

(CORTE D'ASSISE)

Ieri mattina cominciò il dibattimento contro Nazario Grison, possidente, e gli assistenti ferroviari Oscarre Boeswirth e Rodolfo Mayer, accusati del crimine di truffa commesso con particolare astuzia e audacia in danno delle Ferrovie dello Stato.

Si tratta di una truffa in relazione a 26 botti di vino che, trafugate con documenti falsi, vennero convogliate in due vagoni a Giuseppe Tolazzi, a Longatico, per conto dell'imputato Nazario Grison. Secondo l'accusa i due imputati, assistenti ferroviari, provvidero alla falsificazione dei documenti e all'inoltro della merce.

Presiede il cons. d'appello Lazzarich; giudici votanti i cons. Basiliadis e dott. Pollanz; P. M. il Procuratore del Re dott. Culot; difensore del Grison l'avv. Pangrazi, degli altri due imputati il dott. Robba.

Complici inquisiti nella stessa cella!

Nel *Piccolo della Sera* di ieri pubblicammo integralmente l'atto d'accusa e nell'edizione delle ore 18 riferimmo diffusamente sul costituto degli accusati.

Com'è noto, dunque, gli accusati Boeswirth e Mayer sono confessi, sostengono di essersi lasciati indurre al fallo perchè si trovavano in pessime condizioni finanziarie e si dichiarano pentiti.

Il Grison, invece, con una tenacia incredibile, anche nel suo costituto, iermattina, sostenne di aver ricevuto in «conto commissione» le 26 botti di vino da un individuo che aveva detto d'essere Carlo Scarpellini, che si presentò poscia il Boeswirth con i documenti avvertendolo che il vino — come desiderato da esso Grison — era stato convogliato per Longatico; che diede qualche migliaio di lire al Boeswirth perchè lo riteneva rappresentante del famoso Scarpellini e al Mayer perchè lo riteneva socio del Boeswirth.

Il Boeswirth, oltre all'avere confessato la propria colpa aveva raccontato anche, dopo qualche reticenza e su domanda di alcuni signori giurati, che il Grison si trovava nella stessa cella con lui durante l'arresto inquisizionale e gli aveva promesso di aiutarlo qualora lo salvasse. Al confronto con gli altri accusati il Grison si ostina a sostenere di aver agito in buona fede e di aver trattato l'affare con Carlo Scarpellini.

Acc. Boeswirth: — Sior Grison, xe meio che la confessi anche lei, come che gavemo confessado noi. Semo bastanza disgraziadi! Almeno che i gabi compassion del nostro falo.

Acc. Grison: — Mi no go gnente de confessar. Lei la xe mato!

Pres.: — Ma se anche in cella lei ha istigato il Boeswirth a modificare le sue asserzioni per scagionare lei! E gli ha anche promesso un compenso.

Il Grison resta per un istante perplesso, Boeswirth de aiutarlo co' vegno fora, ma ma poi dice: — In cela mi go promesso al solo per compassion. Go dito anca che semo disgraziadi e che bisogna che se aiutemo per difenderse; ma no altro.

Acc. Boeswirth: — Ma xe meio che la dixi la verità, ghe digo mi. La gavemo fata e lei la saveva tuto.

Anche il Grison si decide a confessare

Nell'udienza pomeridiana, però, dopo reiterati inviti da parte del suo difensore, avv. Pangrazi, a confessare, il Grison si decide e dice: — Sì, xe vero quel che dixi el Boeswirth. Però, riferendosi ai particolari del fatto, il Grison tende ancora a dire e non dire. Gli si rivolgono poscia parecchie domande in merito alla sua sostanza, che in istruttoria ammise essere di 80.000 lire, al dibattimento dice ch'era di 25.000 e che ora, dato il suo arresto, dovrebbe essere diminuita. Dice che la sostanza era di suo fratello Giovanni. Poi scaturisce che anche l'accusato si chiama Giovanni.

Pres.: — Come possono esserci due fratelli dello stesso nome in una famiglia?

Accusato: — Mi me ciamo Giovanni de secondo nome, ma me ciamo veramente Nazario.

Il Grison, ch'è un arricchito di guerra, il quale aveva anche nella nostra città un «garage», complessivamente si contraddice ogni qualvolta parla.

Vennero intesi i testi Luigi Oddone, Giordano Sandri, Andrea Abuja, Antonio Zein, Giuseppe Tolazzi, Giuseppe Bubnich, Danilo Pergarz, Emilio Viola, Albino Furlan.

Data la confessione degli imputati il dibattimento procedette spiccio e oggi, verso il tocco, dovrebbe essere esaurito.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

L'apoteosi del Risorgimento alla Società Ginnastica. Questa sera alle 20.30 la Società Ginnastica dà l'annunciata serata per festeggiare anche nell'ambiente sociale la storica ricorrenza dell'Annessione. Saranno rievocati i momenti più salienti del Risorgimento, dalla parola di Morello Torrespini.

Per il 24, la prima domenica dopo il Natale di Roma, si prepara un grande pellegrinaggio al Monte S. Michele, santificato dal sangue del fiore della gioventù d'Italia. Fra giorni saranno pubblicati i particolari della grande manifestazione, che riuscirà certamente degna delle tradizioni della patriottica società. Frattanto i soci che desiderano parteciparvi possono annunciarsi alla segreteria sociale.

La banda si troverà in Palestra alle 17.30.

Venerdì alle 20 è convocato in Palestra il comitato elettorale.

Oggi si terranno le consuete lezioni di ginnastica per gli allievi.

Università popolare triestina. Oggi alle 20.15 nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri) lezione sul «Problema della tubercolosi», docente dott. V. Pavia. Domani nella stessa sede lezione su «L'origine della terra», docente prof. L. Grandi. Con questa lezione si chiude l'anno didattico nella sede centrale.

Sede di Barcola: Oggi alle 20.15 lezione sulle «Malattie sessuali» - con proiezioni - docente dott. C. Ravasini.

Sede di S. Giacomo (via Veronese): Oggi alle 20.30 lezione sulle «Malattie sessuali» con proiezioni, docente dott. Biasioli. Domani lezione di «Meccanica dell'automobile», docente ing. Godina.

S. G. dei Cavalieri della Morte. Oggi alle 18 precise è convocata d'urgenza in seduta straordinaria la commissione esecutiva. Domani si raduna alle 18.30 la sottosezione Foot-ball per comunicazioni interessanti. Lunedì 18 corr. la sottosezione drammatica si raduna per le prove nella sala della Fratellanza artigiana triestina.

Concerto a beneficio delle Missioni africane. Oggi alle 20 nella sala del Patronato di S. Vincenzo de' Paoli (via Navali 3) avrà luogo un concerto a vantaggio delle Missioni africane.

Fascio triestino di combattimento. Gli allievi inscritti alla squadra fanfara sono convocati per l'istruzione oggi alle 20.30 in sala Dante. La fanfara al completo è convocata alle prove generali domani alle 20.30.

Lega Studentesca Italiana. La seduta dei capiclasse viene rimandata a lunedì 18 alle 18.30.

Comitato prò segretariato per l'assistenza femminile. Stasera alle 21, nella sala del Conservatorio Tartini, il signor Mario Rustia terrà la annunciata conferenza sul tema: «La corruzione, cause e rimedi».

Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti. Oggi alle 15.30, nella sala della Società Operaia Triestina (via del Tintore 3) verrà tenuta l'assemblea generale straordinaria.

Il concerto prò ciechi nella Sala Fenice. Ieri sera, com'era stato annunciato, si è tenuto nella Sala Fenice il concerto di canto e violino della signorina Olga Larese soprano e del violinista signor Aroldo Lovere, i quali si produssero a beneficio dell'Istituto dei ciechi.

Il pubblico intervenuto numerosissimo, conquiso dalle belle doti artistiche dei due concertisti, fu largo di meritati applausi. Al piano sedeva il maestro Zuccoli che accompagnò con la sua nota maestria il bellissimo e scelto programma.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Oggi ultimo giorno di «Ombra tragica», interpreti i migliori artisti americani. Domani un grandioso capolavoro.

Tutto il programma di varietà: Duo Lovesco, danze rumene; Duo Franzini, cantanti lirici; Les Seuhors, attrazione ginnasti, ottiene seralmente un grande successo.

Al Cinematografo Italia oggi programma eccezionale, cioè, dopo tanti drammi una commedia divertentissima in 4 parti con la bravissima artista Fernanda Negri-Pouget. Principia alle 16.30 e ultima alle 22.30.

Il grandioso successo di «Nautraghe della vita» al Gran Cinema Savoia! La meravigliosa interpretazione delle bellissime sorelle Mazza, napoletane, non piacque solo, ma entusiasmò ieri tutta la folla che convenne al Savoia. Anche la tecnica ed il lusso di questo eccezionalissimo capolavoro furono ammirati. Oggi questa impareggiabile film si replica dalle 16.30 in poi, ininterrottamente.

Quanto prima: «Hedda Gabler» di Enrico Ibsen, protagonista Italia Almirante Manzini.

«Veritas vincit» — la grandiosa trilogia trionfa al Modernissimo. Anche ieri una vera folla accorse ad ammirare questa magnifica film. Splendida l'esecuzione della celebre attrice Mya May. Oggi dalle 17 in poi, repliche.

Novo Cine. Ultimo giorno del grandioso capolavoro «Menzogna», interpretato dal nostro concittadino Tullio Carminati e dalla bella Vera Vergani.

Domani: «Bambola infranta».

Vouloir c'est Pouvoir

Profumo per Gentlemen

Si assimila ammirabilmente all'aroma del tabacco

BOUQUETS
Un Jour Viendra
Ambre Vermeil
Parlez lui de moi
Premier Oui
Rose sans fin
L'Anneau Merveilleux
L'Amour dans le cœur
En fermant les Jeux

Ultime Creazioni
Fox - Trot
Faison un rêve
Faites lui mes aveux
Un Jardin la nuit

ESTRATTI
Œillet, Rose, Mimosa, Violette
Cyclamen, Jasmin, Lilas, Muguet
Iris, Heliotrope, Chypre

ARYS
3, Rue de la Paix, 3
PARIS
SUCCURSALE ITALIANA
26, via Castel Morrone, 26
MILANO

Listino gratis a richiesta

Speciali Acque per toilette extra concentrate e Lozioni in tutti i Profumi.

In tutte le Profumerie e Grandi Magazzini

Prossime Partenze da Genova
PEL
SUD AMERICA
7 Maggio "TOMASO DI SAVOIA,,
28 Maggio "PRINCIPE DI UDINE,,
NORD AMERICA
25 Aprile "REGINA D'ITALIA,,
5 Maggio "SAN ROSSORE,,
10 Maggio "PESARO,,
(ex "Moltke,, delle F.F.S.S.)
Rivolgersi alla Direzione Genova Via Sottoripa N.ro 5 od a tutte le Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL» (Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-5

RICCIONE BAGNI
Albergo Pensione ANGELI
prima linea sul mare
RIDUZIONI SPECIALI MAGGIO - GIUGNO

DEPOSITO SPAGHI, CORDE CANAPA, MANILLA, COCCO E CATRAMATE, FILATI E RETI DA PESCA, TELE PER VELE E TENDE, ARTICOLI PER MARINA E PESCA
EUGENIO VATTA
PERITO GIUDIZIALE
TRIESTE, Via S. Nicolò 2
TELEFONO 1892

ARTICOLI CASALINGHI E VARI
Metallwarenfabrik "UNION,, - Quedlinburg
Rappresentata in Italia, Colonie e Paesi di Oriente da
Ruffato & Angeli — Venezia
Fiera Campionaria di Milano
12-27 Aprile corrente
Visitate Stand N. 46 - Gruppo 20
(Bastioni P. Venezia)

IMPIANTI ELETTRICI
Luce — Forza — Suonerie — Telefoni — Deposito apparecchi elettrici e idraulici — Vendita all'ingrosso e dettaglio — Officina di riparazioni — Impresa costruzioni elettriche
F.lli FOLIN e FABRICI
Telefono 15-76
Trieste - Via Torre Bianca 6 - Trieste

REFOSCO DOLCE SPUMANTE Asti e Champagne, incontestabilmente squisiti, confezione splendida. Produzione morale soddisfazione per rivenditori. E. JURCEV. Trieste, Viale XX Settembre. Telefono 4285.

GIUDIZIO DI TRE GRANDI

Mi sono giovato dell'Antinevrotico De Giovanni CON OTTIMI RISULTATI nella nevrastenia e anche nella lipemania.
CESARE LOMBROSO

L'Antinovrotico De Giovanni é IL MIGLIORE MEZZO per combattere la nevrastenia.
PAOLO MANTEGAZZA

Ho sperimentato l'Antinevrotico De Giovanni su malati di esaurimento nervoso e l'ho trovato SEMPRE BEN COMPOSTO ED EFFICACISSIMO.
GIUDO BACCELLI

L'ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO E' ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO.
A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani. Vietata la riproduzione — 10

Sunto delle prime nove appendici

Il pastorello Raffaele va con Candette, la sua piccola amica, in cerca del vecchio Trolle per raccontargli dell'incontro del guercio Bige e trova della gente che aveva inteso grida di aiuto partire dalla casetta di Trolle. Raffaele entra e lo vede ferito alla testa, agonizzante. Muore poco dopo esser riuscito a spiegare chè l'assassino era Bige. Il sindaco, mandato a chiamare, spiega che Bige è morto tre settimane prima all'Havre, travolto da un'automobile che gli tagliò tutte e due le gambe. «I morti ritornano e possono ammazzare, ma che rubino è impossibile» — dice il sindaco Saturnin. — Landret si decide ad accogliere in casa sua Candette e Raffaele si precipita, per darle notizia, in casa del vecchio Trolle.

Era un tipo strano Bige; sembrava che in lui ci fossero due persone: «Bige del giorno», sordido, pigro e ubriacone e «Bige della notte», astioso, vendicativo e malandrino. Questo era odiato da molti e talvolta costoro non poterono fare a meno di manifestare la loro esasperazione.

Specialmente l'indomani della sera in cui, il vecchio Mangue, uscendo a tarda ora dall'osteria dopo aver rifiutato di pagare un bicchiere al Guercio, trovò una funicella tesa attraverso la strada e mancò poco si rompesse l'osso del collo, ruzzolando ai piedi di Bige che gli stava accanto. L'indomani, appunto, il vecchio, in pubblico, prese a parte il suo persecutore e gli dichiarò che per fare di quei tiri ad una persona d'età, bisognava essere degni della forca.

Bige lo ascoltò con la più grande meraviglia, facendo lo gnorri; allora papà Mangue, perdendo i lumi, l'apostrofò:

— Dico a te, sai, canaglia.

— E perchè dite a me? — chiese tranquillamente il guercio.

— Perchè, brigante, tu sei la maledizione del paese...

E gliene disse... gliene disse... mentre Bige, stupefatto, con un'aria da innocentino, mormorava:

— Eppure... Eppure... Non vi ho fatto nulla, io... Nulla di nulla...

Ma nell'istessa sera, quando, dopo cena, papà Mangue andò ad assicurarsi che nulla mancasse al maiale, si sentì prendere per il fondo dei calzoni e buttare nel trogolo, in cui s'insudiciò tutto il viso di broda. E rialzandosi, vide fuggire la figura dell'infernale guercio.

Si tenne per avvertito, e da allora in poi non fece più parola.

Con altri, le cose andarono lo stesso. Ogni volta che si faceva allusione ai suoi misfatti, Bige sembrava cader dalle nuvole e negava sfrontatamente, contro tutte le evidenze.

Sembrava davvero affranto, d'essere accusato di cose così abominevoli.

Poi, un giorno, s'arrabbiò, e battendo col pugno sulla tavola, affermò che lo si calunniava e che era una congiura.

Infine, prendendo un nuovo atteggiamento, un giorno arrivò tutto contritto, a orecchie basse, ascoltò le lamentele di un razziato di quella notte, e dichiarò:

— Vi dirò... Sono sonnambulo... Mi succede quando alzo un po' il gomito...

Spaventati, tutti i bevitori alzarono il naso; e da quel giorno, quando furono ben penetrati del senso di quella spiegazione, Bige godette di una considerazione nuova e seminò ancor più spavento attorno a sè.

Sembrava talmente accorato delle gesta che gli si attribuivano, che si finì col crederlo sincero. Singhiozzava, si dava pugni sul capo e supplicava che, la notte, lo rinchiudessero nella sua capanna.

Le sue vittime tentarono anche questo rimedio, ma non giovò a nulla. Bige usciva, senza che si riuscisse a saper come.

Quel che era certo, era che la gente, a sua dannazione, lo vedeva sorgere dall'ombra all'improvviso.

Impietositi dapprima e portati all'indulgenza dall'infermità del guercio, gli abitanti delle Rochettes se ne stancarono quando ne ebbero sopportate le nefaste conseguenze.

Cosciente o no, Bige era un indemoniato: lo si trattò come tale. Nessuno gli parlò più, tutti si scansavano al suo passaggio e gli rifiutavano il lavoro. Di più, i ragazzi cominciarono a dargli la baia.

L'esistenza diurna di Bige divenne insopportabile, tanto più che l'oste Boule, detto Galipette, per timore di veder diradare la clientela, e confidando nella sua forza fisica, rischiò un colpo di stato: a furia di spinte, gettò Bige fuori dell'osteria ingiungendogli di non ripassare mai più la soglia incantata del luogo in cui l'infelice andava a cercare l'oblio.

Fu l'ultimo colpo. Il guercio capitolò e decise di lasciare il paese. E non lo fece in silenzio.

L'ultima notte, ah, quell'ultima notte! non dovevano dimenticarla tanto presto, alle Rochettes! i suoi principali nemici ricevettero ciascuno la sua visita.

Primo di tutti fu l'oste. Erano più delle dieci, e gli ultimi bevitori avevano appena sgombrato la sala affumicata. Per purificarne l'atmosfera, Boule aprì porte e finestre allo scopo di stabilire una corrente d'aria. E, lavando la tavola cosparsa di vino, aspettava il momento di richiudere e di andarsene a dormire.

Tutto ad un tratto, udì una sghignazzata, vide Bige accanto alla porta.

— Ah! Ah! Galipette! Parto domani, Galipette, e son venuto a salutarti.

— Se vai al diavolo, buon viaggio! — rispose il negoziante con manifesta sincerità.

— Ritornerò dal posto dove vado — ghignò Bige. — Ah! ah! ah! Povero Galipette! Tornerò a regolare certi conti... Mi capisci, Galipette, certi conti... Ah! ah! ah!... Al posto tuo, non dormirei tranquillo.

— Se vuoi minacciare — grugnì l'oste furibondo — puoi pure tornar quando vuoi a regolare il conto di cui parli. Ho pane da renderti per la tua focaccia.

Ed avvicinandosi a Bige sollevò due enormi pugni. Ma ricevette immediatamente negli occhi una manata di polvere che lo accecò e lo fece urlare dal dolore. E mentre, non vedendoci più, girava su se stesso bestemmiando, sentì le risa insultanti di Bige che si allontanava gridando un'ultima minaccia:

— Ah! ah! ah! arrivederci, Galipette. Questo non è che un acconto. Ritornerò...

Poi venne la volta del ricco Hupot, che aveva non solo beni al sole ma anche la più bella figlia del paese, agognata oltre che dalla gioventù anche dagli uomini maturi, vedovi o celibi.

Era la seconda visita che Bige faceva a Hupot.

La prima glie l'aveva fatta in una sera d'inverno, durante la veglia, ed aveva fatto ridere per un pezzo il bravo contadino.

Infatti, come prendere sul serio quell'ubbia di forsennato? Bige, lo schifoso Bige, il sordido guercio, pezzente quant'altri mai ed ubriacone matricolato, non aveva avuto, quella volta, la sfacciataggine di chiedere in matrimonio la bella Ermance e le rubbie di terreno che avrebbe portato in dote?

Quand'egli, inquadrato nella porta secondo il suo solito, aveva formulato quel desiderio, Hupot, la moglie e la figlia erano rimasti due minuti buoni senza poter parlare, talmente la loro sorpresa era stata grande.

Finalmente il padre era riuscito a dire:

— Hai bevuto più del solito, dunque?

— Resta a vedere! — aveva risposto sfrontatamente il guercio, dardeggiando sulla bella Ermance uno sguardo che la fece rabbrividire. — Io domando; potete anche rispondermi.

— In questo caso, ti dico che farai meglio ad andartene ed a chiudere la porta.

— Ho parlato cortesemente, io, mastro Hupot.

— Ma non seriamente. Ti conosciamo, ormai. Domani, dirai un'altra volta che sei venuto in istato sonnambolico.

— Dirò quello che dirò; questa sera rispondetemi.

— T'ho risposto. Vattene! E chiudi la porta, che ci fai raffreddare.

Bige strizzò l'unico occhio che gli rimaneva:

— Dunque è un rifiuto?

— Sei buffo! — ghignò Hupot sprezzantemente. — Te lo devo far capire col forcone?

La minaccia non commosse affatto il guercio. Sembrava che avesse i piedi inchiodati sulla soglia. Domandò tranquillamente:

— E la signorina, che cosa ne pensa?

— La signorina pensa quello che penso io — borbottò il padre alzando le spalle.

— Dunque, preferireste qualcuno più sistemato? Uno che abbia rendite?... Landret, per esempio?

— Figuratevi! — non potè fare a meno di esclamare la bella Ermance. — Ha quarant'anni, Landret. Sarebbe un innamorato un po' rancido!

— L'ha già liquidato quando le si è rivolto — confermò Hupot. — Non è di quello che devi essere geloso.

— Lo rifiutereste come me? — insistè il guercio.

— Sì... anche se fosse coperto d'oro.

— Ciò che non è — osservò giudiziosamente la madre d'Ermance.

— E Mafieu? — domandò ancora Bige.

Il padre rispose:

— Puoi passare in rivista tutto il paese se vuoi. Ce n'è più di uno che direbbe di sì, se volessimo. Soltanto, hanno più giudizio di te. Non ci si azzardano ad esporsi ad un rifiuto.

Tenace, Bige riflettè un istante, poi chiese ancora:

— Allora, scegliereste Pascalon?

Le guance d'Ermance s'imporporarono.

— Per Bacco! — fece Hupot in tono canzonatorio. Poi aggiunse rudemente: — Hai chiacchierato abbastanza, ora. Chiudi e faccio andar via io.

Dalle provincie venete

Interessi provinciali friulani

Provvedimenti a favore dell'istruzione elementare - Ferrovia Villasantina-Toblach - Ripristino del tronco ferroviario S. Giorgio-Palmanova

Come è noto la Deputazione provinciale ha di recente trasmesso un voto al Ministero della Pubblica Istruzione col quale si invocano provvedimenti a favore dell'istruzione elementare in Provincia.

La stessa Deputazione si è inoltre interessata presso il Governo per ottenere che venga sollecitato l'inizio dei lavori di ricostruzione della ferrovia Villasantina-Toblach ed intanto del tronco Villasantina-Ampezzo, nell'intento specialmente di favorire il collocamento dei disoccupati.

Essa aveva inoltre esperite pratiche presso la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato perchè venisse sollecitamente ripristinato il servizio sul tronco ferroviario S. Giorgio-Palmanova.

Il senatore Morpurgo, che si è occupato di tali argomenti, in data 8 corr. ha scritto nei termini seguenti al Presidente della Deputazione provinciale:

«Ho ricevuto la pregiata Sua del 2 corr. e mi preme di assicurarLa che mi sono subito interessato presso il Ministero dell'Istruzione ai problemi in essa prospettati.

«Il Ministero esaminerà benevolmente tutti i desiderata. Ma poichè trattasi di questioni d'indole generale non si potranno avere con sollecitudine le risposte. Per quanto riguarda la costruzione di nuove scuole, urgendo di provvedervi anche per ovviare alla disoccupazione, converrebbe che alcuni dei progetti esistenti presso gli Uffici scolastici provinciali per un totale di circa 14 milioni, venissero inviati con la relativa domanda al Ministero per ottenere i mutui di favore.

«Colgo l'occasione per confermarLe che il ministro Peano aveva disposto per l'immediato inizio dei lavori sulla Villasantina-Ampezzo, finanziandoli intanto con 5 milioni stanziati per decreto Reale; senonchè la esecuzione dovrà, malauguratamente, subire un ritardo, dovendosi attendere l'approvazione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

«E infine Le comunico che accogliendo le mie rinnovate premure, la Direzione generale delle Ferrovie ha telegrafato al Compartimento di Trieste di aprire all'esercizio il tronco S. Giorgio-Palmanova con tre coppie di treni, come era stato chiesto dalla Camera di commercio e dal Comune di Udine. Con ossequio. f. *Morpurgo*».

Per quanto riguarda la ferrovia Villasantina-Toblach, il Ministero del Tesoro ha informato di questi giorni che con decreto legge 3 corrente viene provveduto all'assegnazione dei fondi occorrenti per la costruzione del tronco ferroviario da Villasantina ad Ampezzo.

GORIZIA, 11, sera

Deliberazioni del curatorio dell'Istituto di credito fondiario. Il curatorio dell'Istituto di credito fondiario ha preso il seguente deliberato:

«Il curatorio dell'Istituto di credito fondiario della provincia di Gorizia, considerato che l'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie ha ormai rinunciato al percepimento del mezzo per cento sulle operazioni effettuate dall'Istituto di credito fondiario, considerato inoltre che l'eventualità del pagamento dell'interesse del 3% per le anticipazioni sui risarcimenti per danni di guerra per un'epoca indeterminata trattiene molti dei danneggiati dal por mano al ripristino dei loro edifici e delle loro aziende, trova di deliberare: di rinunciare già fin da ora al percepimento del 2% riservato all'Istituto di credito fondiario oltre all'1% spettante al Tesoro dello Stato, in quanto tale interesse dovesse estendersi ad un periodo più lungo di 18 mesi; di disporre che, di conformità, per ora le rinnovazioni delle cambiali che vengono a scadere per il decorso del primo anno sieno effettuate soltanto per ulteriori 6 mesi; esprime il voto che il Tesoro dello Stato rinunci dal canto suo all'1% spettantegli per il periodo sorpassante i surriferiti 18 mesi e incarica la direzione di avviare le opportune pratiche per raggiungere analogo accordo coll'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie onde rimborsare l'interesse per mezzo anno a quei danneggiati che avessero già effettuato la rinnovazione della cambiale per l'intero secondo anno».

... il suo compianto marito.

MONFALCONE, 13, sera

Il leone risorto. E' ancor fresca nella memoria dei cittadini la inqualificabile disposizione presa circa otto anni or sono del capitano distrettuale austriaco Gasser, il quale, con motivazioni puerili e balorde ordinava al defunto patriota Antonio Visintini di levare immediatamente il Leone alato dalla facciata della sua casa, sita in via della Stazione.

Il Visintini però, si era rifiutato con sdegno di cedere alla arbitraria ingiunzione. Allora il Gasser, valendosi della gendarmeria e di personale proprio, fece levare il Leone, che il Visintini collocò nell'interno della sua abitazione, lasciando intatta l'impronta sulla facciata della casa a perenne memoria e in attesa di tempi migliori.

Morto il povero Visintini e scoppiata la guerra, la vedova, signora Emilia, conservò gelosamente e in luogo sicuro il perseguitato Leone. Il 9 corrente, vigilia della memorabile festa dell'annessione, il magnifico simbolo della Serenissima per cura dei bravi e patriottici impiegati della nostra stazione ferroviaria, andò, dopo tanti anni di prigionia, a rioccupare il suo antico posto, da dove troneggia superbamente.

Onore alla signora Emilia Visintini, che seppe conservare intatto quel magnifico simbolo della nostra italianità, vendicando in tal ...

ROZZO, 12 sera

L'interessamento del comitato e della popolazione per la festa dell'annessione che Rozzo festeggierà il 17 corr. danno a sperare che la festa riuscirà per bene.

Ecco il programma: Ore 7 sveglia; ore 9 saluto ai corpi musicali di Colmo e Draguccio; ore 10 corteo e messa all'aperto sul Piazzale Brigata Regina; ore 11 lettura del decreto d'annessione; ore 12 concerto in piazza; ore 15 concerto e ballo popolare all'aperto; ore 19.30 illuminazione e fuochi; ore 22 ballo nell'edificio scolastico.

Il programma della festa dell'annessione

MUGGIA, 13, sera

Fervono i preparativi per la festa dell'annessione, fissata per domenica 17 corr. Il solerte comitato ha stabilito così il programma dei festeggiamenti:

Ore 6.30: Sveglia con musiche e salve; ore 8.30: Ricevimento della banda del Ricreatorio della Lega Nazionale; ore 9: Inaugurazione dell'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi operai della scuola industriale serale; ore 10: Ricevimento delle autorità civili e militari nella sala del palazzo municipale; ore 10.30: Lettura del decreto d'annessione, discorsi ufficiali, inaugurazione dello stendardo sulla terrazza municipale; ore 12: Tedeum; ore 13: Pranzo offerto dal sig. Onorato Gorlato ai poveri di Muggia; banchetto offerto dal Municipio agli ospiti ufficiali; ore 15: Adunata di tutte le associazioni, rappresentanze, musiche ecc., sul piazzale Palù; ore 16: Corteo attraverso la città; ore 17: Scoprimento d'una lapide commemorativa, discorsi; ore 18: Concerti in piazza della Libertà e sul piazzale Nazario Sauro, rappresentazioni cinematografiche; ore 20: Illuminazione generale della città; ore 20.30: Fuochi d'artificio nel porto Nazario Sauro; ore 21.30: Balli e spettacoli.

Altri numeri del programma verranno comunicati con avvisi in città. Hanno assicurato l'intervento alla festa le seguenti musiche: banda del Ricreatorio S. Luigi; banda del Ricreatorio di Roiano; fanfara del Fascio di combattimento di Trieste, del Circolo cattolico muggesano; banda dei villaggi: Crevatini, Valle Oltra, Plavia, Scoffia e Decani.

Marina e Navigazione

L'arrivo a Pola dell'"Oceania„

Iersera la locale «Società Tripcovich per salvataggi marittimi», riceveva da Pola un fonogramma, col quale veniva comunicato che il piroscafo «Oceania» è arrivato felicemente in quel porto a rimorchio dei piroscafi da salvataggio «Cyclops» e «Belrorie».

Abbiamo già accennato diffusamente sul ricupero del transatlantico «Oceania» della Società Triestina Cosulich, compiuto, dopo sette mesi di lavoro, dalla locale «Società Tripcovich per salvataggi marittimi», dopo che tutte le Compagnie di salvataggio che avevano visitato il piroscafo in diverse epoche, nel posto pericoloso ove giaceva affondato, avevano dichiarato che l'opera di sollevamento non era nemmeno da tentarsi.

Ora che il piroscafo è arrivato a Pola saranno prese disposizioni per il «dockaggio» e le riparazioni.

Sinistri marittimi

(*y.*) Dal Pireo informano che il piroscafo inglese «Ituna» che aveva lasciato tre giorni or sono quel porto a destinazione di Malta con un carico di caffè, ha urtato una mina fluttuante nelle vicinanze dell'isola di Lenade ed è andato a fondo.

Il capitano e quindici marinai sono stati salvati. Essi sono stati raccolti da un piroscafo che si dirigeva verso Patrasso.

L'«Ituna» era un vecchio piroscafo da carico che apparteneva alla Casa I. Gassan di Malta.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 19, 20 in poi; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 315 in poi; **Timonieri in generale:** 368*, 369*, 371 in poi; **Giovanotti in I.a:** 125* al 176; 178; **Giovanotti in II.a:** 108 in poi; **Mozzi di coperta:** 420* al 425*, 427 in poi; **Caporali fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 195* al 204*, 206 in poi; **Fuochisti in generale:** 227*, 228*, 229 in poi; **Carbonai:** 860, 861 in poi; **I.i cuochi:** 26*, 27*, 38* e dal 4* al 16; **II.i cuochi:** 20*, 21, 24 al 35; **Garzoni cucina:** 132* al 272*, 273; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 5, 9; **Garzoni camera:** 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 25*, 8; **Mozzi macchina:** 84*, 89*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 2 timonieri, 1 giovanotto e 1 carbonaio.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4*, 1, 8; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9* al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 55 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Macellai:** 4, 5, 7, 9; **Pistori:** 10, 11, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** 7*, 11*, 13*, 16* e 18 in poi.

I marittimi a terra per turno di rotazione del piroscafo «Aquileia» («Innsbruck»), il carbonaio Skaure Francesco del piroscafo «Bucovina» e i fuochisti Infanti Eugenio e Polh Giovanni sbarcati dal piroscafo «Palacky» sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio di collocamento per la gente di mare in via Genova 2, pianoterra.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Lovrjenac» scar.; Hangar 1: «Vienna» car.; Molo IV: «Erdely» car.; Molo III (Lloyd) A: «Galicia» car.; Molo III (Lloyd) C: «Remo» car.; Molo III (Lloyd) B: «Baron Beck» car.; Hangar 6: «Bellaura» car.; Hangar 9: «Scipio» scar.; Hangar 13 a: «Aristides» car.; Hangar 14: «Baron Call» scar.; Hangar 17: «Zichy»; Hangar 21: «Jutlandia» scar.; Hangar 22: «Brasso» scar.; Molo I: «Emilia»; Hangar 23: «Giulio Cesare» scar.; Hangar 24: «Violette» scar.; Hangar 25: «Amalfi» scar.; Molo 0: «Alga»; Hangar 41: «San Giusto»; Hangar 42: «Brenta»; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 69: «Palacky»; Riva V: «Sofia»; Riva V: «Val» scar.; Molo V: «Indostan»; Molo VI: «Chlumecky», «Innsbruck».

BORSA DI TRIESTE

del 13 aprile 1921

Rendita	73.—	Nav. Lloyd Tr.	1700
Consolidato 5%	78.—	» Istria-Tries.	237
Commer. italiana	1040	» Lussino	1200
Comm. triestina	588	» Martinolich	50[illegible]
Banca it. sconto	578	Oceania	410
Credito Italiano	644	G. L. Premuda	440
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	20[illegible]
Banca Adriatica	390	Tripcovich e C.	38[illegible]
Banca Cred. pop.	235	Sp. Adriatica	605
Zivnotenska	130	Ampelea	60[illegible]
Assic. Generali	13875	Cantiere nav. tr.	203
Grand. Meridion.	300	Cem. Dalmatia	372
Riun. Adriatica	2715	» Isonzo	105
Nav. Adria	480	» Spalato	375
» T. Cossovich	440	Kerka	39
» Cosulich	360	Lavanderia	225
» Dalmatia	305	Off. navali tries.	205
» Gerolimich	2040	Pastificio triest.	227
» Libera Tr.	614	Pilatura riso	218

Cambi

Su Francia 154.—; su Londra 83.50; su New York 21.15; su Svizzera 375; su Berlino 35.—; su Bucarest 34.50; su Praga 31.50; su Ungheria 7.80; su Vienna 3.80; su Zagabria 15.55.

Divise: Dollari 21. — Vigorosa ripresa le Cosulich Anche le Tripcovich fortemente richieste. Migliori i «Cementi Spalato». — Cambi deboli. Bucarest però sostenuto.

Cambi in Italia

MILANO 13: su Francia 151; su Svizzera 369.25; su Inghilterra 83.60; su Nuova York 21.45; su Berlino 34.725.

ROMA 13: su Francia 151.25; su Inghilterra 83.50; su Nuova York 21.20; su Berlino 34.75.

Cambi all'estero

GINEVRA 13: su Italia 26.90; su Berlino 9.33; su Vienna 1.75; su Parigi 22.635; su Londra 41; su Nuova York 5.7065.

PARIGI 13: su Italia 66; su Londra 55.175; su Nuova York 14.125; su Svizzera 244.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Visignano, Lecce. Ci sono diversi sistemi per conservare le uova, non diremo fresche, ma per impedirne la decomposizione. Il più comune è quello di conservarle nel «latte di calce». Ha però l'inconveniente che le uova così conservate non si possono cuocere intere perchè si rompono, nè si può battere il bianco a neve. Altro sistema è quello di conservarle in una soluzione di vetro liquido. 250 grammi di vetro liquido si diluiscono cuocendo con 750 grammi di acqua. Raffreddata la soluzione si immergono le uova in modo che sieno coperte. Si chiude poi il vaso con una pergamena ad impedire l'evaporazione del liquido. La soluzione di vetro corrisponde ancora meglio allo scopo se si rende gelatinosa perchè aderisce meglio. Ciò si ottiene nel seguente modo: a 200 gr. di silicato di sodio si uniscono 1 grammo di fosfato di sodio, 2 grammi di zucchero, 600 grammi di acqua e da ultimo 200 grammi di acido cloridrico al 13%. Si mescola per bene: vi si immergono le uova e dopo alcuni minuti si vedrà formarsi una specie di gelatina che le avrà imprigionate.

Dante D. Il volume «Wie kam ich zur Welt», autori Johann Ferch e S. Krauss è edito da Moritz Perles e costa circa 4 lire italiane. — *Bucarest.* A Trieste non si possono avere direttamente biglietti per Bucarest che mediante l'Orient Express il quale non ha posti da terza classe. — *N. A.* Ella deve presentare domanda al Ministero Lavori Pubblici, sezione industriale e commerciale, reparto brevetti, in carta bollata, allegando relazione e descrizione dettagliata, suddivisa per ogni parte dell'oggetto da brevettarsi; questa deve essere contenuta in un fascicolo il quale non deve superare il formato della carta da bollo. Si riunisce poi la commissione esaminatrice la quale, dopo aver constatato che non esistono apparecchi consimili ed averne riconosciuta l'utilità, rilascia brevetto di tutto l'apparato o della parte dello stesso di nuova invenzione.

OGNI GIORNO UNA

Si fa il censimento:
— Sai? il censimento abbraccierà trentatrè milioni di donne.
— Oh!... fossi un censimento!

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

CAMPARI

BITTER CAMPARI — IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI — LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - Via A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

Tintura Naturale per i capelli
"Longin„

Estratto di guscio di noce

«Longin» è innocuo e tinge capelli grigi in colore nero, bruno, castagno e biondo.
«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, la bottiglia a L. 8.80 nelle principali drogherie, farmacie, profumerie e da barbieri; ove non si trovasse si spedisce franco di spese verso importo anticipato, dalla
«Agenzia Veneta», rappresentante
GUSTAVO GAL
TRIESTE - Via Petrarca N. 7 - TRIESTE
Recapiti principali a Trieste: Farmacia Vielmetti Drogheria Zernitz. Prof. Gentilli, P. Borsa 3, Filiale Zernitz (Conzina) S. Sebastiano 5.

E. SIEBERT - TRIESTE
Punto Franco 2, porta 75
FORNITORE NAVALE
Tel. interurb. 14-58 Telegr. "ERSICO„
Rappresentanze delle ditte:
"BOOTSWERFT-ZEPPELINHAFEN„ G. m. b. H. a POTSDAM-WILDPARK, fabbrica imbarcazioni di salvataggio (lifeboats) in DURALLUMINIO lega composta di alluminio e rame della resistenza dell'acciaio con appena un terzo del peso di quest'ultimo.
HINR. OLTMANN, MOTZEN a WESER, fabbrica imbarcazioni di ogni genere in ferro e legno.
"SANITAS„ AKT.-GES. AMBURGO, arredamenti sanitari, bagni e closets per navi - ULTIMI MODELLI.
CARL DÖRNTE & SOHN, AMBURGO, fabbrica bozzelli di ferro e legno, remi di faggio e frassino; ruote per timoni, e generi affini.
WEISS & SAMEK, BERLINO, fabbrica oggetti di ferro pressato e metallo per uso bordo.
W. B. DICK & Company Ltd., London, New York ecc. Oli e grassi minerali raffinati lubrificanti con proprio deposito a Trieste.
WETZEL & FREYTAG - AMBURGO fabbrica di tutte le specie macchinari ausiliari per velieri, piroscafi e piccole industrie. Motori a vapore, petrolio e benzolo. Puleggie, argani, guarniture per alberi e Derricks e ferramenta in genere.
CATALOGHI E OFFERTE A RICHIESTA

MOBILI
a prezzi convenentissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 40.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

GRANDE OCCASIONE! Vendonsi, a prezzo ... della Ditta Ehrot e C., Manchester, con meccanismo inglese, corde incrociate e piastre acustiche corazzate, poi un HARMONIUM da salone, della Ditta Pajkr Vienna, con la disposizione il 10 registri (Bass e Discant Coupler, 5 ottavi f-f). Tutti i due istrumenti sono quasi nuovi ed in buonissimo stato. Riflettenti scrivano: «Postumia 132» - Luigi Polic, organista.

PNEUMATICI GOODRICH
Originali americani
Dimensioni assortite
Misure correnti Europee in millimetri
Forti partite
giunte in
Punto Franco - Trieste
Merce per Esportazione
Prezzi di fabbrica in dollari
Rivolgersi: Puglicci - Milano
14 via Revere

garantita da 5 a 10 anni
SODDISFA I PIU' ESIGENTI
Tipo recente di sicurezza ancora più perfezionato.
Pennini adatti per qualsiasi scrittura. Prezzo da L. 50 a L. 120.
Guardarsi dalle imitazioni.
In vendita in Trieste:
PIETRO SBISA'
Ottico
Via S. Antonio 5
Rappresentante generale per l'Italia
ARTURO SENSENHAUSER
MILANO - Via Bagutta, 24

In via Arcata N. 5
Grande Liquidazione
CALZATURE
Polacco da uomo, vitellone al cromo, cucito a guardolo Lit. 59.—
Scarpetta da donna „ 42.—
OCCASIONE ECCEZIONALE

IN TUTTO IL MONDO SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA - NAPOLI

Fanghi e bagni termali
ABANO (Centro)
Stabilimento Hotel Terme F.lli MENEGOLLI
recentemente ampliato. PENSIONE E TRATTAMENTO FAMIGLIARE
(Aperto tutto l'anno)
Indirizzo
Terme F.lli MENEGOLLI - Abano

MOTORI "BENZ„

Diesel - Gaz - Benzina - Petrolio - Olio pesante Diesel. R. Brevetto mondiale industriali e marini. - Molini - Pastifici - Pompe mole - Motori di occasione.
Filippini - Inferno 3 - Bologna. - Rappresentante esclusivo per la Toscana, Emilia, Veneto, Istria.

AUTOMOBILI ANSALDO
CONSUMO MINIMO. 8 kg. benzina per 100 km.
TASSA MINIMA. Velocità oraria 90 km.
RAPPRESENTANZA GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA E FIUME:
Ing. SILVIO TARABOCHIA, Via S. Francesco 26
PRONTA CONSEGNA

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA bella presenza, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto hotel primo ordine, anche per fuori. Indirizzo: Albina Harrauer, Opicina 473, presso Trieste. 49915 A

CUOCHE due, a giornata o provvisorie, offronsi. Palestrina 2, III. 51557 A

DOMESTICHE, cameriere, offronsi. Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I. 48190 A

SIGNORINA matura offresi a quieta signora in servizio per fuori, eventualmente pagherebbe la pigione. Per intendersi, scrivere «Tosto» Piccolo. 51445 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA cercasi. Giorgio Vasari 10, III, dalle 9 in poi. 51673 B

CAMERIERA disposta occuparsi anche bimba tre anni, cercasi prontamente. Via Milano 19, Mondolfo. 47932 B

CUOCA e cameriera, brave, con attestati, cercansi prontamente. Giacinto Gallina 5, secondo. 48092 B

CUOCA e cameriera, con buoni attestati, cerca famiglia Finzi, Lazzaretto vecchio 50. 51525 B

CUOCA tedesca, attempata, cercasi per trattoria. Trattoria «Alla Città Villaco», Commerciale N. 8. 47720 B

DOMESTICA, 140 mensili, cerca Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I. 48190 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. San Francesco 48, III, porta 9. 51611 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi prontamente, Mazzini 9, porta 9. 51671 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via S. Caterina 7, I, destra. 51655 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, via S. Francesco 30, III, porta 10. 48026 B

DOMESTICA forte, sana, offresi senza paga, chiede però compenso 3 volte settimana dopopranzo libero. Indirizzo Piccolo. 47936 B

DOMESTICA giovane, forte, cercasi prontamente. Dott. Martinelli, Corso Garibaldi 28, I. 48046 B

DOMESTICA cercasi prontamente per coniugi soli. Via Valdirivo 4, I, destra. 47922 B

DOMESTICA cercasi prontamente, stabile. Palestrina 6, IV, destra. 48102 B

DOMESTICA cercasi. Via Torrebianca 25, I, destra 48060 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi con libretto, Viale XX Settembre 32, III. 51601 B

DOMESTICA con ottime referenze, cercano coniugi. Folin, Torrebianca 4, II piano. 51587 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi. Via Palestrina 8, I. 51545 B

DOMESTICA cercasi, paga 100 lire. Procureria 6, I, dietro Municipio. 4731 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente; buon salario. Valdirivo 5, II. 48176 B

DONNA servizi, tutto giorno, attestati, cercasi; vitto, buona paga. Baunert, via Parini 4, IV. 48072 B

PRESTASERVIZI giovane cerca famiglia due bambine, mattina pomeriggio. Via Rossetti 37, I, sinistra. 48116 B

PRESTASERVIZI cercasi, due ore pomeriggio. Via Chiozza 31, III, destra. 51605 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, cercasi, dalle 7.30 alle 10, 100 lire mensili. Via Vasari 20, IV. 51627 B

PRESTASERVIZI, alcune ore giorno, cercasi; buone referenze. Cesare Battisti 4, I, sinistra. 51567 B

PRESTASERVIZI cercasi verso vitto e paga. Scuole Nuove 17, II, destra. 479996 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare, cercasi. Gatteri 5, III, porta 13. 51451 B

PRESTASERVIZI per piccoli servizi, 60 mensili, cercasi. Romagna 4, IV. 51669 B

RAGAZZA capace, buone referenze, cerca piccola famiglia. Galimidi, Olmo 1. 48034 B

RAGAZZA, sappia cucinare, cerca trattoria; riceve buonissimo salario, vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 51499 B

RAGAZZA per attendere bambina di 15 mesi, qualche ora al giorno, cercasi. Rivolgersi: via Donadoni 4 A, secondo, destra. 48062 B

RAGAZZETTA 14-17 anni, per lavori domestici, cercasi. Foscolo 27, porta 10. 48164 B

RAGAZZETTA prestaservizi, mattina, dopopranzo, cercasi. Manzoni 2, porta 12. 51503 B

RAGAZZETTA modesta, per magazzino carboni, cercasi prontamente. Presentarsi via Udine 13. 48040 B

RAGAZZO cercasi per pulitura cucina, con vitto, alloggio. Indirizzo Piccolo. 47998 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A jour qualsiasi si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre N. 11, I, destra. 47346 C

AGRARIO enotecnico, 32enne, praticissimo, disposto assumere direzione cantine o case agricole, disponibile 1.o maggio. Scrivere: Cassetta N. 861, Unione Pubblicità Trieste. 10468 C

ASSISTENTE tecnico, ventenne, con licenza della scuola industriale superiore sezione meccanica, con pratica d'officine e di navigazione, perfetto disegnatore, conoscitore della lingua italiana e tedesca, pratico lavori d'amministrazione, capacissimo dirigere lavori, migliorerebbe posizione in qualche fabbrica industriale qui o fuori di Trieste. Gentili offerte sub «Assistente» al Piccolo. 51005 C

BANCONIERE, direttore caffè, energico, massima serietà, parla anche lingua tedesca, dispone cauzione, cerca posto anche fuori Trieste. Offerte «Direttore» Piccolo. 51539 C

CAMERIERE, già proprietario caffè-restaurant, cerca posto stazione balneare. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 47628 C

CAPOCONTABILE per azienda importante, ottimi requisiti, prime referenze. Scrivere «Posizione» al Piccolo. 51487 C

CASSIERE praticissimo, serio, attivo, con cauzione, offresi. Scrivere «Toncatti» Piccolo. 47390 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica, cerca qualsiasi occupazione di lavoro. Indirizzo Piccolo. 47438 C

CHAUFFEUR-meccanico, certificati primissimo ordine, italiano, francese, anche motorista motoscafi, cerca posto. Sub «Giuseppe». Piccolo. 47924 C

CONTABILE corrispondente provetto, con requisiti massimi offresi per posto fiducia e carriera. Sub «Concetto» al Piccolo. 51487 C

CONTABILE, perfetto bilancista, lavoratore indipendente, con conoscenza lingue, disponibile. Richieset «Fondo» Piccolo. 48014 C

CORRISPONDENTE tedesca, ottime referenze, cerca posto. Offerte «Corrispondente» al Piccolo. 47968 C

DATTILOGRAFA celerissima, corrispondnte italiana, lunga pratica affari ufficio cerca posto. Offerte sub «Celerità» Piccolo. 50871 C

DIRETTORE caffè, bella presenza, energico, praticissimo, massima serietà, cerca posto. Offerte sub «Provetto» Piccolo. 47630 C

DISEGNI modernissimi eseguisconsi prontamente su vestiti e biancheria, prezzo mite. Massimo d'Azeglio 22, IV, porta 16. 51485 C

ELETTRICISTA-montatore, pratico impianti luce, forza, telefoni e qualsiasi specie d'allarmi, con conoscenza diverse lingue, cerca posto presso primarie ditte oppure fabbriche. Gentili offerte sub «Monteur 1240» Piccolo. 47718 C

ESEGUISCO ingrandimenti fotografici, porcellane per lapidi, riproducendo su qualunque fotografia, anche sciupata. Ogni ingrandimento lire 10, pagabili verso rivalsa. Mandare fotografia con proprio indirizzo: Rota, Corso Garibaldi 14. 47468 C

ESPERTO fabbricazione liquori, ex comproprietario distilleria, occuperebbesi condizioni convenienti. Offerte sotto «Esperto» Piccolo. 48058 C

FALEGNAME, attestati ottimi, offresi, eventualmente occuperebbesi altro. Androna Cristoforo Colombo N. 9, IV, porta 9. 51443 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie, per lucidare mobili. Recapito: via Cesare Battisti N. 13. 51471 C

GIOVANE serio, attivo, già ufficiale d'amministrazione, con diploma ragioniere, cerca decorosa occupazione presso seria ditta. Offerte «Attività» al Piccolo. 47592 C

GIOVANE volonteroso, 20enne, cerca occupazione presso negozio oppure magazzino; accetta tutti servizi. Indirizzo Piccolo. 47558 C

GIOVANE 24 anni, robusto, sano, distinto, ex militare, occuperebbesi quale magazziniere o garzone. Offerte «Onesto» al Piccolo. 2000 C

GIOVANE volonteroso, con cauzione, offresi qualunque impiego, preferendo il ramo manifatture. Paga indifferente purchè pronta entrata. Offerte gentili «Giovane» Piccolo. 51449 C

IMPAGLIATRICE di sedie canna d'India, cerca lavoro. Canova N. 11, pianoterra. 47958 C

IMPIEGATO, stenografo tedesco, con perfetta conoscenza dell'italiano, conosce in parte la stenografia italiana e la corrispondenza, celere dattilografo, offresi, miti pretese. Offerte «Diciottenne» Piccolo. 4726 C

IMPIEGATO contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, attualmente presso consorzio locale, onde migliorare posizione cerca posto, anche magazziniere-contabile. Offerte sub «Contabilità» al Piccolo. 51693 C

IMPIEGATI, impiegate, dame di compagnia, istitutrici, colloca Provveditorio nazionale, Ginnastica 34, I. 48190 C

LAVORANTE sarto, mezzo lavorante, offronsi. Viale XX Settembre N. 60, porta 8. 51149 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 50985 C

MILLE lire regalo a chi procurami posto bene rimunerato, contabile praticissimo tutti lavori ufficio, onde migliorare posizione, presso Società navigazione o primissimo ente, posto duraturo, avvenire assicurato; ottimi attestati, referenze ineccepibili. Serissime offerte «Carrierona» Piccolo. 474442 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 46814 C

PENSIONATO postale, trentasettenne, offresi come impiegato magazziniere, scritturale, archivista o qualsiasi altro posto purchè decoroso; tiene ottimi attestati, miti pretese. Gentili offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 47956 C

PERSONA capace e attiva, idoneità largamente acquisita, assumerebbe direzione ufficio o azienda. Scrivere «Carriera» al Piccolo. 51487 C

PERSONA media età, abile a tutti lavori, buoni attestati, cerca posto presso uno o due signori soli. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 48020 C

PERSONA attiva, distinta, prime referenze, cauzione, cerca posto fiducia, anche magazziniere, contabile, corrispondente italiano, tedesco. Offerte «Segretario» Piccolo. 47934 C

PIANISTA specialista per films, offresi a primario cinematografo. Offerte «Compositore» Piccolo. 47974 C

PITTORE decoratore di stanze, verniciatore, offresi per lavori. Via Caccia 9, cortile, tettoia. 47394 C

RAGAZZA offresi giornata, aiuto lavori domestici, cognizioni sarta, specialista vestiti bambini. Offerte «350» Piccolo. 47960 C

RAGAZZA offresi, giornata, rammendare, stirare, specialista vestiti. Offerte «6000» Piccolo. 47342 C

RICAMATRICE a mano, in bianco, seta, oro, accetta lavori. Via Scorcola - S. Pietro N. 22, Roiano. 47414 C

RIPARANSI calze in seta e filo. Maria Simeoni, Corso 39. 50927 C

SARTA capacissima confeziona vestiti, mantelli, ultimo figurino, massima eleganza, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 51379 C

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti. Occasione cresime. Indirizzo al Piccolo. 50893 C

SARTA, maestra di taglio, diplomata all'Accademia di Vienna, confeziona prontamente abiti signora, costumi bambine. Taglia, prova, rimoderna. Prezzi miti. Accetta signore, signorine desiderose apprendere taglio, cucito, sistema moderno. Gelsi 9, III, sinistra. 50573 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47828 C

SARTA confeziona vestiti e biancheria. Via Donadoni 6 a, III, porta 15. 51173 C

SARTA qualsiasi modello e rimodernatura dietro figurino, per signora e bambini, lavoro esattissimo, sollecito, offresi. Vesti, lire 20 in poi. Vestiti, lire 40 in poi. Romilda Maria Brunelli, Riborgo 17, II. 4709 C

SARTA capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 47976 C

SARTA, modista, diplomata, assume lavori. Esecuzione accurata, prezzi convenientissimi. Concordia 13, II. 47938 C

SARTORIA primaria, per signora, con esposizione modelli, eseguisce prontamente. Via San Giovanni 12, II. 47546 C

SIGNORA molto fidata cerca servizio presso signora sola. Via Vittorio Alfieri 7, porta 12. 51579 C

SIGNORA molto paziente cerca per assistere ammalato, anche per la notte. Via Vittorio Alfieri N. 7, porta 12. 51579 C

SIGNORA offresi per lavoro ricamo a mano, in bianco, da eseguirsi propria casa. Dirigere offerte «Paredo» Piccolo. 48030 C

SIGNORA cerca lavoro giornata, presso famiglie, rammendare, stirare lucido. Via Conti 7, pianoterra, destra. 47332 C

SIGNORA quarantenne, abilissima qualsiasi lavoro domestico: cucito, ricamo, cucina, direzione casa, educata, colta, cerca occupazione adatta presso distintissima famiglia, anche quale vice madre. Prende in considerazione gentili offerte pure fuori Trieste. Scrivere «Irreprensibili referenze» al Piccolo. 47950 C

SIGNORINA esperta dattilografa, contabile, offresi subito, seria ditta. Rivolgersi: Lazzaretto vecchio 17, portineria. 47844 C

SIGNORINA praticissima venditrice pasticceria, oppure banconiera per bar o caffè, cerca posto prontamente Offerte «Giulia» Piccolo. 51679 C

SIGNORINA contabile, con lunga pratica commerciale e bancaria, conoscenza italiano e tedesco, ottime referenze, cerca impiego corrispondente. Gentili offerte «Serietà» al Piccolo. 4728 C

SIGNORINA pratica ufficio, disponendo ore libere, assumerebbe, domicilio, lavori a macchina ed a mano. Offerte «Filadelfia» Piccolo. 48038 C

SIGNORINA 24enne, volonterosa, di buona famiglia, occuperebbesi in qualunque ufficio come apprendista-praticante, parla francese, italiano, tedesco, slavo; accetterebbe pure a prova, senza stipendio (causa cambiamento posizione). Offerte «Principiante» Piccolo. 51575 C

SPECIALISTA in ricami, per vestiti modernissimi e cortinaggi; ogni lavoro qualunque genere viene eseguito a prezzo mite, in 24 ore. Via del Monte 17, pianoterra. 50569 C

TECNICO dentista capacissimo, offresi. Offerte sub «Dentista 24» al Piccolo. 48174 C

TRENTENNE serio, onesto, già impiegato Ferrovie Stato, ottime referenze, impiegherebbesi azienda, ufficio; anche mezza giornata. Miti pretese. Offerte sub «Coscienzioso» Piccolo. 000 C

UOMO in età, capace gelatiere e fornellista, cerca servizio anche per fuori. Scoglio 4. 47398 C

VENTIDUENNE serio, onesto, licenza tecnica, bella calligrafia, già impiegato ferroviario, offresi per lavori ufficio, copiatura, concetto, scritturale, presso avvocato, notaio, ditta; miti pretese. Offerte «Matapan» Piccolo. 51457 C

VENTITREENNE, ufficiale congedato, capacissimo, vasta coltura, conoscenza francese ed ampie cognizioni tedesco, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi ditta privata o società commerciale oppure direttore amministratore garage avendo profonda coltura tecnico-pratica materia automobilistica, disposto viaggiare, munito passaporto estero. Offerte «Ufficiale» al Piccolo. 50617 C

VENTUNENNE, ufficiale marina congedato, capacissimo, vasta coltura, perfetto francese e tedesco, conoscenza croato, già corrispnodente presso primaria ditta, impiegherebbesi ditta privata o società commerciale, disposto anche viaggiare. Passaporto estero. Offerte «Viaggio» al Piccolo. 51229 C

VIAGGIATORE commestibili, liquori e delicatezze, conoscenza miglior clientela Friuli, Venezia Giulia, Fiume, Istria, offresi per primaria ditta, verso provvigione e stipendio. Offerte «Mario» Piccolo. 51483 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CALZETTAIA a macchina per scarpinare cercasi. Piazza S. Giovanni 6, porta 26. 47992 D

DATTILOGRAFA apprendista scrittoio cercasi. Offerte con pretese al Piccolo «Rappresentante». 4739 D

DONNA onesta per magazzino foraggi, pratica riparare sacchi cercasi. Magazzino Sorgente 8. 48104 D

FABBRICATORE abile liquori, uomo o donna, troverebbe pronto impiego. Offerte Piccolo sub «Fabbricante liquori». 4719 D

GARZONA per fotografia cercasi. Via Silvio Pellico N. 1. 48136 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Chiozza N. 20, III piano. 47980 D

GARZONA sarta donna cercasi prontamente. Marinis, Viale XX Settembre N. 25, II piano. 47952 D

GIARDINIERE capace lavori giardino e orto, disponibile qualche giorno settimana, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31523 D

GIOVANE intelligente di buona famiglia, non oltre i 15 anni, che abbia volontà di diventare vetrinista, cerca primario negozio confezioni, quale praticante. Indirizzo Piccolo. 51481 D

GIOVANE perfetto corrispondente italiano, preferibile pratico legname, cercasi. Offerte: Alberto Wirth, Villach, Carintia. 23537 D

INVENTORE articolo brevettato grande consumo, utilizzazione cascami, cerca ingegnere meccanico, triestino, industriale, presentemente non disoccupato, almeno trentacinquenne, spirito pratico, instancabile, sano, intraprendente, referenze ineccepibili. Scrivere subito al Piccolo sub «Katacagua». 47972 D

LAVORANTE pratico per lavori di stampa al bromuro cercasi prontamente. Presso Avanzo, Corso N. 8. 48146 D

MEZZA lavorante pantalonaia cercasi subito. Piazza Donota 5. 51509 D

OPERAI di tutti i mestieri, impiegati e dattilografe, cerco prontamente. Indirizzo al Piccolo. 48188 D

RAGAZZO banco, pratico, cerca Caffè Stazione. Piazza Libertà 3. 51543 D

RAGAZZO diciasettenne cercasi per primaria ditta quale fattorino. Indirizzo Piccolo. 48124 D

RAGAZZO cercasi per oreficeria Fei. Via Malcanton N. 5. 47926 D

RAGAZZO dattilografo con bella calligrafia cercasi prontamente studio notarile. Offerte «746» al Piccolo. 48024 D

SARTA per donna cercasi a giornata. Inutile presentarsi se non capace. Via Settefontane 20, levatrice 48004 D

SARTA capacissima di bianco e per vestiti cercasi a giornata. Via Aleardi 321, mezzanino. 51643 D

SARTA cercasi a giornata. Rivolgersi via Ginnastica N. 28, II piano, porta Chiuch. 51475 D

SARTA capace cercasi dopopranzo, bene pagata Gelsi 12, porta 6. 51707 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, oppure greco, eventualmente anche inglese, stenodattilografa, cercasi. Offerte sub «Oriente» al Piccolo. 51017 D

STIRATRICE capace cercasi. Gatteri N. 36, III 51521 D

STIRATRICE abile cercasi prontamente. Via S. Michele 31, terzo, porta 10. 51513 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. Stabile serio cerca subito bella camera ammobiliata, possibilmente centrale. Offerte al Piccolo «M. 38». 47778 E

A. Sposi giovani senza figli, cercano camera vuota, comodo cucina. Offerte sub «Sposi» al Piccolo. 48008 E

A. Stanza ammobiliata, pure vuota, anche due, cercansi. Offerte «Mille lire» Piccolo. 23557 E

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, paraggi Posta centrale, presso famiglia non mestierante, cerca commerciante stabile, serio. Offerte sub «Vinolio» Piccolo. 61203 E

I collettivi continuano nella pagina VI

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA matrimoniale e camerino con cucina o comodo, ammobiliati o non, escluso biancheria, cerca statale. Preferenza paraggi giardini o campagna. Offerte «Loris» al Piccolo. 51217 E

CAMERA semplice cercano due oneste impiegate presso famiglia per bene, eventualmente prenderebbe una vitto. Sub «Tranquillità» Piccolo. 4723 E

CAMERA e salotto elegante, centrale, con ingresso libero, cerco urgentemente. Scrivere sub «Giorgio» Piccolo. 4735 E

CAMERA e cucina, vuote, cercano sposi presso distinta signora. Sub «Centro» al Piccolo. 48110 E

CAMERA ingresso libero, cerca signore distinto. Paga bene. Offerte «Elia» Piccolo. 51607 E

CAMERA ammobiliata cerca distinto signore. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 48098 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte sub «Aurelio» Piccolo. 51467 E

CAMERE vuote uso ufficio, centrali, cerca ditta pagando bene. Scrivere «Puntualità» Piccolo. 48054 E

CAMERINO ammobiliato, entrata ai 15 o 16, cerca impiegato. Offerte «Aprile» Piccolo. 51569 E

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata pressi Giardino pubblico. Offerte con prezzo sub «L. M.» al Piccolo. 51651 E

DUE signori distinti cercano due stanze bene ammobiliate, possibilmente luce elettrica, in centro. Scrivere sub «Negozianti» al Piccolo. 51687 E

L'AUTORIZZATA Agenzia Fabris ricerca in posizione centrica stanza, salotto ammobiliati con lusso. Offerte Piazza Borsa N. 2, terzo. 51583 E

OPERAIO cerca camerino con [illegible]. Offerte al Piccolo «Ferfoglia». 48166 E

SARTA cerca stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Ester» Piccolo. 48002 E

STANZA ammobiliata, preferibilmente ingresso libero cerca governativo stabile. Offerte «Bianchi» Piccolo. 48006 E

STANZA ammobiliata, indifferente posizione e prezzo. Offerte «Lauro» Piccolo. 48184 E

STANZA elegantemente ammobiliata cerca marittimo presso persone di cuore. Offerte sub «Marittimo» al Piccolo. 51215 E

STANZA grande, vuota (sala) eventualmente con attigua piccola, cerco. Offerte «Conferenze» Piccolo. 48184 E

STANZA cerca impiegato stabile, massime referenze, presso famiglia non mestierante. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Referenze». 4725 E

STANZA vuota, possibilmente con vitto, presso signora sola o piccola famiglia, cerca impiegata. Offerte Urgente» Piccolo. 51517 E

STANZA bella, ingresso libero, possibilmente centro città, cerca subito signore. Prezzo indifferente. Offerte «Libero» Piccolo. 48028 E

STANZE una, due, posizione centrica, cercansi prontamente uso ufficio. Offerte «Irta» Piccolo. 51593 E

STANZE due, tre, uso ufficio, possibilmente centro, luce elettrica, cercansi. Scrivere «Centralissimo» Piccolo. 47746 E

STANZETTA ammobiliata cerca giovane stabile per il 1.o. Offerte con prezzo «Modesto» al Piccolo. 47994 E

VEDOVA con bambino cerca camerino ammobiliato, cambio lavori di casa, anche fuori Trieste. Offerte sub «Vedova» al Piccolo. 23540 E

VITTO alloggio cerca giovane impiegato centro. Offerte «Umberto» al Piccolo. 200 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A operaio onesto affittasi letto. Indirizzo al Piccolo. 48196 F

BUON costo darebbe signora a quattro giovani per bene. Prezzo da convenirsi. Via S. Nicolò 32, IV piano. 48194 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore stabile. Via Giulia 29, terzo. 48152 F

LETTI (2) d'affittare ad onesti operai. Via Fonderia N. 4, II. 51515 F

LETTO affittasi operaio, massima pulizia. Carpison 9, I, porta 5. 4736 F

PRANZO, cena, variato, abbondante, soltanto distinti signori, Indirizzo Piccolo. 47946 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto distinto signore. Piccolomini 7, terzo, destra. Visitare dalle 14 alle 15. 51683 F

STANZA grande, due finestre, elegante, bene ammobiliata, bella vista, primo, luce, affittasi due persone distinte, senza cucina, paraggi via Giorgio Vasari. Rivolgersi via Ginnastica 2, trattoria, dopo le 9. 48202 F

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, sul davanti, luce elettrica, affittasi a distinto signore solo, in centro città; più altre stanze da uno e due letti con vitto. Rivolgersi Ginnastica 2, trattoria, dopo le ore 9. 48202 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre N. 22, porta 23. 51659 F

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente a signore distinto presso persona sola. Giulia 32, IV, scala destra. 51657 F

STANZA bene ammobiliata affitta signora distinta a signore distinto e benestante. Indirizzo Piccolo. 51477 F

STANZA ammobiliata d'affittare; preferiti viaggiatori o marittimi. Indirizzo al Piccolo. 51463 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore stabile e serio. Indirizzo al Piccolo. 51453 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 51553 F

STANZA ammobiliata, due letti, annesso scrittoio, anticamera, luce elettrica, centro, subaffittasi soltanto due signori negozianti. Indirizzo Piccolo. 48022 F

STANZA due letti affittasi prontamente a due amici, con vitto famigliare. Indirizzo al Piccolo. 51635 F

STANZA elegante, ammobiliata affittasi; escluse donne. Kandler 10, porta 9. 48158 F

STANZA vuota, luce elettrica, vitto, affittasi prontamente persona distintissima. Rossetti 24, I, destra. 48138 F

STANZA due letti affittasi a signori distinti, presso seria famiglia. Corso Garibaldi 17, II, dalle 10 in poi. 48076 F

STANZA ammobiliata affittasi per due persone. Via Genova 15, IV, destra. 51555 F

STANZE affittansi. Ginnastica 3, porta 3, «Provveditorio», dopo 10. 48182 F

STANZE vuote, diverse, affittansi stagione estiva all'Hotel Bellevue Miramar. Rivolgersi Tor S. Piero N. 12; dalle 14 alle 16. 50857 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a coniugi, eventualmente con comodo di cucina. Via dell'Istituto 5, I piano, sartoria. 51529 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CONVERSAZIONE russa cerco scopo perfezionarmi. Offerte sub «Russia» al Piccolo. 47990 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione. Gatteri 12-I. 51545 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

ISTRUZIONE, lezioni riunite per matematica, tedesco, cercansi signorine. Offerte «Istruzione» Piccolo. 48012 G

LATINO, greco, italiano, tedesco e francese insegna provetto professore governativo. Lezioni individuali e collettive. Offerte sub «Istruzione» al Piccolo. 47234 G

LEZIONI di francese impartisce provetto maestro che è in contatto con i francesi già da 30 anni. Viene eventualmente a domicilio. Prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 47696 G

MANDOLINO, chitarra, pianoforte, violino, canto. Scuola di musica, Acque 5-II. Iscrizioni 16-20. 4717 G

MUSICA: cercasi 1.o violino seduto per Salone-orchestra. Offerte «Righetti» al Piccolo. 47822 G

PRIMA scuola di calzature, via Zovenzoni 5, I: Lezioni di scarpe a chiodi e cucite. 47694 G

SALA Garibaldi, via S. Francesco 2. Autorizzata scuola di danza. Le lezioni continuano giornalmente dalle ore 17.30 alle 19. Turono speciale ogni lunedì e giovedì dalle 19.30 alle 22. 51143 G

SCUOLA guida automobili Garage Savoia. Sono aperti i corsi continuati per «chauffeur». Per schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi alla Direzione, salita Montanelli, tel. 715. 47506 G

SIGNORI, signorine, disposti formare compagnia teatrale, anche principianti, cercansi. Offerte «Tournée al Piccolo. » 51537 G

STUDENTE (VI ginn.) dà lezioni a ragazzi della I, II e III ginnasiale. Gentili offerte sub «Studente» Piccolo. 51619 G

TEDESCO insegna rapidamente prof. Ritter (poliglotta), già insegnante scuola Lysle e del corso linguistico militare di Verona. Specialità preparazione esami. Traduzioni. Ginnastica 45-III, Braulin. 48056 G

TEDESCO insegna maestro, metodo rapidissimo, lire 25 mensili. Offerte sub «Germania» Piccolo. 48096 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BAMBINAIA perdette sandaletto. Portarlo Scussa 5-I, verso mancia. 48094 H

CANE caccia bianco, giovane, rinvenuto. Chi l'ha smarrito rivolgasi via Canova N. 18, I p., destra, dalle 10-12. 51497 H

CANE piccolo, lupino, smarrito pressi via del Ronco: generosa mancia portandolo via R. Pitteri 2, latteria. 48044 H

CANE fox trovato nei pressi piazza Studi. Indirizzo al Piccolo. 51473 H

CANE lupino con medaglia n. 973 smarrito. Mancia portandolo via R. Pitteri 2, latteria. 51491 H

SERMIONE
LA PERLA DEL GARDA
Bagni Salso Bromo Jodici Termali
Grand Hotel Terme e Sermione
con camerini - Pensioni
Direz. Sanitaria dott. R. PINALI

COLLARO castoro smarrito tratto P. Ospedale-P. Goldoni. Onesto rinvenitore riceverà mancia competente portandolo via Torrebianca 22-III, porta 8. 48142 H

FEMMINA Dobermann nera, zampe caffè, senza coda, smarrita. Portarla, generosa mancia, via D'Azeglio 3, II piano, Novach. 51123 H

FERMAGLIO cuoio inciso, valore soltanto memoria, smarrito. Pregasi portare Giulia 5-I. 4740 H

LAVORO ricamo smarrito via G. Vasari, Solitario, Ugo Foscolo: onesto rinvenitore riceverà ricompensa portandolo in via Ugo Foscolo 3-IV. 51489 H

OCCHIALINO tartaruga smarrito. Mancia portandolo via Ginnastica 6-II, destra. 48178 H

ORECCHINO brillanti e platino smarrito dalla via Scussa all'Hotel Savoia e viceversa. Generosissima mancia portandolo XX Settembre 57-II. 47930 H

PERSONA vista raccogliere polizza braccialetto brillanti smeraldi, prelevata stessa 24 gennaio 1921 è pregata restituirla scanso gravi dispiaceri. Corso 39-III, Penne. 47940 H

PORTAMONETE contenente cara memoria, fu smarrito domenica tratto Opicina-Monterupino (Repentabor). Generosa mancia portandolo via Giulia 32, Umeck. 47420 H

PORTASIGARETTE argento, monogramma U. A. smarrito Monfalcone. Trattandosi cara memoria, generosissima mancia onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 51315 H

SPILLA lunga con brillanti smarrita. All'onesto rinvenitore generosa mancia portandola via Macchiavelli 9, I, porta 10. 51243 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri da 3 a 6 stanze, ville, case, stanze, officine, macellerie, magazzini, latterie ecc., affittansi, scambiansi,, vendonsi. Universalpost, Riborgo 45. 23557 I

APPARTAMENTO 7 stanze, illuminazione, calefazione, affittansi. Offerte «Vuoto» al Piccolo. 4732 I

APPARTAMENTO ammobiliato, cinque camere, cucina, comfort, disponibile. Informazioni, indirizzo Piccolo. 48088 I

AUTORIZZATA agenzia Fabris, in affittanze, compra-vendita di stabili, ville, villini, permute, ipoteche, cessioni d'industrie, avviamenti. Nulla è dovuto anticipatamente. Piazza della Borsa 2-III. 51583 I

AFFITTASI bottega con retrobottega adatto qualunque uso e magazzino. Indirizzo Piccolo. 51709 I

LOCALE Corso Garibaldi adatto caffè, bar, affittasi. Offerte «Affarone» Piccolo. 48180 I

LOCALI vastissimi centro, arredati per uffici-magazzini, affittansi. Informazioni indirizzo Piccolo. 48090 I

MAGAZZINO sito Giardino pubblico affittasi. Indirizzo al Piccolo. 48118 I

OPICINA, stanza matrimoniale, cucina, acqua, gas, parco, centro, affittasi tutta stagione, lire 1200. Esclusi bambini. Offerte «Opicina» Piccolo. 51595 I

POGGIOREALE. D'affittare per la stagione quartiere 5 stanze I piano 1 pianoterra in villa 151. Rivolgersi da Enrico Pardo, via Borsa 1, pianoterra. 4722 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, I piano, Rossetti-Acquedotto, scambierebbesi con altro 4 stanze, camerino, paraggi Giardino pubblico-Battisti. Offerte «Codero», Piccolo. 47356 I

QUARTIERE ammobiliato, 4 stanze cucina, compreso tutto, escluso biancheria, subaffittasi anni 1 e mezzo. Informazioni: Boccaccio 9, porta 4. 340 I

QUARTIERE di due tre stanze cucina, tutto ammobiliato, affittasi per l'estate. Indirizzo Piccolo. 260 I

QUARTIERE affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, Schillan (dalle 10 in poi). 48036 I

QUARTIERI affittansi Ginnastica 34, porta 3, «Provveditorio», dopo 10. 48182 I

SCAMBIASI camera, cucina, giardino, con altro grandezza, posizione indifferente. Caccia 3-III, sin. 51629 I

SCAMBIASI appartamento tre stanze, camerino, bagno, cucina, gas, luce elettrica, ascensore, paraggi Cesare Battisti, con altro più grande, periferia Portici Chiozza-piazza Unità. Offerte sub «Affare» Piccolo. 48100 I

SCAMBIASI camera e cucina, acqua e gas, vicino rimessa tramvai con camera, camerino e cucina, in campagna, vicinanze città. Indirizzo al Piccolo. 48134 I

SCAMBIASI quartiere signorile di 5 stanze, posizione centrale, con altro più vasto, nella stessa posizione. Scrivere sub «Marsiglia» al Piccolo. 51017 I

SCAMBIO quartiere, camera, cucina, acqua, gas, poggiuolo soleggiato, pressi via Donadoni, con eguale o più grande, in qualsiasi posizione. Offerte «Bellissimo» Piccolo. 51501 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato cercasi in villa o città, oppure muri vuoti, almeno 10 locali. Indicare offerte Commissione confini orientali, palazzo Artelli, Santi Martiri 15. 47652 L

APPARTAMENTINO centrale, ammobiliato, oppure vuoto, due stanze cucina, possibilmente disobbligato, per sposi senza figli cercasi. Indirizzare: «Vittoria» al Piccolo. 47986 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, cucina, cerco prontamente verso generosa ricompensa. Offerte «Alice», Piccolo. 51407 L

AVETE d'affittare, vendere, scambiare quartieri, ville, case, negozi, latterie, stanze, trattorie, industrie, Trieste, Venezia Giulia, affaroni. Rivolgersi Universalpost, Riborgo 45. 23657 L

NEGOZIO piccolo centrale cercasi. Offerte «Roma» Piccolo. 46884 L

QUARTIERE di una o due stanze e cucina cercano coniugi soli. Sub Miranda, Piccolo. 51467 L

QUARTIERE vuoto cercano coniugi. Foscolo 2, IV, destra, 8-14 50823 L

QUARTIERI vuoti, ammobiliati, stanze, magazzini, negozi, cerca «Provveditorio», Ginnastica 34. 48186 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

AA. Borsa portadocumenti, pelle, nuova, lire 110 vendo. Piazza Caterina 4-III, porta di mezzo. 4734 M

A prezzo occasione, vendesi camera matrimoniale, bagno con scarico, scaldabagno, letti, armadione, prismatico Zeiss 8× con busta, macchina cucire Singer, lavamani. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 51665 M

ABITO etamine seta bleu, con guarnizioni vendo prezzo d'occasione. Via Mazzini 5, porta 9. 51549 M

AFFARE raro! Brillante puro 9 grani vendo in giornata 6000. Battisti 13-II, porta 4. 51697 M

APPARATO fotografico 13×18, professionista, con accessori lire 450 vendesi. Scorzeria n. 10-II, destra. 48168 M

ARGENTERIA cinese, straordinaria occasione, regali, vendesi. Via Sangiovanni 12, secondo. 47544 M

ARREDAMENTO completo per negozio commestibili, banche, scansie ed altri generi, prezzo d'occasione. Rivolgersi via dell'Eremo n. 4, Fabbro. 4741 M

ARMADIO americano originale, roullet, vendesi prontamente, occasione. Indirizzo Piccolo. 4737 M

BAGNO completo vendesi occasione. Via Foscolo 39-IV, p. destra. 51531 M

BICICLETTA da viaggio marca tedesca, nuovissima da vendere a prezzo occasione. Via P. Revoltella 61, terzo 47494 M

BICICLETTA mezza corsa marca Styria, seminuova, anteguerra, con tutti gli accessori, vendesi. Rigutti 17, III, dalle 16 alle 19. Vitti. 47382 M

BICICLETTA buonissimo stato, vendesi occasione. Via Commerciale 16-III p. 51715 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Madonnina 39-III, Ponga. 50587 M

BICICLETTA buonissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 4721 M

BICICLETTA Alfa, buono stato, vendesi entro mattina, causa partenza. Piazza Donota n. 1-I. 4733 M

BICICLETTA «Peugeot», buonissima, vendesi. Via S. Giovanni N. 12, I. 51563 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi lire 350. Madonnina 31, corte. 51541 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, altra donna, in buonissimo stato, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portinaio. 51585 M

BICICLETTA corsa, ottima, vendo prezzo occasione. Piazza Vico 9, porta 13. 51507 M

BICICLETTA da corsa vendesi causa partenza. Schwarz, Chiozza 72-II, dalle 12 alle 14. 48016 M

BICICLETTA mezza corsa, buonissimo stato, vendesi. Bizjak, via Udine n. 12-IV p. 51653 M

BICICLETTA nuova, vendesi lire 750. Scorzeria n. 10-II, destra. 48168 M

BILANCIA, sedia dondolo ed altri utensili da casa, vendonsi in giornata. Via Boccaccio 29, porta 7. 51561 M

BILANCIE, bilancini precisione, stadere, basculle, pesi, misure. Blasi, Machiavelli 9. 22047 M

BILIARDI due, ritabili, nuovi, completi, vendonsi. Scrivere o rivolgersi direttamente Francesco De Paolis, caffè Europa, Grado. 49961 M

BILIARDO Schiffer, completo, vera occasione, vendesi. Offerte «Biliardo» Piccolo. 51699 M

BILIARDO Zonetti, perfetto stato, 30 stecche, 2 stecchiere, pallottoliere, vendo lire 2000. Scalinata 1, salumeria. 48130 M

BIROCCINI ottimo stato vendonsi. Sorgente 8, magazzino. 48104 M

BOLLITORE 4 fiamme, tappeto peluche verdescuro, vendonsi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 51461 M

BOLLITORE 3 fiamme vendesi occasione. Salita Gretta 21-II, porta 6. 48064 M

CAGNETTA bianca, bellissima, giovane, vendesi lire 100. Guidi, Corso 39-I. 51681 M

CAGNETTO fox-terrier giovane, vendesi. Magazzino, sorgente 8. 48104 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, cucina bianca nuovissima, assieme lire 2900, vendesi occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 340 M

CAMERA da letto quercia di Slavonia, con psiche, altra faggio con lavamano, convenientissime, facilitazioni pagamento. Via Massimo D'Azeglio 22. 47534 M

CAMERA letto matrimoniale, chiara, nuova, vendesi lire millecento. Via Fabio Filzi 15. 951 M

CAMERA matrimoniale faggio, psiche, cristalli, occasione, vendesi. Corso Garibaldi 8, p.terra 47340 M

CAMERA da pranzo nuova, in palissandro, lussuosa, vendesi causa partenza (dalle 10-15). Parini 8, porta 16. 50913 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 50879 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, occasione lire 3100. Visitare anche dalle 12 alle 14. Via Geppa 17, mag. 51589 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo, due sedie, occasione lire 1250. Via Geppa 17, mag. 51589 M

CAMERA matrimoniale finemente lavorata, rara occasione vendesi. Campo Belvedere 1, magazzino. 48048 M

CAMERA matrimoniale mogano, rarissima occasione, causa partenza vendesi. Boccaccio 7, destra, mezzanino. 48052 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo basso, causa partenza. Istituto 39-III, porta 12. 48156 M

CAMERA matrimoniale noce, fatta per proprio uso, vendesi causa partenza. Via Coroneo n. 17, I p. 51649 M

CAMERA chiara con psiche o lavabo vendesi singoli pezzi. Fonderia 12-I, destra. 47740 M

CAMERA matrimoniale in pioppo, altra wite wood. Prezzi modicissimi. Geppa 8. 23547 M

CANE grande, giovane, ottimo per guardia, vendo prezzo convenientissimo. Via Milano 25, porta 11. 51387 M

CAPPELLO velo nero, con ciliegie, nuovo recentissimo, vendesi 60 lire. Ginnastica 58, porta 6. 23538 M

CARRO molle uno due cavalli, ottimo stato, vendesi. Magazzino, Sorgente 8. 48104 M

CARRO per fieno, giardiniera ed altre cose per la campagna da vendere. Indirizzo al Piccolo. 47966 M

CARROZZELLA per bambini, ruote gomma, vendesi. Taffra, Riborgo 43-I. 47948 M

CARROZZELLA splendida, finissima, quasi nuova, adoperabile anche uso lettino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51689 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, gomme, folo., finissima, vendesi. Alfieri 12-II. 51705 M

CASSA controllo National, con tasti, striscia controllo, reg. 39.99, vendesi lire 2200. P. Ponterosso 2, commestibili. 51551 M

CASSAFORTE n. 2 vendesi lire 1600. Beccherie n. 8, magazzino. 4730 M

CASSE vuote fiammiferi, anche grandi quantitativi, vende la Dispensa tabacchi, via Paduina 4. 47196 M

CASSE vuote da vendere. Rivolgersi magazzino, via Sanità 15. 4729 M

CASSONI (60), vuoti, vetrami, vendonsi. Magazzino Battisti 23. 47716 M

CATENA oro zecchino, foggia catena bastimento, con ancora, vendesi. Via Milano 5, porta 9. 48068 M

CAVALLA da sella, eventualmente tiro, 6 anni, bellissima, vittoria paglia friulana ottimo stato, vendonsi occasione. Vicolo S. Vito 19 (Besenghi prolungata). 48112 M

CHICCHERE 12, piattini 12, vera occasione vendonsi. Maiolica 15-IV. 48032 M

CHIFFONNIER, armadio quattro cassetti, lavamano e sgabello con marmi vendonsi. Via Ruggero Manna n. 14, pt., porta 12. 51455 M

CREDENZA marmo bianco, baule nuovo, macchina elettrica, vendonsi dalle 11 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 48010 M

CREDENZA vetrina vendesi, occasione, buon prezzo. Molino a vapore 13. 48144 M

CUCINA di lusso finissima, vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 47500 M

CUCINA laccata, finissima, a prezzo occasionale vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 50879 M

CUCINA moderna, anche singoli pezzi, sedie ogni forma, suste, materassi, vendonsi. Scalinata 2. 48074 M

DIVANO, bagno semicupo, vendonsi. Visibile dalle 14-16. Via Scalinata 2, I. 48172 M

IMPERMEABILI estivi moderni, rara occasione, vendonsi. Via Ginnastica 60, II, d. 51519 M

LAMPADE gas bellissime, una 4 fiamme, saliscendi, regolatore grande, stivali diversi, signora, vendonsi. Anastasio 10, II. 51633 M

LETTI 2, comodino, armadio, vendonsi. Battisti 10, porta 20. 47800 M

LETTI 2, legno duro, suste, L. 500; chiffonniers 400, lavamani due piazze, specchio, marmo 520; sgabelli 110, tutto nuovo. Scorzeria 7, I, 51637 M

LETTI 2, nuovi, forti, completi, vendonsi, Piccolomini N. 6, V, Zollia. 51573 M

LETTI noce massicci, L. 160; suste 115; materassi 110; chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 48000 M

LETTI nuovi, legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, I 48154 M

LETTI noce lucido, da L. 150; stanze faggio, olmo, psiche, cristalli, da L. 2600; sedie L. 25; canapè L. 450, vendonsi. Magazzino via del Bosco 50. 51691 M

LETTI d'ottone, con suste metalliche, qualità primissima. Via Massimo d'Azeglio 22. 47534 M

LETTINO bianco, bambino, nuovo, più vestito signora, stoffa moderna, vendonsi. Rivolgersi: via Gelsi N. 7, I. 51721 M

LETTO nuovo, una piazza, vendesi. Via Pescheria 6, II p., porta sinistra. 48018 M

MACCHINA cucire Singer originale, spola rotonda, massima garanzia cucito vendo ratealmente. Ritiro macchine vecchie. Assumo riparazioni. Chiozza 50-IV, Nanci. 400 M

MACCHINA cucire Singer L. 200, vendesi occasione Beccherie 9, barbiere. 51711 M

MACCHINA scrivere Underwood, ultimo modello, seminuova, vendesi, 1700. Garage Cologna, Mondo nuovo 75. 51639 M

MACCHINA scrivere Jewett, occasione, vendesi L. 650. Concato, via Mercadante 1. 51559 M

MACCHINA a braccio, da calzolaio, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 51469 M

MACCHINA da cucire nuovissima, vendesi. Via Maiolica N. 12, III, porta 41. 51663 M

MACCHINA da scrivere Remington, splendida, vendesi. Via Carducci 12, IV. 4739 M

MACCHINA Remington 10, visibile, bicolore, con tavole, L. 2000; cassetta per denaro, pressa copialettere, scala doppia, ventilatore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51561 M

MAGNIFICO tappeto orientale, 180X95, vendesi. Agenzia carrozze-letto, palazzo Lloyd. 48150 M

MANDOLINI 2, seminuovi, vendonsi, buon prezzo. Donadoni 14, Macho. 51615 M

MATERASSI crine vegetale, vendonsi a lire 80, susta con materasso una piazza e mezza, vendonsi occasione. Acque 14, porta 13. 400 M

MATERASSI lana, lenzuola, frack, statura media, tutto quasi nuovo vendonsi. Via Toro 5-V, Bortoluzzi. 47792 M

MATERASSI lanetta, nuovi, ottimamente confezionati, soltanto lire 130, vendonsi. Acquedotto 51-I, destra. 4688 M

MATERASSI lana prima qualità, da L. 250; suste finissimo traliccio L. 120; materassi L. 100 in poi, vendonsi. Magazzino via del Bosco 50. 51691 M

MOBILIO nuovo da stanza matrimoniale, cucina, vendonsi. Olmo, porta 13. 51723 M

MODELLI lussuosi, cappellini elegantissimi, prezzi occasionalmente bassi. Trevisan, Commerciale 8-III. 47380 M

MUSICA: vendo 160 concerti per violino e piano, adatti per concertisti ed amatori. Offerte «Tunal» al Piccolo. 51527 M

OCCASIONE! Vendonsi utensili di pistoria. due carri trasporto, furgoncini, bottame rovere usati, cilindri e macchinari diversi, carrettine magazzino, 150 chg. circa tubi d'acqua e gas, 150 chg. chiodi lunghi, travamenta costruzione, 1000 chg. ferramente vecchie, 800 chg. circa stampi ghisa, 200 chg. cilindri, catena ferro, caldaia a vapore vecchia, 200 chg. avanzi conchiglie madreperla, 100 chg. colofonio ecc. ecc. Rivolgersi telefono 135, città. 4715 M

ORCHESTRIONE in buonissimo stato vendesi: informazioni via Scorcola 492, negozio, dietro Ralli. 47816 M

PANIER nuovo, panno noce, moderno, vende, d'occasione, verniciatore Pelizzoni, Fabbri N. 2. 51599 M

PATTINI quasi nuovi, vendonsi. Via Tiziano Vecellio N. 11, IV p., destra. 48042 M

PIANINO nero lussuoso, celebre fabbrica, incrociate, metallica vendesi lire 4600. Via Milano 22-I. 47408 M

PIANINO, pianoforte, vendonsi. Acque 5, II, Scuola di musica. 4716 M

PIANINO vendesi occasione. Piazza S. Giovanni 2, I, destra. 51571 M

PIANINO voce melodiosa, meccanica massimo ordine, adatto studio, vendesi in giornata, prezzo bassissimo. Paduina 2, I. 48140 M

PIANO nero, mezzacoda Schweighofer, piastra metallica, vendesi lire 3800 Via Milano 22-I. 47410 M

PIANOFORTE perfetto stato, voce sonora, vendesi. Gatteri 12, porta 6 51545 M

PIANOFORTE Schnabel, vendesi causa partenza. Via Gatteri 44, p. V, porta 28. 48066 M

RIVOLTELLA nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 50909 M

RUOTABILI (carrozze) qualunque sistema, vendonsi occasione. Cologna Mondo nuovo 94, villa. 51599 M

SCRIVANIA americana a rullo e scrivanie piatte con poltrona, nonchè altri mobili d'ufficio, prezzi vantaggiosissimi. Via Massimo d'Azeglio n. 22. 47530 M

SCRIVANIA masiccia quasi nuova per 160 lire vendesi. Eremo 8. 200 M

SCRIVANIE americane a rullo, con poltrone, lire 850; piatte massiccie lire 600. Via Torre Bianca n. 27. 47534 M

SCRIVANIE tipo americano 650; altri tipi, tavolini, sedie, a prezzi modici. Geppa 8. 23547 M

SGABELLI 2, mogano, con marmi rosa, ghiacciaia, cassaforte per famiglia, valigia, telefono, vendonsi. Via Boccaccio 29, p. 7. 51561 M

SOPRABITO inglese, vestito inglese, altro con bonjour, tutto nuovo, vendonsi. S. Lucia 8, III, sinistra. 51547 M

SPECCHI cristallo, stecche, palle biliardo, bancovetrina uso bar buffet, vendonsi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 51571 M

SPECCHIO grande, vendesi occasione Via Ferriera 37, V p., porta 19. 51617 M

STANZA da pranzo moderna, bellissima, prezzo d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 47532 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, lire 2300; facilitazione pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 47534 M

STANZA matrimoniale moderna, a prezzo mite. Via Malcanton 12-I. 47435 M

STANZA letto, lussuosa, con psiche cristalli, vendesi, causa partenza, prezzo mitissimo. Solitario 2, II. 51597 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, legno africano, occasione, vendesi. Via Geppa 17, magazzino. 51589 M

STANZA rimessata mogano, con intaglio, bellissima, vendesi occasione, causa partenza, prezzo irrisorio. Media 37, III. 5160 M

STANZA matrimoniale in faggio massiccio, con psiche, vera occasione, 2500. Geppa 8. 23547 M

STANZA letto matrimoniale, toilette specchi molati, cristalli, tutto quercia massiccia. L. 3200. Magazzino via Fontana 11. 51667 M

STANZA pranzo grande, tavolo con zoccolo, cristalli, marmi, L. 4500, vendesi. Magazzino via Fontana 11. 51667 M

STANZA letto matrimoniale, in mogano, vendesi a prezzo d'assoluta convenienza. Magazzino via Fontana 11. 51667 M

SUSTA, materasso nuovo e letto per L. 300, vendonsi. Solitario 1, Cohen. 48204 M

SUSTE, materassi crine, lana, ottomana, vendonsi prezzo occasione. Canova 9. 4720 M

SUSTE metalliche, nuove, occasione, vendonsi. Caccia 3, III, sinistra. 51629 M

TAPPETO di peluche rosso, 2 metri per 3, occasione, vendesi. Via Coroneo N. 1, porta 14. 51535 M

TAVOLI pieghevoli, lettini bambini, adulti, ferro, ottone, suste, occasione, vendonsi. Sorgente 5, pianoterra. 47962 M

TELA finissima per lenzuola vendesi occasione. Gatteri 32 porta 9. 51357 M

TORNIO per legno, da vendere, L. 100. Via Gaspare Gozzi 3, portinaia. 51479 M

VENTRIERE, busti, reggiseno delle migliori fabbriche, sono arrivati per la stagione. Negozio busti A. Fabretto, XX Settembre 4. 4711 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 23523 M

VESTITI uomo completi, a L. 100; tagli stoffa L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre N. 3, primo. 23550 M

VESTITI diversi, usati, per ragazzi 8-12 anni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48114 M

VESTITI uomo, donna, bluse seta, due piatti porcellana antichi, un cannocchiale. Coroneo 13, II, destra. 51677 M

VESTITI usati, scatola argento, tenda poggiuolo, vendonsi. Visibile pomeriggio. Indirizzo Piccolo 48170 M

VESTITINO crep sein celeste, per cresima, 2 cappottini ed altro, vendonsi. Via Ruggero Manna N. 20, porta 6. 51631 M

VESTITO nero, uomo, quasi nuovo, vendesi Indirizzo Piccolo. 48162 M

VESTITO uomo, colore scuro, affatto nuovo, statura media, vendesi metà prezzo. Gelsi 12, porta 6. 51707 M

VIOLINO autore antico italiano, mandolino L. 20, altro Fernando Perugia, finissimo, vendonsi, mitissimi prezzi, causa partenza. Incaricato prof. Cataldo, Acquedotto 25, III. 48200 M

ZITTERA (Wienerzither) da vendere occasione. Via Udine 65, V, Lorenz. 47982 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BICICLETTE nuove in partita acquistansi. Offerte «Velox» al Piccolo. 51189 N

CALDAIETTA da circa 100 litri, con accessori, per pressioni sino tre atmosfere, cercasi. Offerte sub «Falagua» al Piccolo. 51647 N

CARROZZELLA pieghevole ottimo stato cercasi prontamente. Riflettesi soltano se offre famiglia distinta. Sub «Elegante pronta» Piccolo. 4700 N

FRANCOBOLLI da collezione anteguerra, preferibilmente colonie francesi, inglesi, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 47904 N

GRAMMOFONO possibilmente marca «Angelo», e doppie molle, con tromba, cercasi. Scrivere o rivolgersi: Via Beccherie 5, magazzino. 47576 N

LIBRI usati, anche intere biblioteche, acquistansi. Libreria antiquaria, Beccherie 13. 47650 N

LIBRO botanica tedesco, cercasi. Sub «Botanica», Piccolo. 51447 N

PIANINO cercasi a nolo. Scrivere sub «Studio», Piccolo. 51333 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 47412 N

RACCHETTA cercasi. Offerte con prezzo «Mariuccia» al Piccolo. 51613 N

SEGA veneziana cercasi. Offerte: Impresa Bressani De Carli e C., via Treppo 58, Udine telefono 335. 10460 N

STANZA matrimoniale con letti a testiera unita, armadio e cassettone con psiche, comperasi. Offerte sub «Stile italiano» al Piccolo. 47978 N

TAPPETO 2 metri per 2, oppure 3, con scendiletti in bleu chiaro cercasi. Offerte «Roland» Piccolo. 47726 N

TELEFONICO apparato preferito, «Ericsson», acquisterei. Offerte dettagliate sub «Cesare» al Piccolo. 51603 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A prezzi ribassati continui vendesi il rinomato vino Barbera presso Benussi & Comp., Piazza Studi 6. 4718 O

ACQUA Fiuggi miracolosa vendesi tutte farmacie e drogherie. Depositario Punzo, via Fabio Filzi 15. 9520 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

ARRIVO continuo modelli ultima creazione, nonchè forme paglia per signore e ragazzine, prezzi bassissimi. Salone mode Morgutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 47624 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 800 O

BURRO in panetti «Pantera» pastorizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credere esigendo sempre la grnade marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

BURRO in panetti «Vaccina» finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito Via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

CUCINE moderne complete occasione vende Consorzio falegnami, S. Giusto 13. 47964 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo. Trieste. 234 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

FELLOWS sciroppo agli ipofosfiti originale americano, Saltrati Rodel nonchè molte altre specialità nazionali, americane, inglesi, francesi e germaniche difficili ad aversi trovansi nella farmacia Jeroniti, Piazza Oberdan 6. 1120 O

GOMME auto Michelin 880 × 120 riparate perfette vendonsi. Bramati, Via Marco Polo 7, Milano. 10473 O

INCUBAZIONE (uova) oca anitra tacchino gallina, razze speciali, fresche giornalmente, vendonsi. Cologna Mondo Nuovo 94, villa. 51599 O

LAMPADE acetilene e beccucci, riparazioni, installazioni. Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 51151 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, lime, seghetti, pialle, banchi falegname, puntine, viti, ecc. Deposito ferramenta, via Fabio Filzi N. 17. 51115 O

MIELE puro centrifugato vasi 25 kg. qualunque quantitativo, spedizione provincia Fratelli Siega Miot, Sorgente 8, telef. 1952. 48104 O

PARTITA pentole smalto finissime da 9 10 12 litri vendo lire 8 chilo. Scalinata 1, salumeria. 48128 O

PORTONE nuovo porte finestre usate recipienti serbatoi vendonsi. Via Pasquale Revoltella 100. 51621 O

PRESERVATIVI «Sanitas» garantiti, preservativi vescica pesce, sensibilissimi. Steindler, XX Settembre 12. 46944 O

SALONE mode, Corso Garibaldi 9, continua la ricca esposizione forme togal lire 20, Picot lire 40, frutta, guarnizioni. 48160 O

SANGUISUGHE. Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCABBIA viene guarita usando lo Scabiotal, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

SECCHIE zincate diametro 28 cm. lire 7.50 vendonsi. Paronitti & C.o, Via Genova 21. 51581 O

SOLFATO rame, lisciva, soda, ghiande qualunque quantitativo. Magazzino, Sorgente 8. 48104 O

SPECCHI e banchi vendonsi. Bonetti, Corso 31. 51625 O

STOFFE uomo e donna, seterie, biancheria uomo e donna acquistasi. Via XXX Ottobre N. 3-I, dalle 15 in poi. 51591 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare, semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie guariscono rapidamente col Creofosfalactol, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

VITTORIO ROITZ

d'anni 46, capo-macchinista del Lloyd Mediterraneo

cessò di vivere a Napoli il 7 aprile 1921, dopo brevi ed atroci sofferenze, munito dei conforti religiosi, ed assistito amorevolmente dalla sorella **Aurelia** e dal figilo **Vittorio.**

I desolati figli **Vittorio, Maria, Luciano, Leo** ed **Anna,** la madre **Teresa** e le sorelle **Aurelia** ed **Olga** a nome pure degli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Trieste, 13 aprile 1921.

Vittima di un fatale errore, spegnevasi a Mi'ano nel fiore della sua giovinezza

TERESA VENEZIAN

Ne dànno il tristissimo annunzio le famiglie

Venezian, Bloch, Conegliano

Trieste-Milano, 13 aprile 1921.

MARIA FAINI

dopo brevi ed atroci sofferenze ci lasciò quest'oggi 13 corr.

Affranti dal più profondo dolore, i genitori **Giuseppe** e **Caterina,** i fratelli **Enrico, Giovanni** (assente) ed **Augusto,** le sorelle **Anna** ed **Emma,** la cognata **Lina** nata **Mazzoli,** i nipotini, in unione agli altri parenti tutti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della cara salma seguiranno domani 14 corr. alle ore 10,30 partendo dalla cappella mortuaria del civico ospitale.

Gradisca-Trieste, 13 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Nella primavera della vita, crudele recideva la fiorente giovinezza di

GIORGINA TUR

Nello strazio più profondo, i genitori cesco e **Carmela,** il fratello **Armando,** relle **Giulia** e **Nives,** la cugina **Carla,** zato **Giovanni Fonda,** gli zii e nipoti, giunte famiglie **Turk Schiavon,** **Pinter,** in unione ai parenti tutti, no l'immatura ed irreparabile perdit amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta domani 14 corr. alle ore 15 movendo il convoglio dalla casa N. 1 di via Donadoni.

Trieste, 13 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E.

TRATTRICI modello speciale, convenientissime, cercansi venditori regionali, possibilmente con officina riparazioni. Buone condizioni persone adatte. Scrivere: Cassetta postale 427, Torino. 10462 O

VERA occasione suste 1 persona e 2 persone, materassi da 100 lire in poi, materassi crine animale e lana, a prezzi miti. Deposito mobili, Arcata 9. 51695 O

VIOLINI nuovi esecuzione perfetta, fabbrica Boema vendonsi. Olivo, via Udine 16. 23480 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA cerca agente bella presenza smercio articolo brevettato grande utilità verso alta provvigione. Offerte sub «Opal» al Piccolo. 51719 P

DITTA produttrice prosciutti carni salmistrate affumicate già conosciuta cerca buon rappresentante introdotto clientela piazza Trieste esigonsi serie referenze, cestinansi anonimi. Scrivere Cassetta 22-G Unione Pubblicità, Milano. 10474 P

PIAZZISTI, piazziste, lauto stipendio, cercansi. Presentarsi domani, Pisanelli, via Piccardi 12. 51717 P

PIAZZISTA ramo vestiti mantelli ingrosso e dettaglio cercasi. Ginnastica 60-II destra, dalle 11 alle 12. 48078 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

A. Rimorchi gommati, autocarri Fiat collaudati, tutti tipi, pezzi ricambio, vendonsi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, tel. 38-27. 21490 Q

AUTOCARRO 15 ter cercasi prontamente. Offerte dettagliate «Rimesso» al Piccolo. 51459 Q

AUTOSCAFI, motorimorchiatori a benzina, motori marini completi con scambi ed eliche tutto ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23541 Q

AUTOTRASPORTI qualunque destinazione prezzi miti. Telefono 37-17. 50815 Q

BARCHETTA motore funzionamento a mano vendesi. Acquedotto 22, Gregorutti. 51495 Q

CAMION Fiat Wien completamente rinnovati tutte loro parti, primaria officina meccanica, liquidasi blocco 8 macchine, vendonsi separatamente mite prezzo liquidazione. Pileri - ufficio Cherri - Mercadante 1 - Trieste. 47754 Q

CUTTER da crociera con motore ausiliario, cabine, completamente arredato, metri 13 per 3, vendesi pronto prendere il mare. Scrivere Angiolo Spalletti, Cappelle sul Tavo (provincia di Teramo). 10477 Q

CUTTER, lunghezza 12 m. buonissimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 50187 Q

CUTTER splendido, velocissimo, vendesi. Magazzino sinistra Venezian 7. 4648 Q

DOPPIOPHAETON carrozzeria automobile completa d'occasione vendesi. Cologna 94, villa. 51599 Q

MOTO Exelsior efficiente vendesi. Cremascoli, San Giacomo Monte 7. 51373 Q

MOTO A. I. S. efficientissima, come nuova, qualunque prova, con o senza carrozzino, vendesi. Motogarage Cremascoli, S. Giacomo in Monte 7. 1050 Q

MOTOCICLETTA «Indian» vendesi. Via S. Giovanni 10, negozio. 48050 Q

MOTORI elettrici 2 forza 1 HP perfetto stato cercansi. Via S. Lucia 8-III sinistra. 51547 Q

MOTOSCAFO quasi nuovo, vendesi. Magazzino sinistra, Venezian 7. 45492 Q

TRATTRICI (due) - Tolotti - in ordine di marcia - qualunque prova vendo causa partenza. Offerte e trattative scrivere «Baratelli» Piccolo. 51239 Q

VETTURETTA a due posti, forza 14-16, rimessa a nuovo, 4 cilindri, qualunque prova, già collaudata, vendesi. Via Giulia 5, Godina. 48198 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARE serio cercasi lire 5000 restituibile 20 giorni verso compenso 15 per cento. Offerte casella postale 594. 51623 R

AFFARONE: Negozio pronta abitazione, posizione grande passaggio, cedo straoccasione. Gerbez, Caffè Corso, 14-17. 48132 R

CAFFE latteria splendida posizione avviatissima vendesi causa altro lavoro. Indirizzo al Piccolo. 51641 R

CAPITALISTA cerca associazione azienda avviata. Offerte «Industriale» Piccolo. 48108 R

CUCINA popolare, posizione ottima vendesi o affittasi prontamente. Rivolgersi Dimango, Crosada 12. 51493 R

DISPONE 30.000, commerciante serio, esperto, attivo, prime referenze, associerebbesi commercio o industria. Offerte «Intraprendente» Piccolo. 47928 R

DISPONGO 15-20 mila lucrosa azienda avviata associandomi. «Mantovani» Piccolo. 47392 R

DOTTORE in chimica con capitale cerca socio collaborare azienda avviata oppure altra fabbricazione. Offerte sub «Avviata» Piccolo. 48106 R

ELETTROMECCANICO, tecnico capacissimo, lunga pratica montaggi ed esercizi impianti termo ed idroelettrici cerca socio disponga officina. Metterebbe in società lire 12.000. Scrivere: «Elettromeccanico» Piccolo. 48084 R

ESERCIZIO bene avviato vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 48126 R

INDUSTRIA avviatissima reddito 30-40.000 cedesi contanti. Serie offerte «Lire 100.000» Piccolo. 4727 R

LATTERIA bene avviata e buon prezzo vendesi causa partenza. Informazioni via Udine 36-I, Obersnel. 47818 R

LATTERIA posizione centrale, angolo, con pane della Commissione approvvigionamento, decreto con pane, latte, dolci, candele, saponi, generi affini, ecc. ecc. vendesi. Indirizzo Piccolo. 51663 R

LATTERIA erbaggi affini vendesi causa differenza fra soci: entro giornata. Via di Rena 3, carbonaio. 47988 R

LATTERIA, vendita frutta, erbaggi, vino, vendesi occasionalmente, 5.000. Valdirivo

LIRE 10.000 conto corrente cerca fabbrica lo ricercatissimo; 10 per cento sul capi per cento sugli affari. «Fabbrica» Picc

RILEVEREI magazzino carbone (piccolo de). Offerte sub «Carbonaio» Piccolo.

SERIA ditta cerca verso ipoteca garan lire 100.000 dando in cambio merce 200.000 e pagando l'interesse del 10 per Offerte sub «Transazione» Piccolo.

SOCIA con 10.000 lire cercasi per un com di forte consumo. Offerte «Spaccio» Picc

SOCIO socia con 5000 lire cercasi per otti fare. Offerte sub «Lucrosissimo» Piccolo.

TRATTORIA ricco inventario vendesi mente. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIE, spacci, latterie botteghe, affittasi. Pugliese, Tintore 1, trattoria,

1.500 lire cerco in giornata, buoni inter dirizzo al Piccolo.

350.000 lire in prima, su stabile di rendi tro, cercasi. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASE da 8.000 fino 900.000, ville, vendo versalpost, Riborgo 45.

CASETTA con giardino 8-10 locali solida sione, al piano, anche nel suburbio vicina vai e cavo elettrico, con acqua e gas, entrata, acquisto. Offerte sub «Casetta» Piccolo.

CASETTA vuota Barcola, tre camere, cantina, acqua, gas, parchetti, terrazzo, desi 35.000. Dobauschek, Corso 39, prim

FONDO Barcola Riviera, scambiasi con mobile, con cavalli, carrozze, o con Stabile 4 piani fondo occasione vendesi Caffè Fabris.

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis Pitschen, ore 11-12 18-19.

VENDESI casa signorile 18 ambienti picc due ingressi posizione centralissima provincia libera subito. Rivolgersi Giac botig, via Pozzo 32, Udine.

VENDO a Pola - causa partenza - 620.000 m. q. bosco, 45.000 m. q. arativo m. q. pascolo; casa colonica, stalla e esclusi mediatori. Rivolgersi Torre Bian magazzino, dalle 11-12 16-17.

VILLA 7 stanze accessori tutto moderno fort, sita pressi Rossetti, libera entro un vendesi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.—

PORTOROSE circondario cura accettasi zioni stanze per stagione. Rivolgersi Br albergo, S. Lucia 139.

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cap ta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme nisce gratis. Salone Francescato, via Modiste sconto.

AUTOTRASPORTI Vio. Assumesi qualunque sporto in città e fuori. Telefono 610.

DILETTANTI fotografi! Migliori prodotti grafici. Casturan, Via Roma 6 (Ponterosso).

CALLISTA operatore ricove dalle 13-16 domeniche 9-14. Piazza Borsa 7-II. Zubin

DILETTANTI fotografi! Sviluppo stampa grandimenti esecuzione accurata e sollecita struan, via Roma 6 (Ponterosso).

DILETTANTI fotografi! Apparati fotografici le primarie case. Casturan, via Roma 6 rosso).

ELDORADO auguri fervidissimi. attendo paziente.

FIORI e piante vendonsi. Negozio vis a vis trata cimitero.

G. Neppure io dimenticai... Scrivi direttamente Qui impossibile rispondere. M.

GABINETTO dentistico (nuovo). Ferd. via V. Bellini 9-II.

GIOVANE 28nne di buona famiglia, con posizione, trovandosi privo genitori, far noscenza signorina o vedova, tedesca, aspetto, mediante reciproci accordi, mat Indirizzo fermo posta centrale sub «W

«LA RATEALE»: Prenotazione per ricevere ci ratealmente. Via Raffineria 5, ore 10 Magazzini vendita: via Gelsi 5.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti le Emmerschitz-Sbaizero, Farneto 13 ex proprio.

MUZ mio. Felice esserti vicina, anelo aspetto tue. Scrivi telefona. Tutta tua

ORIENTALE. Corrispondenze sigla non favorisca un indirizzo. «Divertissement»

OSTETRICA diplomata Università Napoli comandasi: massimo segreto professionale donnina 12-II.

POLIZZA assicurazioni da lire 1000 500. Offerte «Edo» Piccolo

SCOLARI e scolare delle Tre Venezie il vostro indirizzo ed il nome del vostro o maestra. Abbiamo una bella proposta vi. Cassetta postale 233, Trieste 3.

UFFICIALE fanteria venticinquenne privo scenze corrisponderebbe con signorina ma ricca scopo matrimonio. Cestina A. L. tredici - Hotel Bristol - Zara.

36enne serio, intelligente desidera cono gnorina o giovine vedova onesta, bella za, scopo matrimonio. Se possibile co re. Scrivere «Trentino» Piccolo.